



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
giovedì, 17 giugno 2021**



## Prime Pagine

17/06/2021	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 17/06/2021	7
17/06/2021	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 17/06/2021	8
17/06/2021	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 17/06/2021	9
17/06/2021	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 17/06/2021	10
17/06/2021	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 17/06/2021	11
17/06/2021	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 17/06/2021	12
17/06/2021	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 17/06/2021	13
17/06/2021	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 17/06/2021	14
17/06/2021	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 17/06/2021	15
17/06/2021	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 17/06/2021	16
17/06/2021	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 17/06/2021	17
17/06/2021	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 17/06/2021	18
17/06/2021	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 17/06/2021	19
17/06/2021	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 17/06/2021	20
17/06/2021	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 17/06/2021	21
17/06/2021	<b>MF</b> Prima pagina del 17/06/2021	22

## Trieste

16/06/2021	<b>Linkiesta</b> La via della Seta   La mancata espansione cinese (per ora) nei porti di Trieste e Genova	23
------------	--	----

## Venezia

17/06/2021	<b>Informazioni Marittime</b> Grandi navi Venezia, online concorso idee attracchi alternativi	25
------------	--	----

16/06/2021	<b>Veneto Report</b>		29
Crociere: attracchi fuori dalla Laguna, pubblicato l' avviso di pre-informazione del bando			
16/06/2021	<b>FerPress</b>		30
AdSP Adriatico Settentrionale rende note modalità e tempi per il bando sul concorso di idee			
16/06/2021	<b>Il Nautilus</b>		31
ADSP MAS: CONCORSO DI IDEE, PUBBLICATA LA PRE-INFORMATIVA			
16/06/2021	<b>Informatore Navale</b>		32
AdSP MAS - Modalità e tempi per il bando sul concorso di idee per la realizzazione di punti di attracco fuori la laguna di Venezia			
16/06/2021	<b>Sea Reporter</b>	<i>anonimo</i>	33
AdSP MAS rende note modalità e tempi per il bando sul concorso di idee			
16/06/2021	<b>Ship Mag</b>	<i>Redazione</i>	34
Venezia, concorso di idee per il nuovo scalo: ecco modalità e tempi del bando			
16/06/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	35
Realizzazione punti di attracco fuori dalla laguna			

## Savona, Vado

16/06/2021	<b>BizJournal Liguria</b>		36
Vado: Carige finanzia la creazione del più grande e moderno silos d' Europa per il caffè verde			
16/06/2021	<b>Informare</b>		37
Progetto per insediare nel porto di Vado Ligure il più grande e moderno silos d' Europa per la lavorazione del caffè verde			
16/06/2021	<b>Ship Mag</b>	<i>Redazione</i>	38
Da Banca Carige 4 milioni a Pacorini per creare un hub del caffè nel retroporto di Vado Ligure			
16/06/2021	<b>Shipping Italy</b>		39
A Vado Ligure arrivano logistica, project cargo e caffè verde: Banca Carige finanzia il progetto Pacorini - Tri			

## Genova, Voltri

16/06/2021	<b>BizJournal Liguria</b>		40
Nuovo servizio di trasporto carichi speciali via mare per il Sudamerica: prima spedizione da Genova			
16/06/2021	<b>FerPress</b>		41
Nuovo servizio per il Sud America dai porti italiani per l' NVOCC indiano, Sarjak Container Lines			
16/06/2021	<b>Informazioni Marittime</b>		42
Nuovo servizio Sarjak Container Lines dai porti italiani per il Sud America			
16/06/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	43
Nuovo servizio Sarjak Container Lines			
16/06/2021	<b>PrimoCanale.it</b>		44
Caos autostrade, Signorini: "Criticit sui 160 km del nodo di accesso al porto"			
16/06/2021	<b>Sea Reporter</b>	<i>Redazione</i>	45
Nuovo servizio per il Sud America dai porti italiani per l' NVOCC indiano, Sarjak Container Lines			
16/06/2021	<b>Ship Mag</b>	<i>Redazione</i>	46
Sarjak Container Lines: nuovo servizio per il Sud America dai porti italiani			
16/06/2021	<b>Shipping Italy</b>		47
Tra Italia e Sud America salpato un nuovo servizio di Sarjak per carichi speciali			

## La Spezia

16/06/2021	<b>Citta della Spezia</b>	<i>Redazione</i>	48
Partiti i lavori per la nuova caserma dei Vigili del fuoco in porto			

16/06/2021	<b>Informare</b>		49
Al via nel porto della Spezia la costruzione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco			
16/06/2021	<b>Informazioni Marittime</b>		50
La Spezia, il libro sulla Festa della Marineria 2013 e 2015 protagonista di un evento benefico			

## Ravenna

16/06/2021	<b>RavennaNotizie.it</b>	<i>Redazione</i>	52
Imbarcato al Terminal Sapir impianto offshore con destinazione Cina			
16/06/2021	<b>ravennawebtv.it</b>		53
Imbarcato alla Sapir impianto offshore con destinazione Cina			

## Livorno

16/06/2021	<b>Ansa</b>		54
Porti: Livorno; Adsp investe in sicurezza piloti scalo			
16/06/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	55
Livorno naviga verso il porto del futuro			
16/06/2021	<b>Informare</b>		56
Ai piloti del porto di Livorno sono state consegnate le Pilot Portable Unit			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

16/06/2021	<b>Ancona Today</b>		57
Autorità portuale, Mangialardi: "Marche terra di scontro per lotte di potere"			
16/06/2021	<b>Ancona Today</b>		58
Caso Africano, Mancinelli: "Sfasciare le cose che funzionano porta male"			
16/06/2021	<b>Centro Pagina</b>	<i>Annalisa Appignanesi</i>	59
Authority, Mangialardi (Pd): "Azzerare iter e avviare nuovo confronto". Coltorti (M5S): "Corto circuito nella destra"			
16/06/2021	<b>Centro Pagina</b>	<i>Annalisa Appignanesi</i>	61
Authority, c'è l'ok della Camera alla nomina di Africano			
17/06/2021	<b>corriereadriatico.it</b>		63
Africano passa alla Camera ma la Lega lo ha scaricato. Centrodestra già in fiamme. M5S e Fdi blindano il presidente contestato. Che deciderà il ministro?			
16/06/2021	<b>Cronache Ancona</b>		64
Presidenza Authority, Africano incassa il 'sì' della Camera Lega astenuta: «Passo indietro necessario»			
16/06/2021	<b>Gomarche</b>		66
Autorità portuale, il Senato bocchia la nomina di Matteo Africano			
16/06/2021	<b>Gomarche</b>		67
Autorità portuale, Mangialardi: "Necessario nuovo nome capace di rappresentare davvero gli interessi del territorio"			
16/06/2021	<b>Gomarche</b>		68
Governance dell'Autorità portuale, Urbinati (IV): "Situazione paradossale"			
16/06/2021	<b>Ship Mag</b>	<i>Redazione</i>	69
Porto di Ancona, la Commissione Trasporti della Camera dice sì ad Africano			
16/06/2021	<b>Ansa</b>		70
Infrastrutture: Ancona, Commissario per Ultimo Miglio Ancona			
16/06/2021	<b>Gomarche</b>		71
Un commissario per l'ultimo miglio del porto di Ancona. Baldelli: "Accolta la nostra richiesta"			
16/06/2021	<b>Cronache Ancona</b>		72
"La chiusura della Portella? Nessuno ci ha avvertito, così ci tolgono il lavoro"			

17/06/2021	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 18	73
Clandestini nel freezer, nascosti a 22° sottozero		
16/06/2021	<b>Ansa</b>	74
Migranti in cella frigorifera tir, arrestato autista		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

16/06/2021	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	75
Frasca, progetti e variante urbanistica al centro di quattro sedute della commissione		
16/06/2021	<b>CivOnline</b>	76
Frasca, serve la variante urbanistica: quattro sedute di commissione edilizia pubblica		
16/06/2021	<b>CivOnline</b>	77
Bunkeraggio in porto, c'è la nuova ordinanza		
16/06/2021	<b>Ship Mag</b> <i>Redazione</i>	78
Civitavecchia, al via operazioni di bunkeraggio H24		
16/06/2021	<b>Il Faro Online</b> <i>Comunicato Stampa</i>	79
Porto di Civitavecchia, da oggi le navi potranno fare rifornimento 24 ore su 24		
16/06/2021	<b>CivOnline</b>	80
Sterpaglie in fiamme a San Gordiano		

## Napoli

16/06/2021	<b>Cronache Della Campania</b> <i>Chiara Carlino</i>	81
Cominciata la pulizia e la demolizione delle baracche abusive a Mergellina		
16/06/2021	<b>Messaggero Marittimo</b> <i>Giulia Sarti</i>	82
Napoli: il nuovo volto del molo Beverello		
16/06/2021	<b>Napoli Village</b>	83
Cominciata la pulizia e la demolizione delle baracche abusive sulla Spiaggia dei Pescatori di Mergellina (VIDEO)		
16/06/2021	<b>Gazzetta di Napoli</b>	84
Deposito GNL al Porto, Comune ribadisce parere contrario.		

## Bari

16/06/2021	<b>Puglia Live</b>	85
VISITA DELLA DELEGAZIONE ALBANESE A BARI E A LECCE		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

16/06/2021	<b>Ship Mag</b> <i>Redazione</i>	86
Gioia Tauro: 6 aziende raggiunte da interdittiva antimafia. Revocato accesso in porto		
16/06/2021	<b>Shipping Italy</b>	87
ReSeaWorld prepara il debutto da armatore e nel bunkeraggio ship-to-ship a Gioia Tauro		

## Cagliari

16/06/2021	<b>Ansa</b>	88
Porti: interesse dal Qatar per scalo industriale Cagliari		

16/06/2021	<b>iisole24ore.com</b>	<i> Davide Madeddu</i>	89
<hr/>			
16/06/2021	<b>Informare</b>		90
<hr/>			
16/06/2021	<b>Informatore Navale</b>		91
<hr/>			
16/06/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i> Redazione</i>	92
<hr/>			
16/06/2021	<b>SardegnaLive</b>		93
<hr/>			
16/06/2021	<b>Sardinia Post</b>		94
<hr/>			
16/06/2021	<b>Ship Mag</b>	<i> Redazione</i>	95
<hr/>			
16/06/2021	<b>Shipping Italy</b>		96
<hr/>			

## Focus

16/06/2021	<b>Informazioni Marittime</b>		97
<hr/>			
16/06/2021	<b>Shipping Italy</b>		99
<hr/>			
16/06/2021	<b>Ship Mag</b>	<i> Redazione</i>	100
<hr/>			
16/06/2021	<b>Ship Mag</b>	<i> Redazione</i>	103
<hr/>			
16/06/2021	<b>Port News</b>	<i> di Davide Santini</i>	104
<hr/>			
16/06/2021	<b>Shipping Italy</b>		107
<hr/>			
16/06/2021	<b>Transportonline</b>		108
<hr/>			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campana 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Il film del cantautore**  
Cremonini debutta da regista e racconta il suo Lucio Dalla  
di **Andrea Laffranchi**  
a pagina 41



**Domani su 7**  
Sinclair, il marito  
e i no «mai detti»  
di **Stefano Montefiori**  
e un intervento di **Teresa Ciabatti**



**Il vertice** Accordo per il ritorno degli ambasciatori nelle loro sedi. Le accuse incrociate su Navalny e Guantanamo

## Biden-Putin, riparte il dialogo

«No a una guerra fredda». «Lui diverso da Trump». Via ai negoziati sulla cyber security

### UN PASSO DIVERSO

di **Giuseppe Sarcina**

Un viaggio di otto giorni per cancellare quattro anni di Donald Trump. Era questo il proposito principale di Joe Biden all'inizio della sua prima visita in Europa. Concluso anche l'incontro più difficile, quello con Vladimir Putin, si può dire che il presidente americano abbia raggiunto l'obiettivo. Non era semplice. Non era scontato. Biden ha rivitalizzato il legame transatlantico; ha ottenuto una correzione di rotta della Nato, inserendo anche la «sfida» della Cina nella lista dei rischi; ha riaperto il dialogo con Erdogan e, soprattutto, attivato un confronto «pragmatico» con Putin. In un certo senso è come se Biden avesse riparato e tirato a lucido la carrozzeria della politica estera americana, uscita come minimo ammaccata dalla stagione trumpiana. Ma d'ora in poi Washington dovrà misurarsi nel merito. Partiamo dal rapporto con il Cremlino. Biden torna alla Casa Bianca con due impegni importanti. Putin ha accettato di «avviare consultazioni» sulla sicurezza cibernetica, pur negando ogni coinvolgimento nei recenti attacchi contro aziende e infrastrutture americane. Inoltre salirà di livello il confronto sugli armamenti, promosso a «dialogo diplomatico strategico». Se ne occuperanno gruppi di lavoro guidati dal Segretario di Stato Blinken e dal ministro degli Esteri Lavrov.

continua a pagina 5



Stretta di mano tra Vladimir Putin, 68 anni, e Joe Biden (78)

**IL POLITOLOGO IAN BREMMER**  
«Ecco i timori degli Usa su nuovi attacchi hacker»

di **Massimo Gaggi**

a pagina 3

di **Paolo Valentino**

Meno di tre ore per far ripartire il dialogo tra Stati Uniti e Russia. Joe Biden e Vladimir Putin al vertice di Ginevra non si sono giurati «amore eterno» ma hanno «utilizzato lo stesso linguaggio». Un incontro «costruttivo» senza «nessuna ostilità». E pur rimarcando che «su molte questioni la pensiamo diversamente» entrambe le parti hanno dimostrato «l'interesse a collaborare». Perché «lui è diverso da Trump», dice Putin e «una guerra fredda non la vogliamo», chiude Biden. E per questo via ai negoziati sulla cyber security e all'accordo per il ritorno degli ambasciatori. Ma su Guantanamo e Navalny accuse incrociate.

da pagina 2 a pagina 5

### GIANNELLI



FACCIA A FACCIA

PARLA **GIORGIA MELONI**

«Partito unico? Omologare crea più rischi che vantaggi»

di **Paola Di Caro**



La federazione tra i partiti di centrodestra «è una buona idea», mentre il partito unico «implica più rischi che vantaggi» perché «omologare tutto ci farebbe perdere più di quanto potremmo guadagnare». Giorgia Meloni, la leader di Fratelli d'Italia, forte dei sondaggi che la danno al 20% dice: «La leadership? Un tema che non mi interessa».

a pagina 13

### Europei Altra prova convincente. Doppietta di Locatelli e gol di Immobile



L'esultanza degli Azzurri che festeggiano la doppietta di Manuel Locatelli contro la Svizzera allo stadio Olimpico di Roma

**La notte magica degli Azzurri: Svizzera battuta, già qualificati**

di **Fabrizio Roncone e Mario Sconcerti**

Dopo la Turchia, la Svizzera. Ancora tre gol e l'Italia con una giornata d'anticipo si qualifica agli ottavi. All'Olimpico di Roma una doppietta di Manuel Locatelli e un gol di Ciro Immobile. E domenica sfida al Galles per il primato nel girone.

da pagina 46 a pagina 49 **Agresti, Bocci, Tomaselli**

### L'IPOTESI BASTA PROTEZIONI DAL 15 LUGLIO

## La Francia toglie le mascherine L'Italia ci pensa

La Francia decide di anticipare: a partire da oggi all'aperto via le mascherine protettive. Questo perché «la situazione sanitaria è migliorata più di quanto sperassimo», spiega il primo ministro Jean Castex. L'Italia ci pensa, l'ipotesi allo studio del governo è che lo stop all'obbligo potrebbe arrivare dal 15 luglio.

da pagina 6 a pagina 10

### IL COMMISSARIO EUROPEO SCHMITT

## «Non si può congelare il mercato del lavoro»

di **Francesca Basso**

Il Commissario europeo Nicolas Schmitt: sui licenziamenti bisogna avere un approccio mirato e diversificato, servono riforme rapide.

a pagina 11

## Saman, trappola via sms della madre

«Vieni qui, faremo come ci dirai tu». La ragazza si fidò e decise di tornare a casa

di **Alessandro Fulloni**

La trappola in un sms. «Torna qui, faremo come ci dirai tu» scrive la mamma di Saman, la ragazza di 18 anni scomparsa a Novellara e quasi certamente uccisa dai familiari. «Ti prego fatti sentire che stiamo morendo». La «bienne era da qualche giorno in un centro protetto nel Bolognese, dopo aver denunciato i genitori per il matrimonio combinato in Pakistan. Ma si fidò e dopo tre mesi ritornò a casa.

a pagina 23



Una candidata all'esame orale

### L'ESAME

## Maxiorale e tesi: ragazzi alla prova della maturità

di **Valentina Santaripa**

Emozione, un po' di preoccupazione. Primo giorno dell'esame di maturità per gli studenti.

alle pagine 20 e 21 commento di **Gianna Fregonara**



Foto: Italiane Sport, In AP - DL, 351/2020 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, DCD Milano  
10617  
9 771120 498068





**Post-Covid: per l'Istat ci sono 5,6 mln di poveri assoluti, anche al Nord e specie tra chi lavora. Senza RdC sarebbe stato un massacro: chi lo attacca lo ha capito?**



Giovedì 17 giugno 2021 - Anno 13 - n° 165  
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "I segreti del Contidido"  
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**LA PROROGA DI DRAGHI**

Stato-emergenza: la destra protesta, ma Renzi ora tace



◻ SALVINI A PAG. 2 - 3

**SEMPRE PIÙ A DESTRA**

Pnrr, gli "esperti" del governo sono tutti iperliberisti

◻ DI FOGGIA A PAG. 4

**CANDIDATO LEGA-FDI-FI**

Milano, favorito tal Di Montigny: ecco le sue perle

◻ RANIERI A PAG. 6

**AL SERVIZIO DI BIDEN**

La guerra fredda a Cina e Russia: danno per l'Italia

◻ CANNIATO, GRAMAGLIA E IACCARINO A PAG. 8 - 9

**"FALSI AUTENTICATI"**

Sgarbi pretende l'"immunità" per le sue croste

» Ilaria Proietti

Lui giura sul rosario che gli ha riportato Matteo Salvini da Fatima e già che c'è pure su mamma: dice che ha la coscienza a posto e che sono campate per aria le accuse mosse dai pm di Roma che gli contestano di aver autenticato almeno 32 quadri di Gino De Dominicis che sapeva essere falsi.



A PAG. 7



**EFFETTO ASTRAZENECA** Lazio: si a 2ª dose AZ per under 60

Dal 10 al 90% di abbandoni vaccinali. Rasi: "Basta show"

■ Defezioni da record in Campania, Liguria e Piemonte (pure tra gli over 60). Intanto la Regione guidata da Zingaretti crea il precedente. Ex capo di Ema: "Un errore quegli happening"

◻ MARGOTTINI E RONCHETTI A PAG. 2 - 3



**Un lumino per Fassino**

» Marco Travaglio

5Stelle torinesi erano un po' abbacchiati: per le due ridicole condanne della Appendino, per la sua decisione di non ricandidarsi, per il rifiuto del Pd locale di appoggiare insieme il rettore del Politecnico Guido Saracco e per la difficoltà di trovare un nome di bandiera che difenda l'eredità dell'ultimo quinquennio. Poi, quando ormai stavano per abbandonarsi ad atti di autolesionismo, ha parlato Fassino. L'ha fatto sul Foglio, come si conviene a chi preferisce darsi alla clandestinità. E, dall'alto del suo beneaugurante passato, ha spiegato al Pd e al M5S cosa devono fare. Il candidato del Pd, tale Stefano Lo Russo, deve stipulare "un patto con gli sfidanti alle primarie, forti di "un consenso di cui è bene tenere conto" (li hanno votati i parenti stretti). Poi "dovrà cercare di muoversi in più direzioni" (magari a zig-zag, per seminare meglio gli elettori), "rivolgendosi a Italia Viva e Azione". Giusto: avendo combattuto il Conte-2 e sabato il Pd alle Regionali, sono gli alleati ideali. Tutto sta a rintracciarli in tempo per ottobre (già allertato il Ris di Parma). E poi? "Dare spazio alla parità di genere": tipo alle primarie, dove su quattro candidati i maschi erano quattro. E i 5Stelle? "L'invito rimane aperto anche a loro".

Quale invito, visto che il Pd torinese - una specie di Pompei post-eruzione, pietrificata da 40 anni in mano ai soliti Fassini&Chiampanin&Ciroletti vari - candida Lo Russo apposta per tagliarli fuori? "Il punto di partenza è riconoscere che questi cinque anni della giunta non sono stati di buon governo. In eredità non è stato lasciato niente". L'idea non è male: per avere il privilegio di portare voti al capogruppo Pd che la denunciò in Procura e la fece condannare per un debito contratto da Fassino (lui sì che in eredità lasciò qualcosa), la Appendino dovrebbe ammettere di essere una ciofeca. Sennò i suoi voti il Pd non li vuole. Il fatto che sia stato il suo Pd, in rotta con Letta, a rifiutare Saracco, è un dettaglio. Anzi è tutta colpa dei 5Stelle che l'hanno proposto. Ma meglio così, perché la sua idea di coalizione è la seguente: il Pd candida chi gli pare e il M5S gli porta i voti con le orecchie. Infatti "non capisco la rigidità della sinistra contro un accordo al ballottaggio: così si rischia di favorire la destra" (con cui i Fassini sono sempre andati a braccetto sul Tav e altre ideone). L'ultima volta che Fassino parlò della Appendino, fu per la leggendaria sfida "Se vuoi fare il sindaco, si candidi e vediamo". Il bis del celeberrimo "Se Grillo vuol fare politica fondi un partito e vediamo". Da allora ogni 5Stelle tiene sul comò un altare con la sua foto rischiarata da un lumino votivo. Ora ci risiamo. Se lui assicura che vince Lorusso o vince la destra, è matematico: se si ricandida la Appendino, rinvince lei.

**TUTTO IN FAMIGLIA** DOPO IL FIGLIO, ARRIVA PURE LA FIGLIA

# Spoletto, il Festival dei Due Casellati



◻ RODANO A PAG. 7

**LA STORICA SENTENZA**

Ancona, i giudici: "Suicidio assistito, la Asl valuti l'iter"

◻ FERASIN A PAG. 13

**La cattiveria**

Austria, militare condannato per essersi tatuato una svastica sul testicolo. Un coglionaz

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

**LE NOSTRE FIRME**

- Fini Del sano in Danimarca a pag. 16
- Ranieri Pronti alla morte? a pag. 11
- La Iglesia I senza-vaccini a pag. 17
- Delbecchi Ale torna a casa a pag. 18
- Truzzi Camera con vista a pag. 19
- Falcetta Sicurezza da soldi a pag. 11



IL FOGLIO

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 49/2004 Art. 1, c. 1, L. 130/2005



Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 11 - 20121 Milano, Tel. 02 58060611 - 20121 Milano, Fax 02 58060611



ANNO XXVI NUMERO 142

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 17 GIUGNO 2021 - € 1,80

Perché il consenso internazionale ottenuto da Draghi rafforza il fronte di chi lo vuole a lungo a Palazzo Chigi (compreso Giorgetti)

L'ostinato consenso raccolto negli ultimi giorni da Mario Draghi a livello internazionale - tra vertici G7, riunioni della Nato e tribuna importante come quello ricevuto ieri dal Financial Times - costringe molti osservatori a chiedersi senza malizia quale tipo di riflesso potrà avere sul destino del nostro paese...

stazione di riforme - venga mantenuta fino alle scadenze naturali di questa legislatura. Per un paese che negli ultimi 73 anni ha avuto 67 diversi governi rispondere a questa domanda non è semplice. Ma ciò che non sarà sfuggito a Draghi nel corso dei numerosi incontri avvenuti negli ultimi giorni è il progresso afferinarsi di una certa linea di pensiero...

svolgere il suo lavoro per più tempo possibile. Molto del futuro di Draghi dipenderà naturalmente da ciò che Draghi deciderà di fare di se stesso ma è possibile che le decisioni del presidente del Consiglio possano essere influenzate anche da alcuni fattori legati al posizionamento dei partiti. Il Pd e il M5s, come è noto, hanno per il Quirinale piani che non coincidono con la figura di Draghi...

gli possa avere un respiro lungo, non necessariamente limitato allo spazio temporale di questa legislatura. Previsioni su quello che potrebbe succedere nella formidabile partita quinquennale sarebbe un po' da prevedere. Ma quello che si può dire oggi è che coloro che nel governo sognano per ragioni più o meno nobili in Italia, che è il paese che ha accesso al nostro mercato di Europa con cui triangolare e con cui provare a ricordare a Draghi quello che negli ultimi giorni il presidente del Consiglio si è sentito spesso ripetere: il futuro della solidarietà europea dipenderà in buona parte dal modo in cui il Recovery plan verrà utilizzato in Italia...

Vertice di Ginevra Biden spiega che cosa succede se Putin tenta altre operazioni ostili

Dagli attacchi informatici alle elezioni, l'americano prova a fissare nuove regole con la Russia

Convenienza, non fiducia

Roma. E le conseguenze? Le conseguenze se Putin lo fa di nuovo? Ieri i giornalisti americani volevano sapere questo dal presidente Joe Biden, al termine del vertice con il presidente russo Vladimir Putin sul lago di Ginevra, nella conferenza stampa piazzata in modo strategico...



JOE BIDEN

Lo scudo di Draghi

Il premier prepara la riforma del golden power. L'asse con Biden contro la Cina

Roma. L'idea a Palazzo Chigi circolava da tempo. Solo che poi il G7, il vertice Nato, il colloquio con Joe Biden hanno fatto il resto, dando il senso di un'urgenza che forse non tutti coloro che parlano delle virtù del multilateralismo fiocinese, a sinistra e nel M5s, hanno colta. Ed è dunque che Mario Draghi sembra essersi deciso a ristrutturare gli uffici governativi che si occupano di Golden power. Con un obiettivo: creare un dipartimento che lavori in modo coordinato e organico sulla difesa degli interessi strategici, definendo perimetri chiari e d'intervento e promuovendo un meccanismo di screening degli investimenti stranieri in Italia...

Pechino e Rousseau

"Il trappolone coi cinesi". Grillo rimprovera Conte e lo stoppa sullo statuto: "Si sta allargando"

Roma. La scena è questa: venerdì scorso, terrazza dell'Hotel Forum. C'è Beppe Grillo sceso da Marina di Bibbona tutto azzimato. Deve andare a far visita all'ambasciatore cinese in Italia Li Junhua. I due sono amici, e il Garante glielo dimostra da anni pubblicando sul suo blog articoli di propaganda fiocinese conditi da interroganti che negano la persecuzione degli uiguri. Questa volta Grillo vuole portargli anche il suo erede: Giuseppe Conte, il futuro capo del M5s. Ma c'è un problema. In un'occasione, il premier è costretto a dar buca (in Cornovaglia è appena iniziato il G7). Beppe si infuria. Doveva rimanere tutto segreto e pensa che Conte gli abbia detto "si rappollone". Invece le telefonate di chiarimento. "A questo gli ho dato le chiavi del mio Movimento", si sfoga il comico. Che però chiama il nipote, Enrico Grillo, detto Chicco: "Mi guardi il nuovo statuto? Conte si sta allargando". (Cantieri segue a pagina tre)

Startup diplomacy

La Silicon Valley riapre con l'Italia. Nasce il coworking di stato. E c'è anche Bottura

Mentre la Silicon Valley riapre, anche l'Italia ha una novità. Proprio il primo giorno in cui San Francisco è diventata zona bianca e ha ufficialmente riaperto tutto, eliminando l'obbligo di mascherine, ha esordito anche l'Italian Innovation and Culture Hub (I-IC). Un centro per l'innovazione che riunisce insieme l'Istituto di cultura e il desk le ma che dovrebbe diventare un vero polo di attrazione e contaminazione per investitori e startupper italiani che si avventurano in Silicon Valley. Il luogo è anche fisico, un building di mattoni (raro, nella città tutta di legno) nel quartiere italiano di North Beach. Lì martedì pomeriggio un centinaio di imprenditori e personaggi della comunità non solo italiana hanno festeggiato il nuovo ufficio. Tra loro Luca Maestri, Cfo di Apple, e il leggendario bilionario italoamericano Doug Leone, fondatore di Sequoia, il più arduo dei venture capitalist della Valle. Tutti senza mascherina per la prima volta in molti mesi. (Maestri segue a pagina tre)

Si può essere insieme pro life e pro choice

Visto che il Papa oggi è un casuista gesuita, perché non abbraccia una piattaforma antiabortista che sia severa ma razionale invece di impantanarsi in canonicismo e deroghe sulla comunione a Biden?

La chiesa si divide in modo un po' poco comprensibile su aborto e comunione, un'altra faglia di crisi del pontificato di Francesco con la

sua strana sostituzione di pastorale a morale. Comunque ecco due appunti sulla faccenda per clericali e laici. Si può essere insieme pro life e pro choice in questo scontro di assoluti che è la questione dell'aborto volontario? In teoria o in linea di principio la risposta è "no". Se si consideri l'aborto volontario un omicidio, una catastrofe seria del mondo contemporaneo in forma di legge (si è sempre discusso all'abito dei tempi, ma ricordo dagli anni Settanta che questo scetticismo è stato legittimamente invocato moralmente e legalmente come un diritto di privacy), allora si è pro life e si nega la libertà di scelta, invocando un rigoroso divieto legale, un valore non negoziabile sia per una parte minoritaria del pensiero laico sia per la dottrina religiosa, in particolare la cattolica. Punto.



Esiste però una posizione pro life, e qui se ne fece imperfetta ma appassionata esperienza, che afferma che la definizione sociale dal punto di vista delle politiche attive sulla natalità, che si oppone strenuamente alla trasformazione di una circostanza drammatica in un diritto assoluto della persona, è una vera guerra culturale contro la sorta di etica del fronte abortista che non fa centro sulla persecuzione penale dell'atto abortivo, anzi la esclude. In effetti il valore non negoziabile esiste ma non è la persecuzione in giudizio di chi abortisce o aiuta a abortire, è la definizione sociale e culturale dell'aborto come un atto illecito in forma di condotta al quale è razionale richiamare l'insistenza della società e le politiche pubbliche che prima ancora che l'individuo isolato è privato.

"Dove sono femministe e lgbt?"

Mila, centomila minacce islamiste: "Vili, non mi sostengono"

Il femminismo islamico, questa impostura intellettuale", scrive sulla rivista Marianne di questa settimana la Morsita franco-algerina Razika Adnani. Era naturale, forse, che vista la decadenza di questo movimento disertassero la battaglia per la vita di Mila, la liceale francese che ha ricevuto centomila minacce di morte in un anno e mezzo per avere "offeso" l'Islam. Ieri, il ministro dell'Istruzione, Jean-Michel Blanquer, che ha dovuto togliere Mila da due scuole per motivi di sicurezza, ha attaccato le "forze della morte" che minacciano la diciassettenne. "E' sola, è vessata attraverso i social da chi vuole mettere a tacere la libertà di espressione, fare tacere la democrazia, fare tacere la Repubblica". Donna e lesbica, Mila in una intervista ha deplorato la mancanza di sostegno nella società francese, in particolare da parte di femministe e lgbt. "Non voglio sostenere una, ha detto Mila al programma "C à vous". "Stanno cercando di trovare qualsiasi cosa per non difendermi". Mila parla di una forma di "vita e cattiveria". (segue a pagina quattro)

Non importiamo la cancel culture

La ministra per le Pari opportunità francese, Elisabeth Moreno, ci dice che "osservare il passato con gli occhi del 2021 non è il modo migliore per trattare i problemi di oggi". Il manifesto di una figlia della diversità

Parigi. Un mese fa, intervistata da Bloomberg, Elisabeth Moreno, ministra francese delle Pari opportunità e della Diversità, disse che "la cultura woke è molto pericolosa" e che non bisogna "importarla in Francia". Martedì, in una chiacchierata con Il Foglio sui suoi dossier e progetti di legge in materia di égalité, la Moreno ha ribadito con toni altrettanto decisi la sua ostilità alla nuova ideologia made in Usa, alla cancel culture che una certa sinistra francese cerca di importare anche a Parigi. "La mia posizione è molto chiara: osservare il passato con lo sguardo del

sappiamo tale. Ma all'interno di un cortile per la dottrina religiosa, sono nella disponibilità personale. (segue a pagina quattro)

2021 non è il modo migliore per trattare i problemi di oggi. Nessuno di noi può tornare indietro, la storia non può essere cambiata, ma possiamo trarre lezioni da ciò che è accaduto di negativo, imparare dal passato, per far sì che non vengano riprodotti gli stessi errori", dice la Moreno, sottolineando l'importanza del "dover di memoria". E' in questo senso che il presidente della Repubblica ha chiesto allo storico Benjamin Stora di realizzare un lavoro memoriale sulle relazioni tra Francia e Algeria e ha portato avanti un'operazione di riconoscimento delle responsabilità della Francia nel genocidio ruandese". (segue a pagina quattro)

"Telefono Azzurro"

De Luca e Letta chiamano Mancini per dargli consigli tecnici. Milani svela cosa si sono detti

I vizio di esponenti del governo di telefonare al ct della Nazionale risale ai tempi di Edmondo Fabbri. Per dare ascolto ai quali, allora mister fu unitario

DI MAURIZIO MILANI

dalla Corea. Anche ai tempi di Tangentopoli il vizio non si è mai interrotto. Anzi si erano aggiunti i magistrati nel dare consigli tecnici al ct azzurro. Anche mister Mancini riceve diverse telefonate. Eccone una, intercettata da noi del servizio segreto parallelo vaticano. Vincenzo De Luca chiama: "Roberto? Complimenti". Mancini: "Grazie presidente". De Luca: "Roberto, volevo farti una proposta". Mancini: "Mi dica tutto, presidente". De Luca: "Con Attilio Fontana, Zingaretti, Zaia e altri avremo deciso di fare un campionato italiano delle regioni". Mancini: "Mi spieghi meglio gentilmente". De Luca: "Subito! Figlio mio! Venti squadre, una per ogni regione. Ogni regione recluta giocatori o allenatori e li paga tramite legge domanda-offerta". Mancini: "Una superlega delle regioni?". De Luca: "In pratica sì. Ma più bella?". Mancini: "Contino, presidente del genere vorrei allenare le Marche". De Luca: "Ti capisco, sei di Jesi, sei legato alla tua terra. Ma guarda, Roberto, che non c'è vincolo territoriale. Calciatori e staff di allenatori possono venire da altre regioni o nazioni, la compravendita rimane come adesso. Come regione Campania ho un monte ingaggi di 500 milioni di euro. La Lombardia 750". Mancini, per non offendere un futuro capo di governo: "Presidente! Mi faccia riflettere un attimo! Adesso sono concentrato sull'europeo, ci sentiamo più avanti". De Luca: "Ma certo carissimo! Mi raccomando, all'ala destra metti Bonucci e sposta più avanti Sirigu". Mancini: "Il portiere?". De Luca: "Ah, è un portiere? Niente, come non detto, pensavo era un mediano. Ciao!".

Altra telefonata nel ritiro degli azzurri. Questa volta a chiamare Mancini è Enrico Letta: "Roberto! Sei un grande". (segue a pagina quattro)

Caporetto a Milano

Perché il processo Eni-Nigeria, asszoluti a parte, è la storica disfatta del roi ambrosiano

Roma. Doveva essere uno dei più grandi casi di corruzione internazionale (una tangente da 1,1 miliardi di dollari) e invece si sta rivelando uno dei più grossi scandali della magistratura italiana. Il processo Eni-Nigeria è la Caporetto della procura di Milano. Non solo perché tutti gli imputati sono stati assolti perché il fatto non sussiste, ma perché ora a essere indagati sono i pubblici ministeri proprio per i metodi attraverso cui hanno condotto l'inchiesta. Come è noto, i pm milanesi Fabio De Pasquale e Sergio Spadaro sono indagati dalla Procura di Brescia con l'ipotesi di rifiuto di atti d'ufficio per aver nascosto informazioni e prove che avrebbero demolito la credibilità del principale accusatore dell'Eni, Vincenzo Armano, e quindi sarebbero risultate determinanti per la difesa. A prescindere dal profilo penale, che spetta ai magistrati di Brescia ed eventualmente ai giudici valutarlo, quello che emerge è un quadro inquietante. (Capone segue nell'inserto IV)

Andrea's Version

Prima si capiva. Ora però che Netanyahu non c'è più, quindi Israele è diventato un'isola disfacendo, e l'aggressività imperialista mostra la corda, e la fame di dominio regredisce, non si capisce cosa potrà fare ora l'Iran di quella famosa bomba atomica che pare essere così tanto e giustamente. La lasciamo arrugginire? Voi pensate? Sarebbe logico. E quindi? Ma certo! Tutti buoni a spendere la loro? Anche l'Iran? Ma davvero? Oh che bello! E dite, dite, sarà una splendida ragione a catena?

Caporetto a Milano

Perché il processo Eni-Nigeria, asszoluti a parte, è la storica disfatta del roi ambrosiano

Scudo come nel 2012

Il governo è pronto a sfidare i giudici con un decreto "Salva Ilva"

Attesa per la sentenza del Consiglio di stato. Se necessario, l'esecutivo deciso a evitare lo spegnimento

Salvare lavoro e ambiente

Taranto. Un nuovo decreto salva Ilva, a quanto risulta al Foglio, potrebbe arrivare da parte del governo qualora il Consiglio di stato dovesse confermare l'ordinanza del Tar di Lecce di spegnimento degli impianti. L'attesa della sentenza tiene bloccata non solo ogni iniziativa politica ma anche l'insediamento del cda della nuova società "Acciaierie d'Italia", nata con ingresso pubblico nel capitale attraverso Invitalia, ma ancora gestita da vecchio management. Il Consiglio di stato dovrebbe entrare in sede mercoledì 23 giugno, ma potrebbe chiudersi venerdì 18 giugno, come chiesto dal sindaco di Taranto con un'ordinanza contingibile e urgente ex art. 50 a tutela della sanità pubblica emessa a febbraio 2020, o venerdì 18 giugno, come fissato dalla Corte costituzionale a conferma del primo decreto salva Ilva (varato a dicembre 2012 dal governo Monti) che riconosceva Ilva come sito di interesse strategico nazionale e salva nell'Autoregolazione integrata ambientale la legge che ne regola l'esercizio. Da allora sono stati varati altri 13 decreti, sempre necessari a garantire l'esercizio entro i limiti ambientali stabiliti: in otto anni tutti i governi si sono preoccupati di scudere l'azienda dall'iniziativa giudiziaria della procura di Taranto, ma si erano dimenticati di scudare da quella politica del sindaco. Per questa ragione nel caso, ritenuto remoto e irragionevole ma comunque possibile, di una sentenza sfavorevole, che cioè respinga il ricorso contro l'ordinanza amministrativa di Taranto, il governo è intenzionato - come successo nel 2012 quando il governo Monti consentì a Ilva la continuità produttiva opponendosi al sequestro emesso dall'autorità giudiziaria che ipotizzava il reato di disastro ambientale - ad approvare un decreto che salvi la produzione industriale e la realizzazione del piano ambientale, come ha già ordinato la Cedu e la Corte costituzionale, deve essere attuato senza modifiche e rinvi e la cui attuazione giustifica procedure, sentenze e decreti. (Anvarita Digipoggio)

Caporetto a Milano

Perché il processo Eni-Nigeria, asszoluti a parte, è la storica disfatta del roi ambrosiano

Roma. Doveva essere uno dei più grandi casi di corruzione internazionale (una tangente da 1,1 miliardi di dollari) e invece si sta rivelando uno dei più grossi scandali della magistratura italiana. Il processo Eni-Nigeria è la Caporetto della procura di Milano. Non solo perché tutti gli imputati sono stati assolti perché il fatto non sussiste, ma perché ora a essere indagati sono i pubblici ministeri proprio per i metodi attraverso cui hanno condotto l'inchiesta. Come è noto, i pm milanesi Fabio De Pasquale e Sergio Spadaro sono indagati dalla Procura di Brescia con l'ipotesi di rifiuto di atti d'ufficio per aver nascosto informazioni e prove che avrebbero demolito la credibilità del principale accusatore dell'Eni, Vincenzo Armano, e quindi sarebbero risultate determinanti per la difesa. A prescindere dal profilo penale, che spetta ai magistrati di Brescia ed eventualmente ai giudici valutarlo, quello che emerge è un quadro inquietante. (Capone segue nell'inserto IV)



# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO  
 DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI  
 Anno XLVIII - Numero 142 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
 ISSN 1120-4071 | Grande (ed. notturna)

## VERTICE DEL (QUASI) DISGELO Asse Biden-Putin, i carissimi nemici alleati anti-Pechino



**FACCIA A FACCIA** Joe Biden e Vladimir Putin

Primo storico incontro tra i nemici Vladimir Putin e Joe Biden. Tre ore di faccia a faccia al termine del quale siglano il disgeolo. Il numero uno del Cremlino: «Biden un grande statista». Il presidente Usa: «La mia agenda non è contro la Russia».

Fabrizio Micalessin e Rebecca alle pagine 2-3

## SE IL «FATTORE CINA» SPACCA I GIALLOORSSI

di Vittorio Maciocco

È il fattore C e sta diventando la costante del governo Draghi. C come Cina. Non è solo geopolitica. Non ha a che fare semplicemente con la «via della seta». Non si ferma a Biden. Non è: ce lo chiede l'America. È tutto questo, ma c'è qualcosa di più profondo e ha a che fare con il rispetto dei diritti umani. Quelli lì, che spesso si danno per scontati, ma restano l'architrave della civiltà liberale e democratica, sacri e inviolabili, senza dubbio fragili, perché in fondo sono un'anomalia della storia. Ci abbiamo messo secoli a riconoscerli e ancora adesso si fa fatica a non sbandare.

Ora molti diranno che queste sono chiacchiere ingenui. Figurati se il potere si preoccupa dei diritti umani. È roba retorica. Quello che conta sono gli affari, i soldi. L'ex capo della Banca centrale europea si preoccupa solo di quelli. È il denaro che muove ogni cosa. Può darsi, però finora Draghi ha fatto rumore proprio quando non ha parlato di soldi. Quando ha detto: il governo turco puzza di dittatura. Erdogan lo sta ancora maledicendo. Quando ha ricordato, pochi giorni fa: Pechino è un'autocrazia. Non ha urlato, ma quelle parole sono un solco. Draghi non cerca lo scontro. È più cauto di Biden. Non evoca muri. Ribadisce dei valori. È il suo sguardo sulle cose del mondo. Si torna a respirare un clima (...)

segue a pagina 4  
 Di Sanzo a pagina 4

# FLOP DI CONTE MIRACOLO GRILLINO Povero anche il Nord

Altro che miseria abolita col reddito: 5,6 milioni di italiani in difficoltà. Ma Draghi ha invertito la rotta e il Pil vola

DOPPIETTA NEL 3-0 E AZZURRI GIÀ AGLI OTTAVI

## Locatelli fa i gol per bene E l'Italia stende la Svizzera

Franco Ordine e Davide Pisoni

con Di Dio, Gotta e Pagnoni alle pagine 30-31



**NOTTE MAGICA** Il primo dei due gol di Manuel Locatelli

Carlo Lottieri  
 e Marcello Zacchè

Nel 2018, approvando il reddito di cittadinanza, i 5 stelle esultavano annunciando che avevano «abolito la povertà». Ieri l'Istat ha invece certificato che, anche per causa

del Covid, la povertà in Italia è invece cresciuta. 5,6 milioni di cittadini in difficoltà, il dato più alto dal 2005, e tanti anche al Nord. Ma il cambio di governo pare aver invertito la tendenza economica.

con Bulian alle pagine 6-7

DUBBI SUI TURISTI SENZA TAMPONI

## Caos sulla seconda dose, tutti contro Speranza

Francesca Angeli e Enza Cusmai

Campagna vaccinale in tilt: la corsa alla profilassi subisce una frenata. Nel corso dell'ultimo week end le somministrazioni sono calate del 18%. Pesano il cambio di rotta su AstraZeneca e i timori per la vaccinazione eterologa.

con Alfano, Borgia, Cuomo, Susca  
 e Tagliareri da pagina 10 a pagina 13

FOLLIE SINISTRE

## Vietato essere patriottici contro il virus

di Francesco M. Del Vigo  
 a pagina 12

SI RIAPRE IL FRONTE CON GIORGETTI

## Sbarchi e stato d'emergenza Così torna il Salvini di lotta

di Adalberto Signore

La premessa, d'obbligo, è che i governi di unità nazionale sono - anche per i politici più avvezzi - materiale spesso esplosivo e comunque sempre difficile da maneggiare. Senza scomodare Palmiro Togliatti e la cosiddetta «svolta di Salerno» dell'ormai lontano '44, è infatti evidente che

alcuni dei partiti che oggi sostengono Mario Draghi si muovano in maniera niente affatto agevole. E i loro leader sono di tanto in tanto costretti a tirare - politicamente parlando - qualche gomitata. Ne sa qualcosa Matteo Salvini, che è partito da posizioni populiste e anti europee solo (...)

segue a pagina 9 con Giannini

## SULLA RAI IMMAGINI DELLO SCHIANTO. I PARENTI PROTESTANO Mottarone, rabbia per il video choc

Valeria Braghieri

Ieri è stato chiaro davvero cos'è successo il 23 maggio scorso alla funivia del Mottarone. Le immagini delle telecamere di videosorveglianza sono andate in onda al Tg3 e sono subito rimbalzate sui siti e sulle altre tv. Non avrebbero dovuto essere rese pubbliche, ma sono «uscite». Non le avevano mai viste neppure i parenti delle vittime. Il Procuratore della Repubblica, Olimpia Bossi, ha spiegato che la pubblicazione delle immagini è vietata. Bufera sulla Rai.

a pagina 17

GLI ESAMI DI MATURITÀ

## Via gli scritti nell'era della lingua «corretta»

di Alessandro Gnocchi

a pagina 18

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?  
**SUSTENIUM PLUS**  
 IL MASSIMO DELL'ENERGIA  
 GLI INTERAGENTI ALIMENTARI NON VANNO INTESI  
 COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA  
 EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

IL CASO PALAMARA-CSM

## I fascicoli in casa del «corvo» mettono nei guai Davigo

Anna Maria Greco

Il giallo del «corvo» al Csm è quello della segretaria e del suo capo, Piercamillo Davigo. A casa di Marcella Contrafatto i pm romani hanno trovato i sei verbali secretati di interrogatori milanesi dell'avvocato-faccendiere Piero Amara, finiti a consiglieri di Palazzo de' Marescialli e alla stampa,

fascicoli di due procedimenti disciplinari, copia della posizione disciplinare di Luca Palamara, un avviso di conclusioni indagini di un procedimento romano con annesso notizie stampa. Tutto materiale delicato, questo, sul quale Davigo ancora, a quanto sembra, non ha fornito la sua versione.

con Zurlo a pagina 14



# IL GIORNO

GIOVEDÌ 17 giugno 2021  
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Como, i conti del piano di rilancio in cinque anni

**Campione, casinò salvo  
Ora il vero azzardo  
è il buco da 106 milioni**

Canali e Ploppi in Lombardia



Milano, gravi danni: 8 denunce

**Estintori rubati  
I baby vandali  
assaltano il bus**

Vazzana in Lombardia



## Biden e Putin: «Dialogo necessario»

A Ginevra lo zar tiene il punto però elogia il presidente Usa. Che replica: «Bene, nessuno vuole un ritorno alla guerra fredda»  
L'impegno a collaborare sui cyberattacchi. Tornano gli ambasciatori. Archiviato Trump, ma non è stato un vertice storico

Pioli e Giardina  
alle pagg. 6 e 7

Il vertice Usa-Russia

**Non sono più  
i padroni  
del mondo**

Cesare De Carlo

**E**cco un vertice che non si sarebbe dovuto tenere. Non per la prevista assenza di accordi, se non il ritorno degli ambasciatori, ma perché quello di ieri non era un vertice. Un vertice è fra Paesi egemoni. Ma gli Usa di Biden non sono più la superpotenza per antonomasia. E nemmeno gli Usa di Trump e di Obama. Hanno smesso di esserlo l'11 settembre 2001 quando subirono il più devastante attacco da Pearl Harbor (1941). Tanto meno è una superpotenza la Russia di Putin. Ha smesso di esserlo nel Natale 1991 quando il fallimentare Gorbaciov ammainò la bandiera con la falce e martello dal più alto pennone del Cremlino.

Continua a pagina 2

**DOPPIETTA DI LOCATELLI, POI IMMOBILE: 3-0 ANCHE ALLA SVIZZERA  
L'ITALIA DIVERTE E VINCE, GLI AZZURRI DI MANCINI SONO GIÀ AGLI OTTAVI**



Il centrocampista del Sassuolo e della nazionale Manuel Locatelli, 23 anni

**AVANTI COSÌ**

Servizi nel QS

DALLE CITTÀ

Milano

**«Sono un uomo  
dell'Aise»  
Finto 007  
truffa tutti**

Palma nelle Cronache

Milano

**«Bustarelle»  
da 200mila euro  
a Chinatown**

A.Gianni nelle Cronache

Lodi

**Senzatetto  
all'ex Macello  
Sale la protesta**

D'Elia nelle Cronache



Il pm: «Inopportuno diffonderlo». Rai criticata

**La strage rivissuta  
Funivia, bufera sul video**

Ponchia a pagina 3



Misure eccezionali, governo diviso: no di Salvini

**Stato d'emergenza,  
scontro sulla proroga**

Coppari e Belardetti alle pagine 4 e 5





**Oggi l'ExtraTerrestre**  
DIGITALE Dopo Cina, Usa e India, il 4° paese al mondo per consumi di energia si chiama «Internet & Tlc». Quanto inquina? Un'inchiesta



**Le Monde diplomatique**  
IN EDICOLA CON IL MANIFESTO Dossier città sfigurata; guerra infinita contro i palestinesi; arte del colpo di Stato; lavorare meno per inquinare meno



**L'Ultima**  
ROJAVA L'autogestione rivive nei campi: storie di sfollati a Serekaniye e Afrin, fuggiti all'occupazione turca  
Chiara Cruciani pagina 16

# il manifesto

quotidiano comunista

CON 1980-1989 ALBUM • EURO 2,00  
CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

GIOVEDÌ 17 GIUGNO 2021 - ANNO LI - N° 142 [www.ilmanifesto.it](http://www.ilmanifesto.it) euro 1,50

GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA SOCIALE SECONDO L'ISTAT

## Un milione di poveri in più in un anno

Un milione di poveri assoluti in più nel primo anno della pandemia: da 4,6 milioni nel 2019 a oltre 5,6 nel 2020. Le famiglie in povertà sono oltre due milioni. Mai una crisi sociale di tali proporzioni si è vista in Italia dal 2005, cioè da quando esistono le serie stori-

che dell'Istat. Senza un'evoluzione del cosiddetto «reddito di cittadinanza» verso un reddito di base l'anno prossimo ci ritroveremo a commentare l'aumento di un altro milione di poveri. Questa misura può essere creata imalzando i criteri di accesso come l'indicatore

della situazione economica equivalente (Isee) liberato da vincoli e condizionalità che oggi escludono i soggetti più colpiti: i lavoratori poveri che hanno perso il lavoro e i cittadini extracomunitari residenti da meno di dieci anni.

CICCARELLI A PAGINA 4

### LANDINI AL CONVEGNO PER I 120 DELLA FIO «Il 26 piazza per il diritto lavoro»

Al convegno per i 120 della Fiom Maurizio Landini lancia l'idea di «un nuovo soggetto unitario democratico per incidere sui governi». «Il 26 torniamo in piaz-

za per rimettere al centro della discussione la qualità del lavoro». «Ai giovani dico: i diritti si conquistano con la lotta e l'organizzazione». FRANCHI A PAGINA 5

### Ginevra

E Joe Biden scopre di avere bisogno di Putin

GUIDO MOLTEDO

Dopo un summit tra i leader di due superpotenze, la prima domanda d'obbligo è: chi dei due ha vinto il match? Stavolta, però, la risposta ha perfino preceduto la domanda. Il fatto stesso che si sia tenuto, il vertice di Villa Lagrange, è un grande punto a favore di Vladimir Putin, che può ragionevolmente affermare, nella conferenza stampa dopo i colloqui, che «la conversazione a tu per tu con Joe Biden è durata quasi due ore, e non è che qualsiasi leader del mondo ottenga tanta quantità d'attenzione».

— segue a pagina 3 —

### Alleanza atlantica Perché non ci serve una nuova guerra fredda

PIERO BEVILACQUA

Ariflettere sul senso della riunione della Nato a Bruxelles, sui suoi squallanti proclami, sulle dichiarazioni solenni dei vari capi di stato, sugli ammonimenti di Joe Biden, ci sarebbe da temere per il nostro futuro. E invece udiamo esclamazioni trionfali, come quella del presidente del Consiglio Mario Draghi - «l'Alleanza più forte della storia» - (più forte per fare cosa?), o il giubilo del Corriere della Sera che nel suo editoriale titolava «Perché l'Alleanza atlantica è un gradito ritorno».

— segue a pagina 3 —

foto di Denis Balibouse/Ap



«Non è questione di fiducia, ma di interessi». Nel vertice di Ginevra tra il presidente americano Joe Biden e quello russo Vladimir Putin prevale il «desiderio di comprendersi». Ma sul tavolo restano inalterate le tensioni sui dossier che scottano, dai cyber-attacchi all'Ucraina **pagine 2,3**

### all'interno

**Roma** Caudo: «Sono io il candidato di periferia»

ANDREA CARUGATI **PAGINA 6**

**Destra** Fumata nera, sui sindacati è telenovela

ANDREA COLOMBO **PAGINA 6**

**Germania** Scuola per imam per bypassare Erdogan

SEBASTIANO CANETTA **PAGINA 8**

### Femminicidi

Saman e le altre, la nuova versione del delitto d'onore

GIULIANA SGRENA

Quale Saman Abbas è stata uccisa? Quella giovane ragazza solare e piena di vita di cui solo diversi giorni dopo la scomparsa sono cominciate a circolare le foto o quella triste e sottomessa con il velo nero?

— segue a pagina 8 —

### «LIBERTÀ DI SCELTA»

Mix vaccini, il Lazio riapre la discussione



Il 10% degli under 60 rifiuta il mix», dice l'assessore alla sanità Alesio D'Amato, che propone la soluzione del consenso informato dei cittadini e gira il quesito al governo. Ma se ora le dosi Pfizer e Moderna scarseggiano, è anche per gli errori compiuti dalla regione «modello». CAPOCCIA A PAGINA 7

### Giustizia internazionale

La retorica dei diritti umani

Moni Ovadia **PAGINA 14**

### Offerta e domanda

Breve rassegna stampa sui famulloni

Vincenzo Comito **PAGINA 5**

### Polemica

Il Messaggero e lo spettro comunista

Andrea Carugati **PAGINA 6**

### Lele Corvi



16.617  
9 770205 213000  
Presto Italiano SpA: r.n.a. p. d.l. 353/2003 (omv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Ginevra/CRIM/2021/03





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 185 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 17 Giugno 2021 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A RICHA E PRODIGA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

**Il personaggio**  
Salvatore Esposito da Gomorra ai libri  
«Uno Sciamano tra il bene e il male»  
Generoso Picone a pag. 14



**Il nuovo disco**  
D'Alessio e i trapper  
«Rileggo le mie canzoni tra Merola e l'hip hop»  
Federico Vacalebre a pag. 15



**Il grande tenore**  
Christie's, all'asta le lettere d'amore di Caruso il "dongiovanni"  
Donatella Longobardi a pag. 15



**Il rilancio del Paese**  
IL SUD HA BISOGNO DI PROGETTI MIRATI

Enrico Del Colle

**D**urante il summit G7, il premier Mario Draghi, nell'illustrare le "ricette" necessarie per indirizzare una sostenuta ripresa economica, ha sottolineato l'esigenza di non riproporre provvedimenti simili a quelli eseguiti durante la pandemia, ovvero di proseguire con sostegni a imprese e individui, ma di "virare" su interventi basati sul binomio più investimenti e meno sussidi, con un'attenzione particolare alla coesione sociale, spesso dimenticata nel passato.

Continua a pag. 39

## Stop mascherine all'aperto È scontro sull'emergenza

► Salvini e Meloni contro la proroga. Affondo di Gelmini: non abusare dei poteri Da luglio stop protezione obbligatoria. Il Cts: la politica ci usa come foglia di fico

Mascherine via all'aperto, da luglio. Ma è scontro sull'intenzione di prorogare lo stato di emergenza. Contrari Meloni e Salvini. E la Gelmini: «Non si abusi del poteri». Polemica anche da parte del Comitato Tecnico Scientifico: «La politica ci usa come foglia di fico».

Evangelisti e Malfetano alle pagg. 2 e 3

**La scandalo di Ponticelli a Napoli**  
L'ospedale più moderno del Sud impianti rotti, crolli e inchieste

Ettore Mautone

È l'ospedale più moderno del Sud, eppure il «gigante» di Ponticelli è in ginocchio.

L'Ospedale del Mare di Napoli, in quest'estate di disagi, tra impianti rotti, lavori dopo la voragine di gennaio e medici in fuga. A pag. 5

**Stop ai liberi tutti**  
Londra, la grande paura «Rischio nuova ondata con la variante indiana»

Chiara Bruschi

L'Inghilterra di Boris Johnson si prepara ad affrontare un possibile ritorno del virus. Con una serie di misure già predisposte. A pag. 2

**Il rapporto**  
Un milione di poveri in più l'80 per cento sta al Nord

Marco Esposito

**N**el tragico 2020 un milione di residenti in Italia è precipitato in condizione di povertà assoluta, portando il totale da 4,6 a 5,6 milioni, il valore peggiore di tutta la serie storica. Lo sottolinea l'Istat: ad aggravarsi è soprattutto la condizione del Nord, con l'80% della nuova fascia di povertà. A pag. 9 con Santonastaso



**Incubo inflazione**  
LA CORSA DEI PREZZI NON È SOLO DA COVID

Giulio Sapelli

**I**l boom dei prezzi delle materie prime non è solo l'effetto indiretto della paralisi mondiale provocata dal Covid. Dietro il fenomeno c'è altro. Il caso dell'acciaio è emblematico. Ma cominciamo dall'effetto Covid. Durante i primi mesi della pandemia, le aziende hanno rallentato, quando non azzerato, gli ordini di pressoché tutte le materie prime e si sono limitate a sopravvivere, con l'effetto statistico di far registrare un forte calo del prezzo del petrolio.

Superata la fase acuta, le imprese si sono letteralmente avventate sulle materie prime. Continua a pag. 39

**Il centrocampista del Sassuolo mattatore con la Svizzera, chiude Immobile**



**Il punto**  
I MANCIO BOYS ALLEGRI E SPIETATI

Francesco De Luca

**S**ubito due vittorie, l'Italia è la prima qualificata agli ottavi degli Europei. Basterà un solo punto, domenica contro il Galles, per qualificarsi da prima e dunque trovare un avversario più abbordabile nel round ad eliminazione diretta. (...) A pag. 38

**Locatelli da impazzire**  
l'Italia è già agli ottavi

Angeloni, Majorano, Taormina e Trani alle pagg. 16, 17 e 18

**Tra Biden e Putin nuovo dialogo e vecchie tensioni**

Vertice a Ginevra: no alla guerra fredda Ma distanti su Ucraina e caso Navalny

Tre ore di faccia a faccia serrato, nella quiete di Ginevra, con una lunga lista di fascicoli da discutere: Biden e Putin sono usciti dall'incontro bilaterale minimizzando rivalità e polemiche. «No alla guerra fredda», lo spirito del summit Usa-Urss: ma restano le distanze sui dossier Ucraina e Navalny. Picone e Pompetti a pag. 6

**La cyber-sfida tra le potenze**

Dai missili nucleari agli hacker la nuova trincea tra Usa e Russia

Flavio Pompetti a pag. 7

**Museo a Ischia, il più antico scritto miceneo**  
Il tesoro della coppa di Nestore in una teca tra i soliti vasi greci



Tra i vasi greci, indicata dalla freccia, la coppa di Nestore

L'invia ad Ischia Maria Pirro a pag. 13

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI





# Il Messaggero



21 € 1,40\* ANNO 143-N°185 ITALIA  
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE



Giovedì 17 Giugno 2021 • S. Ranieri

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**III VACCINI GIORNO PER GIORNO**  
Dosi somministrate ieri: **523.714**  
Dosi somministrate in totale: **43.185.298**  
Rapporto del quotidiano rispetto al giorno precedente: **-4,3%**  
Rapporto alla settimana precedente: **-6,1%**



**L'inserto speciale**  
**Vent'anni fa lo scudetto: la Roma di Capello, Totti, Batistuta e Sensi fece impazzire una città**  
Angeloni, Buffoni, Carina, Trani e Vanzina da pag. 15



**In edicola e sul web**  
**MoltoFuturo, alla scoperta del passaggio a Nord-Est Social a pagamento una nuova rivoluzione**  
Un inserto di 24 pagine



**Pd e palazzi occupati**  
L'avallo dell'illegalità che preoccupa gli onesti

Massimo Martinelli

La decisione dei dirigenti del Pd di portare in un palazzo occupato i candidati alle primarie di domenica, segna un punto di svolta inquietante nella campagna elettorale appena cominciata.

Si è scelto di andare in un luogo simbolo dell'illegalità che pervade la Capitale; il partito che si candida a governare Roma ha dato un segnale di benevolo appoggio a chi ritiene di potersi appropriare dei beni altrui a piacimento. Sembrano comportamenti ispirati alle vecchie logiche delle connivenze che hanno portato esponenti del Pd sul banco degli imputati di Mafia Capitale, un brutto capitolo della storia di Roma che credevamo ormai archiviato.

Per un quotidiano come il Messaggero, che ha fatto e continuerà a fare della legalità il suo valore imprescindibile, questa decisione rappresenta una scelta di campo che non può essere condivisa. E che pone il giornale in una posizione critica nei confronti di qualsiasi tolleranza per i comportamenti che limitano i diritti e le libertà individuali.

I sottili distinguo che sono stati utilizzati per giustificare la presenza dei candidati in quel contesto sono un'aggravante, perché non si può sminuire la gravità di un'occupazione illegale sostenendone la valenza come "esperienza sociale".

Continua a pag. 24  
A pag. 9 i servizi e un intervento di Virginia Raggi

## Stato d'emergenza, è scontro Londra teme un'altra ondata

►Centrodestra contrario alla proroga, ma Draghi pensa all'effetto-estate Mascherine via a luglio. Il governo inglese: i contagi saliranno in autunno

ROMA Scontro sui tempi dello stato d'emergenza, in scadenza il 31 luglio. Servizi da pag. 2 a pag. 5

### Il centrocampista e Immobile firmano il 3-0 alla Svizzera



### L'Italia scopre Locatelli la doppietta vale gli ottavi

Manuel Locatelli, 23 anni, autore di una doppietta (foto EPA) Servizi nello Sport

**Gli attimi fatali**  
Funivia, il video della tragedia è l'ultimo choc



VERBANIA Gli ultimi attimi di felicità nel video choc della funivia del Mottarone. La tragedia nelle immagini delle telecamere di sorveglianza. Mangani a pag. 12

**FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE**

Una morte misteriosa nella Milano del 2030. Un giallo avvincente ambientato nel Milano Innovation District raccontato da chi lo conosce meglio di tutti: Giovanni Azzone, ex rettore del Politecnico di Milano e presidente di Arexpo.

**PERCHÉ IL CRIMINE NON SI FERMA NEMMENO NEL PIÙ TECNOLOGICO DEI MONDI POSSIBILI**

**L'analisi**  
Materie prime, non solo Covid dietro il boom dei prezzi

Giulio Sapelli

Il boom dei prezzi delle materie prime non è solo l'effetto indiretto della paralisi mondiale provocata dal Covid. Dietro il fenomeno c'è altro. Il caso dell'acciaio è emblematico.

Ma cominciamo dall'effetto Covid. Durante i primi mesi della pandemia, le aziende hanno rallentato, quando non azzerato, gli ordini di pressoché tutte le materie prime e si sono limitate a sopravvivere. (...)  
Continua a pag. 24

### L'intervista

**Carfagna: «Basta divario con il Nord su asili e assistenza»**

ROMA «Stop al divario tra Nord e Sud sui servizi sociali minimi». È l'impegno della ministra Mara Carfagna. Mancini a pag. 7

## Roma, attentato al dirigente dei parchi «Denunciò gli abusi»

►Ordigno rudimentale nell'auto di Marco Doria dopo le accuse ai giardinieri. «Poteva esplodere»

ROMA Bomba nell'auto del dirigente di Parchi e ville storiche di Roma. Marco Andrea Doria (già sotto protezione) aveva denunciato i giardinieri comunali che in orario di servizio andavano a lavorare nelle ville private e quelli che usavano le auto di servizio impropriamente. Si tratta di un ordigno rudimentale ma che poteva esplodere. Bernardini e Marani a pag. 12

**Summit a Ginevra**  
Vertice Biden-Putin «Nessuno vuole una guerra fredda»

Anna Guaita

«Nessuno vuole una guerra fredda», concordano Biden e Putin. A pag. 11

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50. \* Le grandi battaglie di Roma antica - vol. 4\* € 7,80 (SOLO LAZIO).



# il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 17 giugno 2021  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Viaggio nel caos della superstrada

**Buche, cantieri e traffico: l'E45 non cambia mai**

Mosconi nel Fascicolo Regionale



DOMANI IN REGALO

QV WEEKEND



## Biden e Putin: «Dialogo necessario»

A Ginevra lo zar tiene il punto però elogia il presidente Usa. Che replica: «Bene, nessuno vuole un ritorno alla guerra fredda»  
L'impegno a collaborare sui cyberattacchi. Tornano gli ambasciatori. Archiviato Trump, ma non è stato un vertice storico

Pioli e Giardina  
alle p. 6 e 7

Il vertice Usa-Russia

**Non sono più i padroni del mondo**

Cesare De Carlo

**E**cco un vertice che non si sarebbe dovuto tenere. Non per la prevista assenza di accordi, se non il ritorno degli ambasciatori, ma perché quello di ieri non era un vertice. Un vertice è fra Paesi egemoni. Ma gli Usa di Biden non sono più la superpotenza per antonomasia. E nemmeno gli Usa di Trump e di Obama. Hanno smesso di esserlo l'11 settembre 2001 quando subirono il più devastante attacco da Pearl Harbor (1941). Tanto meno è una superpotenza la Russia di Putin. Ha smesso di esserlo nel Natale 1991 quando il fallimentare Gorbaciov ammainò la bandiera con la falce e martello dal più alto pennone del Cremlino.

Continua a pagina 2

**DOPPIETTA DI LOCATELLI, POI IMMOBILE: 3-0 ANCHE ALLA SVIZZERA L'ITALIA DIVERTE E VINCE, GLI AZZURRI DI MANCINI SONO GIÀ AGLI OTTAVI**



Il centrocampista del Sassuolo e della nazionale Manuel Locatelli, 23 anni

**AVANTI COSÌ**

Servizi nel QS

DALLE CITTÀ

Bologna, iniziativa del Carlino

**Primarie, continua la guerra tra i candidati Oggi il confronto**

Baroncini a pagina 11

Bologna, arresto cardiaco

**Pallavolista crolla, rianimata in campo «Farò ancora sport»**

Barbetta in Cronaca

Bologna, la camera ardente

**Musica e lacrime L'addio di Emma a Michele Merlo**

Tempera in Cronaca



Il pm: «Inopportuno diffonderlo». Rai criticata

**La strage rivissuta Funivia, bufera sul video**

Ponchia a pagina 3



Misure eccezionali, governo diviso: no di Salvini

**Stato d'emergenza, scontro sulla proroga**

Coppiari e Belardetti alle pagine 4 e 5



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50\* in Italia — Giovedì 17 Giugno 2021 — Anno 157\* — Numero 164 — [ilssole24ore.com](http://ilssole24ore.com)

\* in vendita abbinata obbligatoriamente con la Guida Roma 2021. Profondamenti Il Sole 24 Ore € 4,00 - la Guida € 4,00. Soltanto esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e la Guida in vendita separata.



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con il Sole Superbonus 110%, guida alle novità per professionisti e contribuenti



— a 0,50 euro più il prezzo del quotidiano — servizio a pagina 19

Domani con il Sole Riapre l'Italia del turismo: la mappa Regione per Regione



— a 0,50 euro più il prezzo del quotidiano — servizio a pagina 19

SCARPA



SPiRiT THE CLIMBER'S SPiRiT. SHOP ONLINE: [SCARPANET.it](http://SCARPANET.it)

FTSE MIB 25767,54 +0,12% | SPREAD BUND 10Y 102,45 +1,02 | €/€ 1,2124 +0,13% | BRENT DTD 74,38 +1,61% | Indici & Numeri → p. 42 a 47

## Fed, inflazione al 3,4% nel 2021

### Politica monetaria

Rischio prezzi: due rialzi di tassi anticipati entro il 2023 Treasury su, frena Wall Street

Per ora la banca centrale lascia i tassi a zero e continua gli acquisti straordinari

La Fed all'unanimità ha deciso di mantenere i tassi tra lo zero e lo 0,25% e continuerà ad andare avanti con i programmi di acquisti di titoli di stato per 120 miliardi al mese, ma prevede ora a causa dei rischi di inflazione due aumenti di tassi entro fine 2023, anticipando la fine dei programmi straordinari di aiuti pandemici. Il governatore Jerome Powell: «Continueremo con le politiche di supporto dell'economia fino a quando la ripresa sarà completata» - ha detto il governatore Jerome Powell - ma i rischi restano e l'economia resta a livelli più bassi dai livelli pre-Covid». Wall Street in rosso dopo la Fed (Dj -0,77%, S&P 500 -0,52% e Nasdaq -0,23%), sale il dollaro e il rendimento del Treasury.

Riccardo Sorrentino — a pagina 3



DONNE PROTAGONISTE

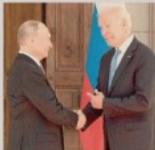
### Lina Khan, 32 anni, guiderà l'Antitrust Usa Big Tech sotto tiro

di Marco Valsania — a pagina 30

La nomina di Biden, docente alla Columbia, finora è andata a testa: molto critici sullo strapuntare delle società tecnologiche

### Il vertice di Ginevra

L'INCONTRO BIDEN-PUTIN FA RIPARTIRE IL DIALOGO USA-RUSSIA



di Antonella Scott — a pagina 2

## A caccia di case 3,3 milioni di famiglie

### Immobiliare

Nomisma: il mercato riparte Effetto Covid, richieste le abitazioni più grandi

Le vendite 2021 potranno arrivare a quota 629mila dalle 558mila del 2020

Dopo la pandemia cresce la voglia di acquistare casa, soprattutto per uso primario, da parte di 3,3 milioni di famiglie. Lo rileva il 14esimo Rapporto sulla Finanza Immobiliare di Nomisma.

Nel dettaglio, aumentano sia la domanda potenziale che riguarda le famiglie già alla ricerca

di una abitazione (dal 2,3% al 3,2%), sia le intenzioni di chi si attiverà nei prossimi 12 mesi (dal 7,3% al 9,6%). La volontà di acquisto è espressa prevalentemente da famiglie giovani, imprenditori e liberi professionisti, residenti nelle grandi città. L'obiettivo prioritario delle famiglie è di acquisto di prima casa e di sostituzione prima casa per l'80% delle volontà manifestate, in crescita rispetto al 2020 (74,2%).

A spingere gli italiani a cambiare casa è stata proprio la pandemia, che ha rivalutato l'interesse per il comfort abitativo. Si cercano oggi case più grandi, con una stanza in più, magari terrazzo o giardino. E si è disposti a lasciare il centro per zone più periferiche ma verdi e con servizi.

Paola Dezza — a pag. 19

### LIQUIDITÀ

In arrivo l'ok Ue per le moratorie ma sui prestiti si tratta ancora

Laura Serafini — a pag. 6

90%

NUOVA GARANZIA STATALE Chi ha chiesto un prestito oltre i 30 mila euro può allungarne la durata da 6 a 10 anni, ma la garanzia scende al 90%

### IMPRESA

DI Sostegni bis: 680 milioni per la nuova Sabatini

Gianni Trovati — a pag. 8

400

INCENTIVI ALL'AUTO Almeno 400 milioni di euro dovrebbero finanziare una nuova tornata di rottamazione per le auto

### PANORAMA

#### EMERGENZA COVID

### Green pass, via libera al decreto per spostarsi in Italia e all'estero

Via libera di Draghi al nuovo Dpcm sul green pass. Oggi Consiglio dei ministri. Il certificato potrà essere sia in formato digitale che cartaceo con un QR Code che attesti la condizione e consentirà di spostarsi in Italia e all'estero. Anche la proroga dello stato di emergenza che scade il 31 luglio è sul tavolo del governo.

— a pagina 11



Manager. Patricia Grieco da ieri è presidente di Assonime

#### PRESIDENTE ASSONIME

Grieco: «Serve una riforma fiscale orientata alla crescita»

Laura Serafini — a pag. 28

### UNIVERSITÀ

#### Prencipe confermato rettore della Luiss

Il consiglio di amministrazione della università Luiss Guido Carli di Roma presieduto da Vincenzo Boccia ha confermato Andrea Prencipe, rettore per il triennio 2021-24.

— a pagina 21

### DOMANI IN EDICOLA



#### Recovery plan

Missione #04: scuola e università

— Un inserto di quattro pagine

### Nòva 24

Tecnologia in volo Dall'agricoltura al soccorso, sempre più droni nei cieli

Riccardo Oldani — a pag. 24

### NordOvest

Domani nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

ABBONATI AL SOLE 24 ORE — 25% con l'abbonamento annuale [ilssole24ore.com/abbonamenti](http://ilssole24ore.com/abbonamenti) Servizio Clienti 02.30.300.600

**MECALUX**

I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

02 98836601 [mecalux.it](http://mecalux.it)

## Nexi, fusione con Nets e nuove operazioni

### Pagamenti digitali

Dopo l'annuncio di novembre, Nexi ha sottoscritto l'atto di fusione con la danese Nets. Nasce così la Pay Tech leader in Europa con 2,9 miliardi di ricavi. Il nuovo gruppo inoltre - rileva una nota - è pronto a ulteriori opportunità di crescita.

Carlo Festa — a pag. 26

### LANCIATA L'OPA

Crédit Agricole cresce ancora in Italia: 166 milioni per salire al 100% di FriulAdria

Paolo Paronetto — a pag. 25

### L'ISTAT: 5,6 MILIONI IN POVERTÀ ASSOLUTA

Sicilia, uno su sette ha un sussidio

Amadore e Marroni — a pag. 8



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 17 giugno 2021  
Anno LXXVII - Numero 165 - € 1,20  
San Ranieri di Pisa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocatori Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## Un altro 3-0 Locatelli star Italia agli ottavi

La squadra di Mancini diverte e mette a posto pure la Svizzera. Ne vogliamo 3 anche col Galles!

Carmellini e Pieretti alle pagine 26 e 27



### PARLA MICHETTI, CANDIDATO SINDACO DI ROMA DEL CENTRODESTRA

# «Vi libererò da Raggi e Zinga»

Quei due litigando hanno paralizzato la vita della Capitale impedendo ogni progetto di sviluppo

DI PIETRO DE LEO

#### Il Tempo di Osho

## Dubbi, litigi e timori: scatta la fuga dai vaccini



"Signore dove va guardi che tocca a lei"

"No niente... me sò ricordato che io er covid ce l'ho avuto da piccolo"

Solimene a pagina 7

Avvocato Michetti, siamo alla prima settimana di campagna elettorale a Roma. Secondo lei, com'è la città che si riaffaccia alla vita dopo il Covid?  
«Una città con molti problemi strutturali, in cui negli ultimi anni è mancata manutenzione e progettualità». (...)

Segue a pagina 3

### Paralisi in aula Giulio Cesare e caos sullo stadio La maggioranza non esiste più e il Campidoglio resta bloccato

Magliaro a pagina 16

#### Il futuro del centrodestra Salvini boccia il partito unico del Cavaliere

«I partiti unici non si fondano dalla sera alla mattina...». Matteo Salvini gela ancora una volta Silvio Berlusconi che ha rilanciato l'idea di costruire un movimento che raccolga Forza Italia, Lega, FdI e Udc, con una sola esclusione: «Coraggio Italia».

Frasca a pagina 2

#### Le nomine alla Rai Così Draghi vuole spegnere la Tv di tutti

Sulla Rai Mario Draghi ha pessimi consiglieri. Se invece come dicono altri, non ne ha e decide di testa sua, è ancora peggio. Perché il premier pare aver ingaggiato un braccio di ferro con i partiti. (...)

DI FRANCESCO STORACE

Segue a pagina 5

la **S** TORACIATA  
Se il selfie non viene bene, i virologi consigliano una nuova dose di vaccino

**ANPE**  
Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani  
Via della Sforzesca, 1  
00185 ROMA  
Tel. 06 4469840  
www.anpe.it

**Il diario**  
di Maurizio Costanzo  
Non riesco a togliermi dalla mente la storia di Ardea, dove un uomo di 34 anni ha ammazzato, con l'arma del padre, che era un vigilante, due fratellini Daniel e David, di 10 e 5 anni e anche un uomo, Salvatore Ranieri, di 74 anni, che era intervenuto per difendere i bambini. Poi si è tolto la vita. Verrebbe da dire "sempre tardi". È terribile il racconto di questi piccoli morti tenendo stretta la mano del padre. Perché, nel 2021, alle porte di Roma, dobbiamo assistere a queste vicende? È proprio sicuro che nessuno ha colpe? E perché, essendo forse un po' labile di nervi, aveva una pistola? Anche questo era sconosciuto a chi doveva saperlo?

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?  
**SUSTENIUM PLUS**  
IL MASSIMO DELL'ENERGIA  
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Giovedì 17 Giugno 2021  
Nuova serie - Anno 30 - Numero 141 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

UK £ 1,40 - Ch.fr. 3,50  
Francia € 2,50

€ 2.00\*



**IO IL MIO QUOTIDIANO**  
**110%**  
**Superbonus, è per adesso un'incognita la proroga al 2024**  
*Lorenzini a pag. 27*

**L'insolito bilancio in attivo del comune di Bologna grazie all'aiuto di algoritmi e intelligenza artificiale**  
*Carlo Valentini a pag. 9*

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**IN EDICOLA CON**  
**Italia Oggi**  
**Il manuale del SUPERBONUS/2**  
• LE ULTIME SEMPLIFICAZIONI  
• CHI PUÒ RICHIEDERE DEL 110%  
• LE REGOLE PER I CONDANNATI  
• GLI INTERESSI MERITO D'IMPRESA  
• AGGIORNAMENTO VIGILI ATTESTATI  
Con il nome della somma di 10 euro  
Disponibile anche sul sito [www.casabonamarti.com](http://www.casabonamarti.com)

**Processi civili in metà tempo**

**RISPOSTA A INTERPELLO**  
**Impatriati, abuso di diritto le società maschera reddito**  
*Libardi-Sironi a pag. 28*

*Video udienze a regime. Mediazioni sempre più obbligatorie estese anche a società di persone e con crediti d'imposta per chi se ne avvale. Una spinta al rito semplificato*

**SU WWW.ITALIAOGGI.IT**  
**Processo civile - Gli emendamenti del governo allo schema di disegno di legge**  
**E-commerce - Il testo del decreto legislativo**  
**Avvocati stabiliti - La nota sul riconoscimento inviata dal ministero alla Cnf**

**Video processi a regime. Mediazioni sempre più obbligatorie, estese anche alle società di persone, e con crediti d'imposta per chi se ne avvale. Rito semplificato per decidere le cause il più in fretta possibile. E questo quanto prevedono alcuni dei 24 emendamenti del governo al disegno di legge delega per l'accelerazione del processo civile che sono stati depositati in commissione giustizia al senato.**  
*Cecia Mesina a pag. 25*

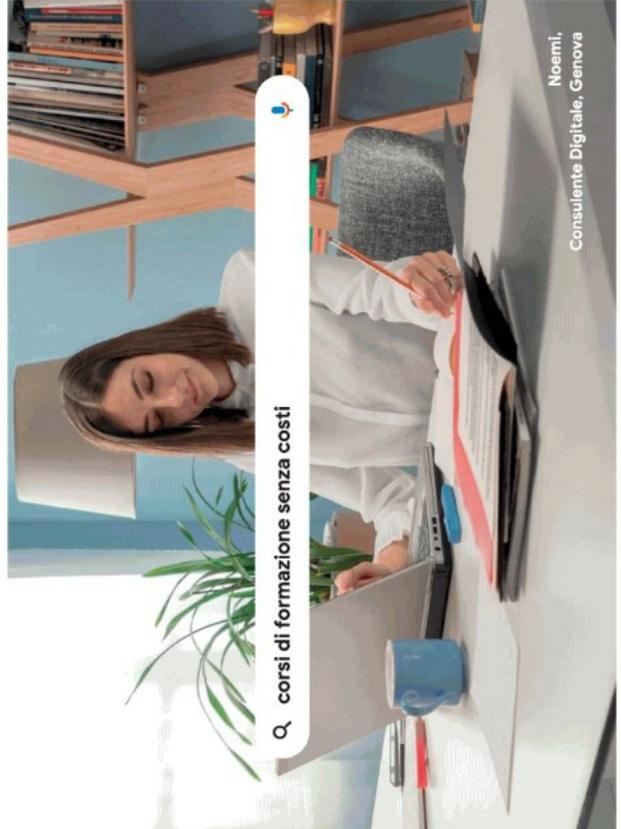
**Urbani: dalla fusione Forza Italia-Lega può trarre vantaggio la Meloni (Fd'I)**



Della fusione tra Forza Italia-Lega potrebbe trarre vantaggio Giorgia Meloni con Fratelli d'Italia, che resterà certamente fuori dall'operazione. Ne spiega le ragioni Giuliano Urbani, politologo e tra i fondatori di Forza Italia. «Giorgia Meloni ha la sua creatura, Fratelli d'Italia che lei gestisce benissimo da sola con grandi dosi di pragmatismo e buon senso. Non ha bisogno di altri», dice Urbani a ItaliaOggi. Che sull'operazione Forza Italia-Lega dice: «Me lo aspetto. Forza Italia è stata Silvio Berlusconi, ora il movimento è davanti alla necessità di dover fare a meno di lui. E lui vuole organizzare il dopo».  
*Ricciardi a pag. 6*

**DIRITTO & ROVESCIO**  
*Il banditismo diffuso, si è impossessato anche di Milano. Un automobilista è stato affasciato da due furti in moto in pieno centro e in pieno giorno. Hanno investito lo specchietto retrovisore. Istintivamente, l'automobilista ha abbassato il finestrino per chiedere che cosa era successo. Il bandito gli ha preso il braccio per togliergli l'orologio di gran marca. L'assistente ha tentato di resistere ma il bandito in motocicletta gli ha sferrato un colpo in pieno viso col casco che aveva in testa mentre il compagno trasportato ora nel fratino speso dalla motocicletta, pronto a intervenire con i piedi per terra se fosse stato necessario. I due rapinatori poi sono rapidamente fuggiti nel traffico milanese. Ho sentito in giro e ho avuto la conferma che queste aggressioni sono diventate frequentissime. Un tempo erano tipiche di Napoli. Ma adesso questi banditi stornati incontrastati hanno rivoltato lo Stivale. Che cosa intende fare il ministro dell'Interno Luciano Lamorgese?*

**CONCORRENTI E M5S**  
**Addio di Letta all'area riformista, la lascia agli altri**  
*Cacopardo a pag. 5*



**L'Italia riparte da Noemi, con un piccolo aiuto da Google.**

La ripresa economica del Paese parte da chi cerca nuove idee per far crescere la sua attività. Scopri Google Digital Training e le altre soluzioni senza costi per la crescita di persone e imprese su [g.co/italiainDigitale](http://g.co/italiainDigitale).



Con «Superbonus e gli altri meriti deontologici» a €6,90 in più - Con «Il mensile del superbonus/2» a €5,90 in più



# LA NAZIONE

GIOVEDÌ 17 giugno 2021  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

Clamorosi diverbi sulla gestione del mercato

## Caos Fiorentina Lite Mendes-Commisso Gattuso può lasciare

Marchini e commento di Zetti nel Qs



Firenze, 12 indagati per le botte

## Torture in cella «Processate medici e agenti»

Brogioni nel Fascicolo Regionale

# Biden e Putin: «Dialogo necessario»

A Ginevra lo zar tiene il punto però elogia il presidente Usa. Che replica: «Bene, nessuno vuole un ritorno alla guerra fredda»  
L'impegno a collaborare sui cyberattacchi. Tornano gli ambasciatori. Archiviato Trump, ma non è stato un vertice storico

Pioli e Giardina  
alle p. 6 e 7

Il vertice Usa-Russia

## Non sono più i padroni del mondo

Cesare De Carlo

**E**cco un vertice che non si sarebbe dovuto tenere. Non per la prevista assenza di accordi, se non il ritorno degli ambasciatori, ma perché quello di ieri non era un vertice. Un vertice è fra Paesi egemoni. Ma gli Usa di Biden non sono più la superpotenza per antonomasia. E nemmeno gli Usa di Trump e di Obama. Hanno smesso di esserlo l'11 settembre 2001 quando subirono il più devastante attacco da Pearl Harbor (1941). Tanto meno è una superpotenza la Russia di Putin. Ha smesso di esserlo nel Natale 1991 quando il fallimentare Gorbaciov ammainò la bandiera con la falce e martello dal più alto pennone del Cremlino.

Continua a pagina 2

**DOPPIETTA DI LOCATELLI, POI IMMOBILE: 3-0 ANCHE ALLA SVIZZERA  
L'ITALIA DIVERTE E VINCE, GLI AZZURRI DI MANCINI SONO GIÀ AGLI OTTAVI**



Il centrocampista del Sassuolo e della nazionale Manuel Locatelli, 23 anni

# AVANTI COSÌ

Servizi nel QS

DALLE CITTÀ

Firenze

## Omicidio Ciatti La Spagna libera l'assassino

Brogioni in Regionale e in Cronaca

Firenze

## Tassa rifiuti Aumenti in arrivo Cresce la protesta

Servizio in Cronaca

Firenze

## Rivoluzione Campo di Marte Ecco il piano da 190 milioni

Mugnaini in Cronaca



Il pm: «Inopportuno diffonderlo». Rai criticata

## La strage rivissuta Funivia, bufera sul video

Ponchia a pagina 3



Misure eccezionali, governo diviso: no di Salvini

## Stato d'emergenza, scontro sulla proroga

Coppari e Belardetti alle pagine 4 e 5



AL TUO FIANCO IN GIARDINO

**STIHL**

WWW.STIHL.IT

# la Repubblica

AL TUO FIANCO IN GIARDINO

**STIHL**

WWW.STIHL.IT

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 142

Giovedì 17 giugno 2021



Oggi con *Traveler* in regalo

In Italia € 1,50



IL VERTICE DI GINEVRA

MICHAEL METZEL/SPUTNIK/KREMLIN

*Il commento*

## Lo spartiacque diplomatico

di **Paolo Garimberti**

**I**l vertice tra Biden e Putin nel campo neutro di Ginevra era in partenza molto diverso da tutti i precedenti tra un presidente americano e un presidente russo, o sovietico, degli ultimi quarant'anni. Da quello tra Reagan e Gorbaciov, ancora a Ginevra, nel 1985, all'alba della perestrojka che aveva aperto molte speranze, più in Occidente che in Russia a dire il vero. Oppure da quello tra Clinton e Eltsin a Vancouver, nel 1993.

● a pagina 29 con i servizi di **Franceschini e Lombardi**  
● a pagina 4

# Biden-Putin la sfida del dialogo

I due presidenti per tre ore faccia a faccia  
Via alla trattativa su nucleare, cybersecurity,  
ritorno degli ambasciatori e basi nell'Artico  
Scontro su diritti umani e Ucraina

*La versione americana*

Le "linee rosse" che Mosca non deve varcare

di **Federico Rampini**  
● a pagina 3

*La versione russa*

È muro su Navalnyj  
"Ma su altri punti si può discutere"

di **Rosalba Castelletti**  
● a pagina 2

*Politica*

Effetto Covid mai così tanti nuovi poveri

di **Conte e Saraceno**



● alle pagine 8 e 28

Virus, è scontro sullo stato di emergenza

di **Giannoli e Vitale**



● a pagina 7

Torino, caccia al consenso nelle periferie

di **Annalisa Cuzzocrea**



● alle pagine 12 e 13

*Euro 2020*

## Un altro 3-0 e l'Italia è già promossa

di **Maurizio Crosetti**

**È** una lunga, bellissima storia che si sviluppa come una linea evolutiva da Sassuolo a Wembley (magari, qualcosa di genetico eppure rivoluzionario che passa insieme al pallone tra Locatelli, Berardi e poi ancora Locatelli. Una specie di rimbalzo d'idee e scintille.

● a pagina 40  
con gli articoli di **Bocca, Currò Dipollina e Pinci**  
● alle pagine 41 e 42



Manuel Locatelli, autore di due gol

**Domani**  
Tokyo sul Venerdì a un mese dai Giochi



IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

**SUSTENIUM PLUS**

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia VN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con La Storia - Alessandro  
Barbero € 11,40

NZ



LA TRAGEDIA DELLA FUNIVIA

Il pressing dei media non aiuta i giudici

EDMONDO BRUTTI LIBERATI

Sull'emozione per le vittime della caduta della funivia del Mottarone si vorrebbero i colpevoli «tutti e subito». Ma gli eventi colposi richiedono analisi complesse. -P.18



Ecco perché è giusto mostrare quel video

GIANLUCA NICOLETTI

Da ieri è oggetto di aspro dibattito il video che documenta gli ultimi attimi prima dello schianto della cabina 3 della funivia del Mottarone. -P.25



LA STAMPA

GIOVEDÌ 17 GIUGNO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.165 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

OGGI IN EDICOLA IL 1° VOLUME LE INDAGINI DEL MAGGIORE MOROSINI

IL SUMMIT DI GINEVRA

Tra Biden e Putin prove di dialogo ma su diritti e cyber resta il disaccordo



AGLIASTRO, MASTROLILLI, ZAFESOVA - PP.2-5

L'ANALISI

LA NUOVA AGENDA DEGLI STATI UNITI

GIAMPIERO MASSOLO

L'incontro con Vladimir Putin di ieri a Ginevra chiude una settimana europea importante per Joe Biden. Stabilizza i rapporti tra i due. Definisce le priorità americane: la Russia comunque da coinvolgere, gli europei da rassicurare, la Cina da contenere. Tutto in funzione di quest'ultimo obiettivo. Partendo da una premessa realistica e dalla consapevolezza delle criticità. La premessa, anzitutto, l'America ha abbandonato l'illusione che una Cina più prospera e con un'economia di mercato possa alla fine abbracciare i nostri valori e allinearsi ad un ordine mondiale liberale, al quale non riconosce legittimità né vantaggi.

CONTINUA PAGINA 25

IL GOVERNO CONFERMA: IL MIX DI FARMACI ASSOLUTAMENTE SICURO. IERI I FUNERALI DI CAMILLA

Lo strappo delle Regioni sul cocktail dei vaccini

Il no di Lazio, Puglia e Lombardia. E sullo stato d'emergenza Salvini attacca

IL SONDAGGIO

AstraZeneca, si salvano solo Draghi e Figliuolo

ALESSANDRA GHISLERI

I cittadini sono molto severi nei giudizi sulla politica: 4,7 è il voto scolastico - su una scala da 1 a 10 - espresso sui contenuti dei dibattiti politici nel nostro Paese. -P.9

IL CASO

Da Berlusconi a Letta metamorfosi dei leader

FEDERICO GEREMICCA

Distinguersi, distinguersi, distinguersi. All'ombra del governo di Mario Draghi, sembra esser diventato questo l'imperativo dei partiti. -P.11

PAOLO RUSSO

Per un governatore che rientra nei ranghi, il campano De Luca, eccome altri che tentano lo strappo. L'oggetto del contendere è il mix vaccinale. Alla richiesta di chiarimenti al ministero della Salute da parte del Lazio, che non vorrebbe imporre la scelta a chi la rifiuta, si sono unite Lombardia e Puglia. -P.6 BARBERO, DI MATTEO, RIGATELLI E IL TACCUINO DI SORGI - PP.6 E 7

EURO2020

L'Italia fa sognare, tutti pazzi per Locatelli



EPA/RICCARDO ANTIMIANI

Con una doppietta di Locatelli e un gol di Immobile, l'Italia liquida la Svizzera e invia un chiaro messaggio alle altre big dell'Europeo.

BRUSORIO, BUCCHIERI E ZONCA - PP.32,33E34

QUESTO MANUEL SEMBRA TARDELLI

GIGI GARANZINI

È Grand'Italia, dubbi non ce ne sono. Per esempio per come ha reagito all'uscita di Chiellini che, l'esperienza insegna, potrebbe non essere di breve durata. -P.33

L'ALLARME SOCIALE

Quegli anziani senza assistenza

VINCENZO PAGLIA\*

Quasi un italiano su 10 è in condizioni di povertà assoluta. La fotografia dell'Istat conferma l'effetto devastante prodotto dalla crisi innescata dalla pandemia sulle famiglie: in un anno il totale dei nuclei in difficoltà ha superato i 2 milioni, passando dal 6,4% al 7,7% del totale, con un'impennata al Nord. -P.25



IL DOSSIER

I giovani, il lavoro e i mini-stipendi

GIUSEPPE BOTTERO

Cercano un social manager, un designer grafico e un pubblicitario. «Giovani, anche alla prima esperienza, ma con tanta voglia di mettersi in gioco». Peccato che «l'attività dovrà svolgersi a titolo gratuito». Nell'Italia che riparte, capita di imbattersi in offerte del genere. -P.15 BALDI, BARONI, D'AUTILLA, MONTICELLI E ROSELLI - PP.12 E 13

LA STORIA

Scott e Melinda miliardi ai poveri

SEMPRINI E SIRI



SERVIZI - P.20 E 21

BUONGIORNO

Massimo D'Alema ha recapitato un video a New China Tv nella fausta circostanza dei cento anni del Partito comunista cinese a cui si devono, secondo la complessa contabilità degli storici, fra i quaranta e gli ottanta milioni di morti soltanto nella stagione del comando di Mao. Il comunismo ha fatto uscire ottocento milioni di persone dalla povertà, ha detto D'Alema col medesimo approccio costi-benefici di chi ricorda il miracolo economico di Hitler, che ereditò la Germania di Weimar sfiancata da disoccupazione e inflazione e ne fece una potenza. Mai nessun paese nella storia dell'umanità è riuscito in una tale impresa, ha aggiunto D'Alema (parlando della Cina, non della Germania) forse sedotto dall'attuale corso capitalistico del comunismo, cioè soldi e tirannia, a occhio e croce il più affine al nostro ex premier,

Niente di male

MATTIA FELTRI

che non per niente intrattiene felici rapporti d'affari con Pechino. Dei molti passaggi, sublime fra i sublimi è quello in cui D'Alema si rallegra di quanto fatto dalla Cina per l'ambiente (sarebbe delizioso se si riferisse a Mao quando insegnava che i cadaveri dei borghesi sono ottimi nella concimazione dei campi). Sono molto comprensivo verso l'indignazione permanente per i nostalgici del fascismo e verso la fascinazione irresistibile per i nostalgici del comunismo: da noi il fascismo ha messo in piedi una dittatura, il comunismo un'opposizione consociativa e per cui sì, mi sembra un'ovvietà insignificante e vagamente cretina quella di chi sostiene che il fascismo ha fatto anche qualcosa di buono. Volete mettere la creatività di D'Alema, secondo cui il comunismo non ha fatto niente di male?



104617 9 771124 174003



**VEDIAMO IL FUTURO  
CON I TUOI  
STESSI OCCHI.**



**ITALIANA  
ASSICURAZIONI**  
REALE GROUP

**Exor si allea  
con i Pao  
di Hong Kong  
per puntare  
300 mln sulle  
pmi italiane**

La holding di casa Agnelli e il più antico family office della megalopoli asiatica lanciano la JV Nuo, guidata dall'ad Paoli Bertolino a pagina 7



**il quotidiano  
dei mercati finanziari**

**Lvmh, accordo  
con Google  
cloud per un  
lusso hi-tech**

I primi progetti di intelligenza artificiale per Vuitton e Dior

**Manzoni  
in MF Fashion**  
Anno XXXIII n. 118  
Giovedì 17 Giugno 2021  
€2,00 *Classeditori*



**SCOPRI LE SOLUZIONI  
IN AGENZIA O SU  
ITALIANA.IT**



**ITALIANA  
ASSICURAZIONI**  
REALE GROUP

Con MF7 Magazine for Fashion n. 107 a € 5,20 (€ 3,00 + € 2,20) - Con MF8 Magazine for Living n. 104 a € 5,20 (€ 3,00 + € 2,20)  
FTSE MIB +0,12% 25.768 DOW JONES -0,65% 34.075 NASDAQ -0,48% 14.006 DAX 30 -0,12% 15.711 SPREAD 103 +1 €/S 1,2124

**LE NUOVE STIME 2021**

# Sarò Franco: pil Italia +5%



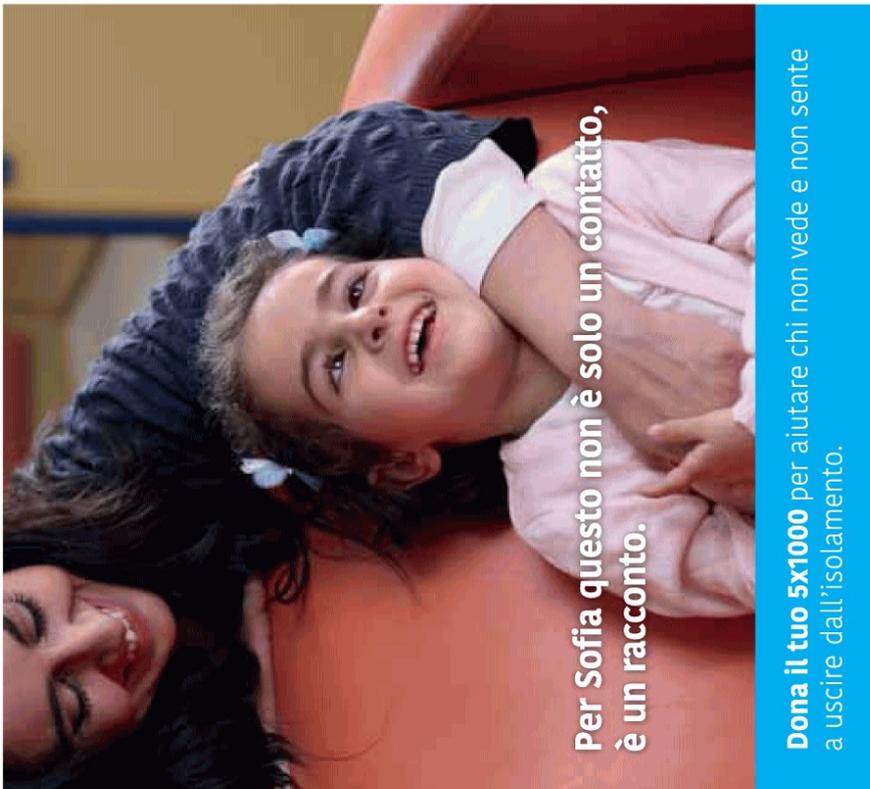
Per il **ministro** dell'Economia il rimbalzo potrebbe **superare** le previsioni iniziali  
Ma, aggiunge, il Paese deve **sfruttare** il Recovery per una crescita duratura  
**In calo** le richieste di medie e grandi aziende per i prestiti garantiti da **Sace**

**LA FED NON SI SBILANCIA SUI TASSI E TIENE IN BILICO WALL STREET**

**I PROGETTI DELLA MELA**  
**Cook: il più grande  
contributo di Apple  
all'umanità?  
Sarà nella sanità**

**LA STRETTA SUL C/C**  
**Dopo gli sportelli  
Ing chiude i conti  
correnti inattivi  
e quelli troppo ricchi**

**IN ITALIA**  
**Chiusa l'opa Creval  
l'Agricole mette  
nel mirino Friuladria  
Sul piatto 166 milioni**



**Per Sofia questo non è solo un contatto,  
è un racconto.**

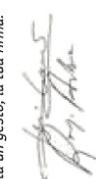
**Dona il tuo 5x1000 per aiutare chi non vede e non sente  
a uscire dall'isolamento.**



**lega del filo d'oro**  
Insieme oltre il buio e il silenzio

**Codice Fiscale  
80003150424**  
5x1000.legadelfilodoro.it

Chi non vede e non sente può entrare in relazione con il mondo solo attraverso il tatto. Ecco perché per loro è così importante imparare un modo per poter comunicare.  
Da cinquant'anni la Lega del Filo d'Oro si impegna in questo, grazie anche a te.  
*"Basta un gesto, la tua firma."*




## La via della Seta | La mancata espansione cinese (per ora) nei porti di Trieste e Genova

Fino a tempi recenti la Cina sembrava aver identificato i due porti italiani di Genova e Trieste come due scali cruciali per le nuove vie della seta, il faraonico progetto infrastrutturale con cui Pechino mira a integrare e interconnettere l'Eurasia sul piano commerciale - in inglese Belt and Road Initiative (BRI). L'Italia aveva in un primo momento aderito senza remore particolari all'iniziativa cinese, siglando il Memorandum of Understanding (MoU) nel marzo 2019, gli Usa e gli altri alleati avevano presto espresso preoccupazione, invitando Roma a non approcciare la BRI come una collaborazione economica tra le altre, ma come un progetto di tenore geopolitico, gravido per gli aderenti di conseguenze rilevanti e trasversali. Washington, in breve, aveva letto quella firma come il primo tassello di un domino che avrebbe portato l'Italia a scivolare, inconsapevolmente, nel 'campo' cinese, specialmente poiché il MoU prefigurava anche la stipula di accordi ad hoc tra l'azienda cinese China Communications Construction Company (CCCC) e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, che gestiscono i porti di Genova e Trieste. Ovvero, due infrastrutture strategiche in ottica italiana, Ue e Nato. Queste mosse avevano acceso i riflettori internazionali sul nostro paese, il primo membro della Nato e del G7 a sottoscrivere ufficialmente un'intesa ingombrante come il MoU e a non limitarsi a stringere lucrosi accordi commerciali coi cinesi, come invece i partner più importanti, Germania e Francia. A due anni da quel frangente così decisivo, l'analista Francesca Ghiretti (IAI) ha pubblicato un rapporto dove analizza i concreti rischi che l'Italia, e i suoi due maggiori porti, avrebbero concretamente corso aumentando l'interazione con la Cina. Il report si apre sottolineando come i porti e le infrastrutture marittime siano capisaldi della BRI, funzionali al tentativo cinese di penetrare i mercati stranieri e acquisire un maggiore controllo delle rotte commerciali. Pertanto, gli accordi che riguardano i porti tendono spesso a finire al centro dei dibattiti pubblici suscitati da un'operazione controversa quanto ambiziosa come la BRI. Nel caso di Genova e Trieste, l'arrivo dei cinesi era stato presentato - e vissuto dalla cittadinanza - come un'occasione per recuperare terreno sui concorrenti nordeuropei. Il fatto che i porti dell'Europa settentrionale, come Rotterdam, Anversa e Amburgo, surclassino i rivali mediterranei è riconosciuto da decenni. I porti con accesso diretto all'Oceano Atlantico sono inoltre meglio attrezzati ad approfittare dell'imminente apertura della rotta artica, causata dallo scioglimento dei ghiacciai, uno scenario che rivoluzionerà il mondo dello shipping e aumenterà verosimilmente il divario tra gli scali del Nord e quelli del Sud. Sebbene nessuno dei secondi figure nella top ten dei porti più grandi per volume di merci movimentate, negli ultimi anni sono emersi due fattori che ne hanno aumentato l'attrattività: l'allargamento del Canale di Suez, che ha incrementato il volume del commercio in entrata e in uscita dal Mediterraneo, e gli investimenti cinesi. Ghiretti sottolinea che proprio nel 2016, l'anno in cui è stato completato l'allargamento del Canale, la compagnia cinese China Ocean Shipping Company (COSCO) ha acquisito il 51% della proprietà del porto del Pireo, da allora considerato come il porto cinese in Europa par excellence e dunque la testa di ponte che dovrebbe facilitare la conquista cinese dei porti mediterranei. I più critici dell'azione cinese sostengono infatti che Pechino stia investendo con un approccio strategico in queste infrastrutture, sfruttandone le difficoltà economiche che ne hanno impedito lo sviluppo e che li hanno condannati a subire la maggiore competitività dei concorrenti. Con queste manovre, che le garantiscono un vantaggio commerciale e quindi potenzialmente politico rispetto agli altri Stati, la Cina punterebbe allora ad assicurarsi il pieno controllo della via della seta marittima





## Linkiesta

### Trieste

---

. Tuttavia, secondo Ghiretti, nonostante l' innegabile valore simbolico, il MoU sottoscritto nel marzo del 2019 era poco più che una dichiarazione di intenti. Che, a distanza di oltre due anni, ha prodotto molti risultati scarsi. L' autrice enfatizza anche come né l' Autorità di Sistema **Portuale** del Mar Ligure Occidentale né l' omologa triestina abbiano spalancato le porte agli investimenti cinesi senza soppesare con cura le possibili conseguenze, come paventato da alcuni osservatori. Entrambi questi soggetti hanno ancorato la propria azione nel vigente sistema giuridico che regola l' attività delle autorità portuali e hanno circoscritto la presenza cinese ad ambiti specifici. Essi, inoltre, non hanno né l' intenzione né la possibilità giuridica di cedere quote della proprietà dei porti che gestiscono. Riconoscendo l' importanza di diversificare, le due autorità interagiscono con uno spettro di investitori molto variegato, dove la CCC è solo una dei tanti partner, cui non spetta alcun trattamento speciale, tant' è che ha anche perso la gara per la costruzione di un nuovo frangiflutti al largo del porto ligure. Gli altri investitori non sono stati scoraggiati a operare a Trieste e Genova dal minacciato avvento dei cinesi, come dimostrato dallo sbarco dell' amburghese HHLA nello scalo giuliano lo scorso autunno. Il MoU era visto da entrambi i contraenti come il primo gradino di una partnership di ampio respiro, che avrebbe significato per l' Italia il miglioramento della relazione con la Cina, una maggiore appetibilità del Belpaese per il capitale cinese e il varo di un canale preferenziale per facilitare l' accesso delle aziende italiane al mercato cinese. Per Pechino si è trattata di una sorta di stress test per predisporre un' eventuale scalata al comparto **portuale** europeo. Una velleità che è stata però ridimensionata dall' effetto boomerang generato dal caso italiano. A fronte del quale, l' opinione pubblica italiana ed europea hanno maturato una maggiore consapevolezza della necessità di proteggere le proprie infrastrutture strategiche - gli 'asset' nazionali - tramite, per esempio, il potenziamento di meccanismi come il 'golden power'. In questo, conclude Ghiretti, resta centrale l' azione a livello comunitario: il quadro normativo Ue che regola gli investimenti diretti all' estero permette a Bruxelles e agli Stati membri di raccogliere informazioni su queste operazioni e di condividerle, rafforzando così la trasparenza del sistema e danneggiando indirettamente i cinesi. Allo stesso tempo, la via più efficace per contrastare il primato degli investimenti di Pechino non passa dalla logica del diritto, bensì da quella dell' economia. Fin quando gli investitori cinesi avranno più risorse e competenze dei rivali europei, qualsiasi operatore commerciale - non solo i porti - continuerà a trovare i primi più attraenti dei secondi. It' s the economy, stupid .

# Informazioni Marittime

Venezia

## Grandi navi Venezia, online concorso idee attracchi alternativi

*L'Autorità portuale pubblica l'avviso di pre-informazione sulla gestione degli attracchi fuori dall'area protetta, per le navi oltre le 40 mila tonnellate di stazza*

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante Ho capito o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner acconsenti al loro utilizzo. Mostra maggiori informazioni Gentile Utente, desideriamo informarLa che i Suoi dati personali - raccolti direttamente presso di Lei - saranno utilizzati da parte di informazionimarittime.com , nel pieno rispetto dei principi fondamentali, dettati dalla direttiva 95/46/CE e dalla Legge 675/96 per la protezione dei dati personali e in attuazione del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali dell'8 maggio 2014 " Individuazione delle modalità semplificate per l'informativa e l'acquisizione del consenso per l'uso dei cookie " Operazioni di trattamento dei dati personali e relativi scopi Di seguito, Le riepiloghiamo tutte le operazioni da noi svolte che implicano raccolta, conservazione od elaborazione dei Suoi dati personali, e gli scopi che perseguiamo con ciascuna di esse: raccolta dei Suoi dati personali al fine della fornitura dei servizi gratuiti; raccolta dei Suoi dati personali al fine di poter rispondere alle richieste di informazioni e/o segnalazioni. Modalità del trattamento Il trattamento avverrà con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Inoltre verrà escluso a priori ogni trattamento che possa riguardare direttamente o indirettamente dati sensibili. Libertà di rilasciare il consenso e conseguenze di un rifiuto Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo. Tuttavia, in caso di mancanza o inesattezza di tali dati ci troveremo nell'impossibilità di fornirLe i servizi da Lei richiesti. Titolare e responsabile del trattamento Titolare del trattamento è Informazioni Marittime srl . Il responsabile del trattamento dei dati personali è reperibile all'indirizzo di posta elettronica: [info@informazionimarittime.com](mailto:info@informazionimarittime.com) Diritti degli interessati La informiamo inoltre che ogni interessato può esercitare i diritti di cui all'art.13 della Legge 675/96 che di seguito riassumiamo: conoscere mediante accesso gratuito al contenuto del Registro di cui all'art.31 della Legge 675/96 l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo; di essere informato in merito a: nome, denominazione, ragione sociale, domicilio, residenza e sede del titolare del trattamento. finalità e modalità del trattamento nome, denominazione, ragione sociale domicilio, sede del responsabile del trattamento; di ottenere dal titolare: Conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano e comunicazione dei medesimi. Informazioni relativamente alla logica e alle finalità del trattamento. Cancellazione e trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione della legge compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali sono raccolti e trattati. Aggiornamento rettificazione o integrazione dei dati. Attestazione che le operazioni di cui ai numeri 2 e 3 sono state portate a conoscenza per quanto riguarda il contenuto di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato. di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; di opporsi, in tutto o in parte, al trattamento di dati personali che lo riguardano esercitando gratuitamente tale diritto. Modalità di gestione del sito in riferimento al trattamento dei dati personali degli utenti che lo



consultano Si tratta di un'informativa che è resa anche ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 a coloro che interagiscono con i servizi web di [informazionimarittime.com](http://informazionimarittime.com) per la

---



## Informazioni Marittime

Venezia

---

protezione dei dati personali, accessibili per via telematica a partire dall'indirizzo: <http://www.informazionimarittime.com/> corrispondente alla pagina iniziale del sito ufficiale. L'informativa è resa solo per il sito [www.informazionimarittime.com](http://www.informazionimarittime.com) e non anche per altri siti web eventualmente consultati dall'utente tramite link. L'informativa si ispira anche alla Raccomandazione n. 2/2001 che le autorità europee per la protezione dei dati personali, riunite nel Gruppo istituito dall'art. 29 della direttiva n. 95/46/CE, hanno adottato il 17 maggio 2001 per individuare alcuni requisiti minimi per la raccolta di dati personali on-line, e, in particolare, le modalità, i tempi e la natura delle informazioni che i titolari del trattamento devono fornire agli utenti quando questi si collegano a pagine web, indipendentemente dagli scopi del collegamento. La Raccomandazione e una descrizione di sintesi delle sue finalità sono riportate in altre pagine di questo sito. Luogo del trattamento dei dati I Dati sono trattati presso le sedi operative del Titolare ed in ogni altro luogo in cui le parti coinvolte nel trattamento siano localizzate. Per ulteriori informazioni, contatta il Titolare. Nessun dato derivante dal servizio web viene comunicato o diffuso. I dati personali forniti dagli utenti che inoltrano richieste di invio di materiale informativo sono utilizzati al solo fine di eseguire il servizio o la prestazione richiesta. Tipi di dati trattati Dati di navigazione I sistemi informatici e le procedure software preposte al funzionamento di questo sito web acquisiscono, nel corso del loro normale esercizio, alcuni dati personali la cui trasmissione è implicita nell'uso dei protocolli di comunicazione di Internet. Si tratta di informazioni che non sono raccolte per essere associate a interessati identificati, ma che per loro stessa natura potrebbero, attraverso elaborazioni ed associazioni con dati detenuti da terzi, permettere di identificare gli utenti. In questa categoria di dati rientrano gli indirizzi IP o i nomi a dominio dei computer utilizzati dagli utenti che si connettono al sito, gli indirizzi in notazione URI (Uniform Resource Identifier) delle risorse richieste, l'orario della richiesta, il metodo utilizzato nel sottoporre la richiesta al server, la dimensione del file ottenuto in risposta, il codice numerico indicante lo stato della risposta data dal server (buon fine, errore, ecc.) ed altri parametri relativi al sistema operativo e all'ambiente informatico dell'utente. Questi dati vengono utilizzati al solo fine di ricavare informazioni statistiche anonime sull'uso del sito e per controllarne il corretto funzionamento e vengono cancellati immediatamente dopo l'elaborazione. I dati potrebbero essere utilizzati per l'accertamento di responsabilità in caso di ipotetici reati informatici ai danni del sito. Dati forniti volontariamente dall'utente L'invio facoltativo, esplicito e volontario di posta elettronica agli indirizzi indicati e la compilazione dei form presenti su questo sito comportano la successiva acquisizione dell'indirizzo del mittente, necessario per rispondere alle richieste, nonché degli eventuali altri dati personali inseriti nella missiva e/o inseriti nei campi del form. Specifiche informative di sintesi verranno progressivamente riportate o visualizzate nelle pagine del sito predisposte per particolari servizi a richiesta. INFORMATIVA SUI COOKIE I cookie sono delle stringhe di testo di piccola dimensione che un sito web può inviare, durante la navigazione, al dispositivo dell'Utente (sia esso un pc, un notebook, uno smartphone, un tablet; di norma sono conservati direttamente sul browser utilizzato per la navigazione). Lo stesso sito web che li ha trasmessi, poi può leggere e registrare i cookie che si trovano sullo stesso dispositivo per ottenere informazioni di vario tipo. Tipologie di cookie Esistono due macro-categorie fondamentali, con caratteristiche diverse: cookie tecnici e cookie di profilazione I cookie tecnici sono generalmente necessari per il corretto funzionamento del sito web e per permettere la navigazione; senza di essi si potrebbe non essere in grado di visualizzare correttamente le pagine oppure di utilizzare alcuni servizi. Per esempio, un cookie tecnico è indispensabile per mantenere l'utente collegato durante tutta la visita a un sito web e per tenere traccia, nel caso di [informazionimarittime.com](http://www.informazionimarittime.com), del concorso su cui ci si sta esercitando e le relative statistiche, oppure per memorizzare le impostazioni della lingua, della visualizzazione, e così via. I cookie tecnici possono essere ulteriormente distinti in: cookie di navigazione, che garantiscono la normale navigazione e fruizione del sito web (permettendo, ad esempio, di realizzare un acquisto o autenticarsi per accedere ad aree riservate);, che garantiscono la normale navigazione e

fruizione del sito web (permettendo, ad esempio, di realizzare un acquisto o autenticarsi per accedere ad aree riservate); cookie analytics , assimilati ai cookie tecnici solo laddove utilizzati direttamente dal gestore del sito per raccogliere informazioni, in forma aggregata, sul numero degli



## Informazioni Marittime

### Venezia

---

utenti e su come questi visitano il sito stesso; , assimilati ai cookie tecnici solo laddove utilizzati direttamente dal gestore del sito per raccogliere informazioni, in forma aggregata, sul numero degli utenti e su come questi visitano il sito stesso; cookie di funzionalità , che permettono all'utente la navigazione in funzione di una serie di criteri selezionati (ad esempio, la lingua, i prodotti selezionati per l'acquisto) al fine di migliorare il servizio reso allo stesso. I cookie di profilazione sono più sofisticati! Questi cookie hanno il compito di profilare l'utente e vengono utilizzati al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dallo stesso durante la sua navigazione. I cookie possono, ancora, essere classificati come: cookie di sessione , i quali vengono cancellati immediatamente alla chiusura del browser di navigazione; , i quali vengono cancellati immediatamente alla chiusura del browser di navigazione; cookie persistenti , i quali a differenza di quelli di sessione rimangono all'interno del browser per un determinato periodo di tempo. Sono utilizzati, ad esempio, per riconoscere il dispositivo che si collega al sito agevolando le operazioni di autenticazione per l'utente. , i quali a differenza di quelli di sessione rimangono all'interno del browser per un determinato periodo di tempo. Sono utilizzati, ad esempio, per riconoscere il dispositivo che si collega al sito agevolando le operazioni di autenticazione per l'utente. cookie di prima parte ( first-part cookie ) ossia cookie generati e gestiti direttamente dal soggetto gestore del sito web sul quale l'utente sta navigando. ossia cookie generati e gestiti direttamente dal soggetto gestore del sito web sul quale l'utente sta navigando. cookie di terza parte ( third-part cookie ) , i quali sono generati e gestiti da soggetti diversi dal gestore del sito web sul quale l'utente sta navigando (in forza, di regola, di un contratto tra il titolare del sito web e la terza parte). Cookie utilizzati da informazionimarittime.com Cookie tecnici di navigazione Utilizziamo cookie tecnici di navigazione per garantire la corretta visualizzazione del sito e il funzionamento del servizio di simulazione. Cookie analytics di terza parte e mappe Per cookie analytics di terza parte intendiamo quelli utilizzati dal servizio di Google Analytics , di cui il sito si avvale come strumento di analisi anonima e aggregata , per tenere traccia in modo del tutto anonimo delle caratteristiche software e hardware inerenti ai dispositivi utilizzati dagli utenti che visitano il sito e delle loro abitudini di navigazione, come ad esempio il numero di visualizzazioni giornaliere di ciascuna pagina. Tutti questi dati sono essenziali per permetterci di effettuare un piano di aggiornamento del sito che tenga conto delle reali esigenze degli utenti e delle tecnologie da loro utilizzate. Inoltre, In alcune pagine del sito sono presenti delle informazioni geografiche che utilizzano il servizio di Google Maps che potrebbero fare uso di cookie di tracciamento. Sia i cookie di Google Analytics che quelli di Google maps sono gestiti direttamente da Google e per ottenere maggiori informazioni sul loro utilizzo è possibile consultare direttamente l'informativa specifica al seguente indirizzo: <http://www.google.it/policies/privacy/partners/> Se si preferisce disabilitare i cookie di Google Analytics e di Google maps è possibile impostare la navigazione anonima ( Do Not Track ) sul browser in uso. Di seguito si riportano i link relativi alle istruzioni su come abilitare questa opzione nei vari browser: Per disattivare i cookie di Google Analytics è anche possibile installare sul browser in uso il componente aggiuntivo per la disattivazione . Informazionimarittime.com non utilizza cookie di profilazione né di prima né di terza parte . Disabilitare i Cookie mediante configurazione del browser È possibile disabilitare i cookie utilizzando gli strumenti di configurazione messi a disposizione dai vari browser. Di seguito riportiamo i link alle pagine di istruzioni per impostare questa specifica opzione nei vari browser: Ulteriori informazioni sul trattamento Facoltatività del conferimento dei dati A parte quanto specificato per i dati di navigazione, l'utente è libero di fornire i dati personali riportati nei moduli di richiesta a informazionimarittime.com o comunque indicati in contatti per sollecitare l'invio di materiale informativo o di altre comunicazioni. Il loro mancato conferimento può comportare l'impossibilità di ottenere quanto richiesto. Difesa in giudizio I Dati Personali dell'Utente possono essere utilizzati per la difesa da parte del Titolare in giudizio o nelle fasi propedeutiche alla sua eventuale instaurazione, da abusi nell'utilizzo della stessa o dei servizi connessi da parte

dell'Utente. L'Utente dichiara di essere consapevole che al Titolare potrebbe essere richiesto di rivelare i Dati su richiesta delle pubbliche autorità. Informativa specifiche Su richiesta dell'Utente, in aggiunta alle informazioni contenute in questa privacy policy, questa Applicazione potrebbe fornire all'Utente delle informative aggiuntive

---



## Informazioni Marittime

Venezia

---

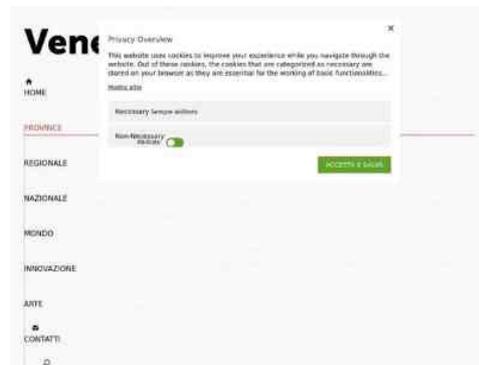
e contestuali riguardanti servizi specifici, o la raccolta e il trattamento di Dati Personali. Log di sistema e manutenzione Per necessità legate al funzionamento e alla manutenzione, questa Applicazione e gli eventuali servizi terzi da essa utilizzati potrebbero raccogliere Log di sistema, ossia file che registrano le interazioni e che possono contenere anche Dati Personali, quali l'indirizzo IP Utente. Informazioni non contenute in questa policy Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei Dati Personali potranno essere richieste in qualsiasi momento al Titolare del Trattamento utilizzando le informazioni di contatto. Note Ogni sforzo verrà fatto per rendere il più possibile interoperabili le funzionalità di questo sito con i meccanismi di controllo automatico della privacy disponibili in alcuni prodotti utilizzati dagli utenti. Considerando che lo stato di perfezionamento dei meccanismi automatici di controllo non li rende attualmente esenti da errori e disfunzioni, si precisa che il presente documento costituisce la "Privacy Policy" di questo sito che sarà soggetta ad aggiornamenti . Questa pagina è visibile, mediante link in calce in tutte le pagine del Sito ai sensi dell'art. 122 secondo comma del D.lgs. 196/2003 e a seguito delle modalità semplificate per l'informativa e l'acquisizione del consenso per l'uso dei cookie pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.126 del 3 giugno 2014 e relativo registro dei provvedimenti n.229 dell'8 maggio 2014. Data dell'ultimo aggiornamento: 03/15/2017.

# Veneto Report

## Venezia

### Crociere: attracchi fuori dalla Laguna, pubblicato l' avviso di pre-informazione del bando

A renderlo noto è stata l' **Autorità di sistema portuale** : è stato pubblicato l' avviso di pre-informazione relativo alla procedura del concorso di idee per la realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di Venezia , utilizzabili dalle navi di trasporto passeggeri (di stazza lorda superiore a 40.000 tonnellate) e dalle navi portacontenitori adibite a trasporti transoceanici. La procedura è stata prevista dal decreto legge del governo Draghi. Il bando e la documentazione di gara verranno trasmessi per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale all' ufficio delle pubblicazioni dell' Unione Europea il 29 giugno 2021. Nel decreto (convertito nella legge 75 del 17 maggio 2021) si legge: "Al fine di contemperare lo svolgimento dell' attività crocieristica nel territorio di Venezia e della sua laguna con la salvaguardia dell' unicità e delle eccellenze del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale di detto territorio, l' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale**, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, procede all' esperimento di un concorso di idee articolato in due fasi, avente ad oggetto l' elaborazione di proposte ideative e di progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi alla realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di Venezia anche tenendo conto delle risultanze di eventuali studi esistenti". Il concorso di idee risponde alla necessità, sempre più urgente, di rendere compatibile l' attività crocieristica con la salvaguardia della laguna e del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale del territorio stesso.



Crociere: attracchi fuori dalla Laguna, pubblicato l'avviso di pre-informazione del bando



### AdSP Adriatico Settentrionale rende note modalità e tempi per il bando sul concorso di idee

(FERPRESS) - Venezia, 16 GIU - L' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Adriatico Settentrionale rende noto che al seguente link:



<https://www.port.venice.it/files/page/veneziaconcorsoideeavvisoinformativodef210615.pdf> è stato pubblicato l' avviso di pre-informazione relativo all' indizione della procedura del concorso di idee previsto dal decreto legge 45/2021 relativo alla realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di Venezia utilizzabili dalle navi adibite al trasporto passeggeri di stazza lorda superiore a 40.000 tonnellate e dalle navi portacontaineri adibite a trasporti transoceanici. Il bando e la documentazione di gara verranno trasmessi per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale all' ufficio delle pubblicazioni dell' Unione Europea il 29 giugno 2021.

# Il Nautilus

Venezia

## ADSP MAS: CONCORSO DI IDEE, PUBBLICATA LA PRE-INFORMATIVA

AdSP MAS rende note modalità e tempi per il bando sul concorso di idee

Venezia-L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale rende noto che al seguente link



<https://www.port.venice.it/files/page/veneziaconcorsoideeavvisoinformativodef210615.pdf> è stato pubblicato l'avviso di preinformazione relativo all'indizione della procedura del concorso di idee previsto dal decreto legge 45/2021 relativo alla realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di Venezia utilizzabili dalle navi adibite al trasporto passeggeri di stazza lorda superiore a 40.000 tonnellate e dalle navi portacontaineri adibite a trasporti transoceanici. Il bando e la documentazione di gara verranno trasmessi per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale all'ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea il 29 giugno 2021.

## Informatore Navale

Venezia

### AdSP MAS - Modalità e tempi per il bando sul concorso di idee per la realizzazione di punti di attracco fuori la laguna di Venezia

Venezia, 16 giugno- L' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Adriatico Settentrionale rende noto che è stato pubblicato l' avviso di pre-informazione relativo all' indizione della procedura del concorso di idee previsto dal decreto legge 45/2021 relativo alla realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di Venezia utilizzabili dalle navi adibite al trasporto passeggeri di stazza lorda superiore a 40.000 tonnellate e dalle navi portacontenitori adibite a trasporti transoceanici. Link



#### AdSP MAS – Modalità e tempi per il bando sul concorso di idee per la realizzazione di punti di attracco fuori la laguna di Venezia



Link <https://www.port.venice.it/files/page/veneziaconcorsoideeavvisoinformativodef210615.pdf>  
Il bando e la documentazione di gara verranno trasmessi per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale all'ufficio

<https://www.port.venice.it/files/page/veneziaconcorsoideeavvisoinformativodef210615.pdf> Il bando e la documentazione di gara verranno trasmessi per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale all' ufficio delle pubblicazioni dell' Unione Europea il 29 giugno 2021.

### AdSP MAS rende note modalità e tempi per il bando sul concorso di idee

anonimo

Venezia, 16 giugno 2021 - L' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Adriatico Settentrionale rende noto che al seguente link



<https://www.port.venice.it/files/page/veneziaconcorsoideeavvisoinformativodef210615.pdf> è stato pubblicato l' avviso di pre-informazione relativo all' indizione della procedura del concorso di idee previsto dal decreto legge 45/2021 relativo alla realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di Venezia utilizzabili dalle navi adibite al trasporto passeggeri di stazza lorda superiore a 40.000 tonnellate e dalle navi portacontaineri adibite a trasporti transoceanici. Il bando e la documentazione di gara verranno trasmessi per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale all' ufficio delle pubblicazioni dell' Unione Europea il 29 giugno 2021.

### Venezia, concorso di idee per il nuovo scalo: ecco modalità e tempi del bando

Redazione

Venezia - L' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Adriatico Settentrionale rende noto che al seguente link



<https://www.port.venice.it/files/page/veneziaconcorsoideeavvisoinformativodef210615.pdf> è stato pubblicato l' avviso di pre-informazione relativo all' indizione della procedura del concorso di idee previsto dal decreto legge 45/2021 relativo alla realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di Venezia utilizzabili dalle navi adibite al trasporto passeggeri di stazza lorda superiore a 40.000 tonnellate e dalle navi portacontenitori adibite a trasporti transoceanici. Il bando e la documentazione di gara verranno trasmessi per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale all' ufficio delle pubblicazioni dell' Unione Europea il 29 giugno 2021.

## Realizzazione punti di attracco fuori dalla laguna

Redazione

VENEZIA L'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale rende noto che al seguente link



<https://www.port.venice.it/files/page/veneziaconcorsoideeavvisoinformativodef210615.pdf> è stato pubblicato l'avviso di pre-informazione relativo all'indizione della procedura del concorso di idee previsto dal decreto legge 45/2021 relativo alla realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di Venezia utilizzabili dalle navi adibite al trasporto passeggeri di stazza lorda superiore a 40.000 tonnellate e dalle navi portacontaineri adibite a trasporti transoceanici. Il bando e la documentazione di gara verranno trasmessi per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale all'ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea il 29 Giugno 2021.

## Vado: Carige finanzia la creazione del più grande e moderno silos d' Europa per il caffè verde

*La banca sostiene con 4 milioni il progetto di Pacorini Silocaf e Tri spa*

Trasformare all' interno dell' area portuale vadese di 10mila mq un silos ormai dismesso da molti anni nel più grande e moderno silos d' Europa per la lavorazione del caffè verde e riconvertire un' ulteriore area di 100mila mq , un tempo destinata allo stoccaggio e alla lavorazione del carbone, in moderne attività di logistica e project cargo. Questo il nucleo del doppio progetto di Pacorini Silocaf , controllata del Gruppo Pacorini che dal 2001 gestisce nell' interporto di **Vado** Ligure il maggior deposito di caffè verde in Italia, e di Tri spa - partecipata dallo stesso Gruppo Pacorini e da imprenditori locali liguri nel settore della logistica e portualità - che ha acquisito le aree in questione. I finanziamenti di 1,5 milioni di euro a Pacorini Silocaf e di 2,5 milioni di euro a Tri spa sono stati erogati ai sensi del Decreto Liquidità e con garanzia Mediocredito Centrale. Con questa iniziativa finalizzata a creare un maxi-polo logistico e industriale per il traffico del caffè, unico nel panorama italiano e del Sud Europa, Pacorini Silocaf, insieme a una cordata di operatori locali, investe e sviluppa la propria presenza sul territorio savonese cogliendo l' opportunità strategica offerta dalla nascita di **Vado** Gateway, il nuovo terminal container deep-sea del **porto** di **Vado** ad elevata automazione e con fondali di ampio pescaggio adatti anche alle maxi-navi di ultima generazione. L' avvio di **Vado** Gateway sta portando a una progressiva e radicale trasformazione del tessuto produttivo di **Vado** Ligure e delle zone retroportuali, per decenni basato su attività chimiche, energetiche e industriali, molte delle quali oggi cessate o delocalizzate. «Proprio attraverso il recupero e la riqualificazione della aree retroportuali si creeranno nuove opportunità di sviluppo per il territorio, con positive ricadute per **Vado** Ligure e zone limitrofe» - commenta Gerardo Ghiliotto , amministratore delegato di Tri spa. «Nel 2020 per effetto della pandemia, l' intero settore del consumo fuori casa 'horeca' (hotellerie- restaurant-café) è stato fortemente colpito, con ripercussioni economiche negative su tutta la filiera legata al settore caffeicolo. Pacorini Silocaf ha messo in atto strategie volte a prevenire e mitigare gli effetti potenzialmente negativi derivanti dall' emergenza pandemica potendo contare anche in questa fase difficile per tutto il settore del caffè del supporto ricevuto dalla Banca Carige' afferma Riccardo Marchesi , amministratore delegato di Pacorini Silocaf srl». «Supportiamo un' operazione strutturata, di ampio respiro, che vede la sinergia tra un grande gruppo logistico a livello internazionale e alcune importanti realtà della portualità ligure - afferma Gianluca Guitani, chief commercial officer di Banca Carige - . Quelle messe in campo da Pacorini Silocaf e Tri spa sono due iniziative che creano un significativo valore aggiunto per tutto il territorio e valorizzano la forte vocazione del neonato terminal di **Vado**, parte integrante del Sistema Portuale ligure, ad essere un polo centrale per i traffici del Mediterraneo».



# Informare

## Savona, Vado

### Progetto per insediare nel porto di Vado Ligure il più grande e moderno silos d' Europa per la lavorazione del caffè verde

Iniziativa di Pacorini Silocaf e TRI supportata finanziariamente da Banca Carige Pacorini Silocaf, la controllata del gruppo Pacorini che dal 2001 gestisce nell' interporto di **Vado** Ligure il maggior deposito di caffè verde in Italia, e TRI Spa, partecipata dalla stessa Pacorini e da imprenditori liguri del settore della logistica e portualità, hanno acquisito un' area di 10mila metri quadri nell' area portuale di **Vado** Ligure con lo scopo di trasformare un silos ormai dismesso da molti anni nel più grande e moderno silos d' Europa per la lavorazione del caffè verde. Inoltre il progetto prevede di riconvertire un' ulteriore area di 100mila metri quadri, un tempo destinata allo stoccaggio e alla lavorazione del carbone, in moderne attività di logistica e project cargo. A tale scopo sono stati ottenuti quattro milioni di euro di finanziamenti, di cui 1,5 milioni a Pacorini Silocaf e 2,5 milioni a TRI, che sono stati erogati ai sensi del Decreto Liquidità e con garanzia Mediocredito Centrale. «Supportiamo - ha spiegato Gianluca Guitani, chief commercial officer di Banca Carige - un' operazione strutturata, di ampio respiro, che vede la sinergia tra un grande gruppo logistico a livello internazionale e alcune importanti realtà della portualità ligure. Quelle messe in campo da Pacorini Silocaf e TRI Spa sono due iniziative che creano un significativo valore aggiunto per tutto il territorio e valorizzano la forte vocazione del neonato terminal di **Vado**, parte integrante del sistema portuale ligure, ad essere un polo centrale per i traffici del Mediterraneo».

**informARE**  
 Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

16 giugno 2021

**Progetto per insediare nel porto di Vado Ligure il più grande e moderno silos d'Europa per la lavorazione del caffè verde**

Iniziativa di Pacorini Silocaf e TRI supportata finanziariamente da Banca Carige

Pacorini Silocaf, la controllata del gruppo Pacorini che dal 2001 gestisce nell'interporto di Vado Ligure il maggior deposito di caffè verde in Italia, e TRI Spa, partecipata dalla stessa Pacorini e da imprenditori liguri del settore della logistica e portualità, hanno acquisito un'area di 10mila metri quadri nell'area portuale di Vado Ligure con lo scopo di trasformare un silos ormai dismesso da molti anni nel più grande e moderno silos d'Europa per la lavorazione del caffè verde. Inoltre il progetto prevede di riconvertire un'ulteriore area di 100mila metri quadri, un tempo destinata allo stoccaggio e alla lavorazione del carbone, in moderne attività di logistica e project cargo.

A tale scopo sono stati ottenuti quattro milioni di euro di finanziamenti, di cui 1,5 milioni a Pacorini Silocaf e 2,5 milioni a TRI, che sono stati erogati ai sensi del Decreto Liquidità e con garanzia Mediocredito Centrale. «Supportiamo - ha spiegato Gianluca Guitani, chief commercial officer di Banca Carige - un'operazione strutturata, di ampio respiro, che vede la sinergia tra un grande gruppo logistico a livello internazionale e alcune importanti realtà della portualità ligure. Quelle messe in campo da Pacorini Silocaf e TRI Spa sono due iniziative che creano un significativo valore aggiunto per tutto il territorio e valorizzano la forte vocazione del neonato terminal di Vado, parte integrante del sistema portuale ligure, ad essere un polo centrale per i traffici del Mediterraneo».

**Levy si riduce in formato Acrobat Reader. Iscrivi al servizio gratuito.**

Cerca il tuo allegato	Data di arrivo	Data di partenza
Destinazione	[16] [Jun '21]	[17] [Jun '21]
Altre destinazioni	[2021]	[2021]

Indice

Indice • Prima pagina • Indice notizie

informARE - Piazza Matteotti 113 - 16123 Genova - ITALIA  
 tel: 010 2462112 fax: 010 2101906 email

## Da Banca Carige 4 milioni a Pacorini per creare un hub del caffè nel retroporto di Vado Ligure

Redazione

Vado Ligure - Trasformare all' interno dell' area portuale di Vado Ligure di 10mila mq un silos dismesso da molti anni nel "più grande e moderno silos d' Europa per la lavorazione del caffè verde e riconvertire un' ulteriore area di 100mila mq, un tempo destinata allo stoccaggio e alla lavorazione del carbone, in moderne attività di logistica e project cargo". E' il nucleo del progetto di Pacorini Silocaf , controllata del gruppo Pacorini che dal 2001 gestisce nell' interporto di Vado Ligure il maggior deposito di caffè verde in Italia, e di Tri SpA , partecipata dallo stesso gruppo Pacorini e da imprenditori locali liguri nel settore della logistica e portualità , che ha acquisito le aree in questione. I finanziamenti di 1,5 milioni di euro a Pacorini Silocaf e di 2,5 milioni di euro a Tri SpA sono stati erogati da Banca Carige ai sensi del Decreto Liquidità e con garanzia Mediocredito Centrale. L' iniziativa è finalizzata a "creare un maxi-polo logistico e industriale per il traffico del caffè, unico nel panorama italiano e del Sud Europa". E' un modo per cogliere "l' opportunità strategica offerta dalla nascita di Vado Gateway, il nuovo terminal container deep-sea del porto di Vado ad elevata automazione e con fondali di ampio pescaggio adatti anche alle maxi-navi di ultima generazione". L' avvio di Vado Gateway sta portando ad una progressiva e radicale trasformazione del tessuto produttivo di Vado Ligure e delle zone retroportuali, per decenni basato su attività chimiche, energetiche ed industriali, molte delle quali oggi cessate o delocalizzate. "Proprio attraverso il recupero e la riqualificazione della aree retroportuali si creeranno nuove opportunità di sviluppo per il territorio, con positive ricadute per Vado Ligure e zone limitrofe", commenta Gerardo Ghiliotto , amministratore delegato di TRI SpA. "Nel 2020 per effetto della pandemia, l' intero settore del consumo fuori casa /HoReCa (Hotellerie- Restaurant-Café) è stato fortemente colpito, con ripercussioni economiche negative su tutta la filiera legata al settore caffèicolo. Pacorini Silocaf ha messo in atto strategie volte a prevenire e mitigare gli effetti potenzialmente negativi derivanti dall' emergenza pandemica potendo contare anche in questa fase difficile per tutto il settore del caffè del supporto ricevuto dalla Banca Carige" afferma Riccardo Marches i, amministratore delegato di Pacorini Silocaf Srl. "Supportiamo un' operazione strutturata, di ampio respiro, che vede la sinergia tra un grande gruppo logistico a livello internazionale e alcune importanti realtà della portualità ligure - afferma Gianluca Guitani , chief commercial officer di Banca Carige -. Quelle messe in campo da Pacorini Silocaf e TRI Spa sono due iniziative che creano un significativo valore aggiunto per tutto il territorio e valorizzano la forte vocazione del neonato terminal di Vado, parte integrante del Sistema Portuale ligure, ad essere un polo centrale per i traffici del Mediterraneo".



[Home](#)
[Porti](#)

### Da Banca Carige 4 milioni a Pacorini per creare un hub del caffè nel retroporto di Vado Ligure

16 GIUGNO 2021 - Redazione

## Shipping Italy

Savona, Vado

### A Vado Ligure arrivano logistica, project cargo e caffè verde: Banca Carige finanzia il progetto Pacorini - Tri

Trasformare all'interno dell'area retroportuale di Vado Ligure un silos di 10mila mq ormai dismesso da molti anni nel più grande e moderno silos d'Europa per la lavorazione del caffè verde e riconvertire un'ulteriore area di 100mila mq, un tempo destinata allo stoccaggio e alla lavorazione del carbone, in moderne attività di logistica e project cargo. È questo il nucleo del doppio progetto di Pacorini Silocaf, controllata del Gruppo Pacorini che dal 2001 gestisce nell'interporto di Vado Ligure il maggior deposito di caffè verde in Italia, e di Tri SpA, partecipata dallo stesso Gruppo Pacorini e da importanti imprenditori locali liguri nel settore della logistica e portualità, che ha acquisito le aree in questione. I finanziamenti di 1,5 milioni di euro a Pacorini Silocaf e di 2,5 milioni di euro a TRI SpA sono stati erogati da Banca Carige ai sensi del Decreto Liquidità e con garanzia Mediocredito Centrale. 'Con questa iniziativa finalizzata a creare un maxipolo logistico e industriale per il traffico del caffè, unico nel panorama italiano e del Sud Europa, Pacorini Silocaf, insieme a una cordata di operatori locali, investe e sviluppa la propria presenza sul territorio savonese cogliendo l'opportunità strategica offerta dalla nascita di Vado Gateway, il

nuovo terminal container deepsea del porto di Vado a elevata automazione e con fondali di ampio pescaggio adatti anche alle maxinavi di ultima generazione' si legge in una nota. L'avvio di Vado Gateway sta portando a una progressiva e radicale trasformazione del tessuto produttivo di Vado Ligure e delle zone retroportuali, per decenni basato su attività chimiche, energetiche ed industriali, molte delle quali oggi cessate o delocalizzate. 'Proprio attraverso il recupero e la riqualificazione delle aree retroportuali si creeranno nuove opportunità di sviluppo per il territorio, con positive ricadute per Vado Ligure e zone limitrofe' ha commentato Gerardo Ghiliotto, amministratore delegato di Tri SpA. 'Nel 2020 per effetto della pandemia, l'intero settore del consumo fuori casa /HoReCa (HotellerieRestaurantCafé) è stato fortemente colpito, con ripercussioni economiche negative su tutta la filiera legata al settore caffeicolo. Pacorini Silocaf ha messo in atto strategie volte a prevenire e mitigare gli effetti potenzialmente negativi derivanti dall'emergenza pandemica potendo contare anche in questa fase difficile per tutto il settore del caffè del supporto ricevuto dalla Banca Carige' ha aggiunto Riccardo Marchesi, amministratore delegato di Pacorini Silocaf Srl. 'Supportiamo un'operazione strutturata, di ampio respiro, che vede la sinergia tra un grande gruppo logistico a livello internazionale e alcune importanti realtà della portualità ligure' sono state le parole di Gianluca Guaitani, chief commercial officer di Banca Carige. 'Quelle messe in campo da Pacorini Silocaf e Tri SpA sono due iniziative che creano un significativo valore aggiunto per tutto il territorio e valorizzano la forte vocazione del neonato terminal di Vado, parte integrante del Sistema Portuale ligure, a essere un polo centrale per i traffici del Mediterraneo'.



## Nuovo servizio di trasporto carichi speciali via mare per il Sudamerica: prima spedizione da Genova

*L'agenzia marittima Intersea di Genova, parte del Gruppo Finsea, assiste il vettore nel nuovo trade*

Sarjak Container Lines, l' Nvocc (non vessel operating common carrier) indiano con sede a Mumbai, specializzato nel trasporto di carichi speciali, ha inaugurato un servizio regolare dai porti italiani per il Sud America, rafforzando la sua presenza nel Mediterraneo. La prima spedizione è partita dal porto di Genova due settimane fa ed è in viaggio verso Cartagena in Colombia. Il nuovo servizio con partenze regolari dai porti italiani dell' alto Tirreno e dell' alto Adriatico verso i porti di Buenaventura e Cartagena in Colombia e di Callao, Pisco, Salaverry, Matarani e Paita in Perù va ad aggiungersi alle rotte già servite dall' Nvocc verso il l' India e il sub continente indiano, l' Est e il Sud Est asiatico, il Medio Oriente, la costa occidentale americana, la Russia e i Paesi Baltici. Anche per il nuovo trade, ad assistere Sarjak Container Lines in Italia, in Croazia e a Malta è l' agenzia marittima Intersea di Genova, parte del Gruppo Finsea. A fissare la prima spedizione per Cartagena composta da parti di un progetto per un impianto di filtraggio è stato Barbarini & Foglia . Due i lotti già inviati a inizio giugno, rispettivamente composti da un 40 flat e sette 40 open top/hard top e da due 20 e un 40 flat, con un terzo lotto già in programma per inizio luglio. «Siamo molto orgogliosi della crescita che stiamo riscontrando in Mediterraneo - dice Matteo Revello , Sarjak Italian representative - grazie alla collaborazione con Intersea e il Gruppo Finsea ci siamo affermati anche in quest' area geografica per noi strategica, offrendo un' ampia gamma di servizi logistici e assistenza alle imprese dei Paesi dove operiamo». Sarjak Container Lines, grazie a un ampio parco formato da special e super special container, in quasi vent' anni di attività si è consolidato sul mercato, specializzandosi nel settore di nicchia del trasporto Odc/Oog (overdimensional e out of gauge cargo), fornendo un servizio di trasporto completo door to door a industrie e clienti in tutto il mondo.



© Sarjak Container Lines - Mumbai - non vessel operating common carrier

## Nuovo servizio per il Sud America dai porti italiani per l' NVOCC indiano, Sarjak Container Lines

(FERPRESS) **Genova**, 16 GIU Sarjak Container Lines, l'NVOCC (non vessel operating common carrier) indiano con sede a Mumbai, specializzato nel trasporto di carichi speciali, ha inaugurato un servizio regolare dai porti italiani per il Sud America, rafforzando la sua presenza nel Mediterraneo. La prima spedizione è partita dal **porto** di **Genova** due settimane fa ed è in viaggio verso Cartagena in Colombia. Il nuovo servizio con partenze regolari dai porti italiani dell'alto Tirreno e dell'alto Adriatico verso i porti di Buenaventura e Cartagena in Colombia e di Callao, Pisco, Salaverry, Matarani e Paita in Perù va ad aggiungersi alle rotte già servite dall'NVOCC verso il l'India e il sub continente indiano, l'Est e il Sud Est asiatico, il Medio Oriente, la costa occidentale americana, la Russia e i Paesi Baltici. Anche per il nuovo trade, ad assistere Sarjak Container Lines in Italia, in Croazia e a Malta è l'agenzia marittima Intersea di **Genova**, parte del Gruppo Finsea. A fissare la prima spedizione per Cartagena composta da parti di un progetto per un impianto di filtraggio è stato Barbarini & Foglia. Due i lotti già inviati a inizio giugno, rispettivamente composti da un 40' flat e sette 40' open top/hard top e da due 20' e un 40' flat, con un terzo lotto già in programma per inizio luglio. Siamo molto orgogliosi della crescita che stiamo riscontrando in Mediterraneo dice Matteo Revello, Sarjak Italian representative Grazie alla collaborazione con Intersea e il Gruppo Finsea ci siamo affermati anche in quest'area geografica per noi strategica, offrendo un'ampia gamma di servizi logistici e assistenza alle imprese dei Paesi dove operiamo. Sarjak Container Lines, grazie a un ampio parco formato da special e super special container, in quasi vent'anni di attività si è consolidato sul mercato, specializzandosi nel settore di nicchia del trasporto ODC/OOG (overdimensional e out of gauge cargo), fornendo un servizio di trasporto completo door to door a industrie e clienti in tutto il mondo.



## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

### Nuovo servizio Sarjak Container Lines dai porti italiani per il Sud America

*La prima partenza da Genova per l' NVOCC (non vessel operating common carrier) indiano con sede a Mumbai*

Con l' obiettivo di rafforzare la sua presenza nel Mediterraneo, Sarjak Container Lines, l' NVOCC (non vessel operating common carrier) indiano con sede a Mumbai, specializzato nel trasporto di carichi speciali, ha inaugurato un servizio regolare dai porti italiani per il Sud America. La prima spedizione è partita dal **porto di Genova** due settimane fa ed è in viaggio verso Cartagena in Colombia. Il nuovo servizio con partenze regolari dai porti italiani dell' alto Tirreno e dell' alto Adriatico verso i porti di Buenaventura e Cartagena in Colombia e di Callao, Pisco, Salaverry, Matarani e Paita in Perù va ad aggiungersi alle rotte già servite dall' NVOCC verso il l' India e il sub continente indiano, l' Est e il Sud Est asiatico, il Medio Oriente, la costa occidentale americana, la Russia e i Paesi Baltici. Anche per il nuovo trade, ad assistere Sarjak Container Lines in Italia, in Croazia e a Malta è l' agenzia marittima Intersea di **Genova**, parte del Gruppo Finsea. A fissare la prima spedizione per Cartagena composta da parti di un progetto per un impianto di filtraggio è stato Barbarini & Foglia. Due i lotti già inviati a inizio giugno, rispettivamente composti da un 40' flat e sette 40' open top/hard top e da due 20' e un 40' flat, con un terzo lotto già in programma per inizio luglio. «Siamo molto orgogliosi della crescita che stiamo riscontrando in Mediterraneo - dice Matteo Revello , Sarjak Italian representative -. Grazie alla collaborazione con Intersea e il Gruppo Finsea ci siamo affermati anche in quest' area geografica per noi strategica, offrendo un' ampia gamma di servizi logistici e assistenza alle imprese dei Paesi dove operiamo». Sarjak Container Lines, grazie a un ampio parco formato da special e super special container, in quasi vent' anni di attività si è consolidato sul mercato, specializzandosi nel settore di nicchia del trasporto ODC/OOG (overdimensional e out of gauge cargo), fornendo un servizio di trasporto completo door to door a industrie e clienti in tutto il mondo.



Nuovo servizio Sarjak Container Lines

Redazione

GENOVA Inaugurato un servizio regolare dai porti italiani per il Sud America, eseguito da Sarjak Container Lines, l'Nvocc indiano con sede a Mumbai, specializzato nel trasporto di carichi speciali, rafforzando così la sua presenza nel Mediterraneo. La prima spedizione è partita dal porto di Genova due settimane fa ed è in viaggio verso Cartagena in Colombia. Il nuovo servizio con partenze regolari dai porti italiani dell'alto Tirreno e dell'alto Adriatico verso i porti di Buenaventura e Cartagena in Colombia e di Callao, Pisco, Salaverry, Matarani e Paita in Perù va ad aggiungersi alle rotte già servite dal non vessel operating common carrier verso il l'India e il sub continente indiano, l'Est e il Sud Est asiatico, il Medio Oriente, la costa occidentale americana, la Russia e i Paesi Baltici. Anche per il nuovo trade, ad assistere Sarjak Container Lines in Italia, in Croazia e a Malta è l'agenzia marittima Intersea di Genova, parte del Gruppo Finsea. A fissare la prima spedizione per Cartagena composta da parti di un progetto per un impianto di filtraggio è stato Barbarini & Foglia. Due i lotti già inviati a inizio Giugno, rispettivamente composti da un 40' flat e sette 40' open top/hard top e da due 20' e un 40' flat, con un terzo lotto già in programma per inizio Luglio. «Siamo molto orgogliosi della crescita che stiamo riscontrando in Mediterraneo dice Matteo Revello, Sarjak Italian representative Grazie alla collaborazione con Intersea e il Gruppo Finsea ci siamo affermati anche in quest'area geografica per noi strategica, offrendo un'ampia gamma di servizi logistici e assistenza alle imprese dei Paesi dove operiamo». Sarjak Container Lines, grazie a un ampio parco formato da special e super special container, in quasi vent'anni di attività si è consolidato sul mercato, specializzandosi nel settore di nicchia del trasporto ODC/OOG (overdimensional e out of gauge cargo), fornendo un servizio di trasporto completo door to door a industrie e clienti in tutto il mondo.



## Caos autostrade, Signorini: "Criticità sui 160 km del nodo di accesso al porto"

di Elisabetta Biancalani mercoledì 16 giugno 2021 **GENOVA** - A due giorni dalla grande manifestazione di **Genova** contro la gestione del caso autostrade ( [LEGGI QUI](#) ), il presidente del **porto** di **Genova-Savona** Paolo Emilio Signorini, fa il punto con Primocanale , che da mesi e mesi battaglia contro il caos delle autostrade e la gestione della partita di cessione delle quote di Aspi allo Stato, sulla situazione che si è creata in **porto** proprio per le conseguenze dell' isolamento infrastrutturale della Liguria a causa dei cantieri delle autostrade. "Noi stiamo finendo di indennizzare gli autotrasportatori per quanto riguarda la tranche del 2020, che rientrava nel decreto **Genova** , dopo il crollo di ponte Morandi, per gli anni 2018-2019-2020. Ma già dopo la tragedia del 14 agosto 2018 si era capito che i danni sarebbero andati ben oltre la ricostruzione del viadotto, cioè, per essere chiari, che non sarebbe bastato il nuovo ponte per ristabilire la normalità". "Oggi - prosegue Signorini - si apre tutto il capitolo relativo a come indennizzare non solo l' autotrasporto, per quello che sta succedendo a livello di cantieri e disagi sui 160 km che rappresentano il nodo di accesso al **porto** di **Genova**, lui stesso danneggiato dai cantieri per quanto riguarda le difficoltà di programmazione dei tempi della merce, di imbarco, sbarco, lavorazione".

**Genova** [PrimoCanale.it](#) [Notizie](#) [Sport](#) [Video](#) [DirettaTV](#) [Contatti](#)

[HOME](#) [GENOVA](#) [SAVONA](#) [LA SPIAZIA](#) [IMPERIA](#) [GENOVA](#) [SAMPORDIA](#) [ARCHIVIO](#) [PORTI](#) [WEBCAM](#)

**METEOR** [TUCCARE IL CIELO CON UN DITO PER REALIZZARE IL TUO SOGNO](#)

**PORTI E LOGISTICA**

Problemi per la programmazione dei tempi della merce

### Caos autostrade, Signorini: "Criticità sui 160 km del nodo di accesso al porto"

di **Elisabetta Biancalani**

mercoledì 16 giugno 2021

**I NOSTRI BLOG**

**GRIPHOUSE**  
© Riproduzione autorizzata

**SAMPLICE**  
© Riproduzione autorizzata

No video with supported format and MIME type found.

**GENOVA** - A due giorni dalla grande manifestazione di Genova contro la gestione del caso autostrade ( [LEGGI QUI](#) ), il presidente del porto di Genova-Savona Paolo Emilio Signorini, fa il punto con Primocanale, che da mesi e mesi battaglia contro il caos delle autostrade e la gestione della partita di cessione delle quote di Aspi allo Stato, sulla situazione che si è

## Nuovo servizio per il Sud America dai porti italiani per l' NVOCC indiano, Sarjak Container Lines

Redazione

**Genova**, 16 giugno 2021 - Sarjak Container Lines , l' NVOCC ( non vessel operating common carrier ) indiano con sede a Mumbai, specializzato nel trasporto di carichi speciali, ha inaugurato un servizio regolare dai porti italiani per il Sud America , rafforzando la sua presenza nel Mediterraneo. La prima spedizione è partita dal **porto** di **Genova** due settimane fa ed è in viaggio verso Cartagena in Colombia . Il nuovo servizio con partenze regolari dai porti italiani dell' alto Tirreno e dell' alto Adriatico verso i porti di Buenaventura e Cartagena in Colombia e di Callao, Pisco, Salaverry, Matarani e Païta in Perù va ad aggiungersi alle rotte già servite dall' NVOCC verso il l' India e il sub continente indiano, l' Est e il Sud Est asiatico, il Medio Oriente, la costa occidentale americana, la Russia e i Paesi Baltici. Anche per il nuovo trade, ad assistere Sarjak Container Lines in Italia, in Croazia e a Malta è l' agenzia marittima Intersea di **Genova**, parte del Gruppo Finsea . A fissare la prima spedizione per Cartagena composta da parti di un progetto per un impianto di filtraggio è stato Barbarini & Foglia . Due i lotti già inviati a inizio giugno , rispettivamente composti da un 40' flat e sette 40' open top/hard top e da due 20' e un 40' flat, con un terzo lotto già in programma per inizio luglio . «Siamo molto orgogliosi della crescita che stiamo riscontrando in Mediterraneo - dice Matteo Revello, Sarjak Italian representative - Grazie alla collaborazione con Intersea e il Gruppo Finsea ci siamo affermati anche in quest' area geografica per noi strategica, offrendo un' ampia gamma di servizi logistici e assistenza alle imprese dei Paesi dove operiamo». Sarjak Container Lines, grazie a un ampio parco formato da special e super special container , in quasi vent' anni di attività si è consolidato sul mercato, specializzandosi nel settore di nicchia del trasporto ODC/OOG ( overdimensional e out of gauge cargo ), fornendo un servizio di trasporto completo door to door a industrie e clienti in tutto il mondo.



## Sarjak Container Lines: nuovo servizio per il Sud America dai porti italiani

Redazione

**Genova** - Sarjak Container Lines , l' NVOCC ( non vessel operating common carrier ) indiano con sede a Mumbai, specializzato nel trasporto di carichi speciali, ha inaugurato un servizio regolare dai porti italiani per il Sud America , rafforzando la sua presenza nel Mediterraneo. La prima spedizione è partita dal **porto** di **Genova** due settimane fa ed è in viaggio verso Cartagena in Colombia . Il nuovo servizio con partenze regolari dai porti italiani dell' alto Tirreno e dell' alto Adriatico verso i porti di Buenaventura e Cartagena in Colombia e di Callao, Pisco, Salaverry, Matarani e Paita in Perù va ad aggiungersi alle rotte già servite dall' NVOCC verso il l' India e il sub continente indiano, l' Est e il Sud Est asiatico, il Medio Oriente, la costa occidentale americana, la Russia e i Paesi Baltici. Anche per il nuovo trade, ad assistere Sarjak Container Lines in Italia, in Croazia e a Malta è l' agenzia marittima Intersea di **Genova**, parte del gruppo Finsea . A fissare la prima spedizione per Cartagena composta da parti di un progetto per un impianto di filtraggio è stato Barbarini & Foglia . Due i lotti già inviati a inizio giugno , rispettivamente composti da un 40 flat e sette 40 open top/hard top e da due 20 e un 40 flat, con un terzo lotto già in programma per inizio luglio . " Siamo molto orgogliosi della crescita che stiamo riscontrando in Mediterraneo - dice Matteo Revello, Sarjak Italian representative -. Grazie alla collaborazione con Intersea e il gruppo Finsea ci siamo affermati anche in quest' area geografica per noi strategica, offrendo un' ampia gamma di servizi logistici e assistenza alle imprese dei Paesi dove operiamo ". Sarjak Container Lines, grazie a un ampio parco formato da special e super special container , in quasi vent' anni di attività si è consolidato sul mercato, specializzandosi nel settore di nicchia del trasporto ODC/OOG ( overdimensional e out of gauge cargo ), fornendo un servizio di trasporto completo door to door a industrie e clienti in tutto il mondo.

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Tra Italia e Sud America salpato un nuovo servizio di Sarjak per carichi speciali

Sarjak Container Lines, consolidatore marittimo di Mumbai specializzato nel trasporto di carichi speciali, ha inaugurato un servizio regolare dai porti italiani per il Sud America. La prima spedizione è partita dal porto di Genova due settimane fa ed è in viaggio verso Cartagena in Colombia. Il servizio offerto dall' Nvocc ( non vessel operating common carrier) nel dettaglio offre partenze regolari dai porti italiani dell' alto Tirreno e dell' alto Adriatico verso Buenaventura e Cartagena in Colombia, e verso gli scali di Callao, Pisco, Salaverry, Matarani e Paita in Perù. Attualmente Sarjak è già attiva sulle rotte dall' India e in generale il sub continente indiano, verso Est e Sud Est asiatico, Medio Oriente, la costa occidentale americana, la Russia e i Paesi Baltici. Partner di Sarjak Container Lines in Italia, in Croazia e a Malta per la nuova linea è l' agenzia marittima Intersea di Genova, parte del Gruppo Finsea, mentre il primo cliente servito è stato Barbarini & Foglia, società di spedizioni e logistica con sedi a Roma, Milano, Venezia, La Spezia, Livorno, Bari, Hong Kong e Shanghai. In particolare l' esordio è avvenuto con l' invio a Cartagena di parti per un impianto di filtraggio. Due i lotti già spediti a inizio giugno, rispettivamente composti da un 40' flat e sette 40' open top/hard top e da due 20' e un 40' flat, mentre un terzo lotto è già in programma per inizio luglio. "Siamo molto orgogliosi della crescita che stiamo riscontrando in Mediterraneo - ha commentato Matteo Revello, rappresentante per l' Italia di Sarjak - Grazie alla collaborazione con Intersea e il Gruppo Finsea ci siamo affermati anche in quest' area geografica per noi strategica, offrendo un' ampia gamma di servizi logistici e assistenza alle imprese dei Paesi dove operiamo". Presente sul mercato da quasi venti anni, Sarjak Container Lines come accennato si è specializzata nella nicchia del segmento Odc/Oog (overdimensional e out of gauge cargo), per il quale fornisce un servizio door to door in tutto il mondo. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



# Citta della Spezia

## La Spezia

### Partiti i lavori per la nuova caserma dei Vigili del fuoco in porto

Redazione

La Spezia - Presto i Vigili del fuoco potranno usufruire della nuova caserma in porto che sostituirà la vecchia sede sul Molo Garibaldi. Si tratta di un fabbricato su due livelli con accesso alla banchina che verrà realizzato in Calata Malaspina, all'interno del primo bacino portuale del porto della Spezia. Il nuovo edificio avrà una superficie coperta di 587,21 m<sup>2</sup> e sarà costituito da due corpi indipendenti, in cui saranno ospitate varie attività e servizi. Al piano terra è prevista l'ubicazione dell'autorimessa, il deposito materiale nautico, l'equipaggiamento, il locale lavaggio/deposito mute, il magazzino, il locale ricarica bombole, e la centrale termica oltre ai servizi. Al piano rialzato saranno ubicati l'atrio, la sala operativa, la sala mensa, la cucina la dispensa lo spogliatoio, i servizi igienici e la sala lavastoviglie. Le funzioni e l'organizzazione degli spazi interni all'edificio sono il frutto di un confronto tecnico con i Vigili del Fuoco, che si è svolto nella fase di progettazione allo scopo di soddisfare al meglio le esigenze organizzative e operative del Corpo. Lo spostamento di sede dei Vigili del Fuoco consentirà di recuperare gli spazi occupati dall'attuale caserma sul molo Garibaldi e destinarli ad altri scopi, in attuazione di un processo di riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni portuali avviato dall'AdSP. L'importo contrattuale è di 1.798.630,61 euro, pari ad un ribasso del 24,37% sul prezzo a base d'asta, più gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso pari a 95.989,02 euro. L'impresa appaltatrice è la società I.Tec. Srl con sede legale in Via Marsara, 4 Villa del Conte a Padova. Il Rup è l'ingegner Alberto Corona e il direttore dei Lavori è l'ingegner Fabrizio Simonelli. Mercoledì 16 giugno 2021 alle 18:47:39 Redazione.

The screenshot shows the website 'Città della Spezia' with the article title 'Partiti i lavori per la nuova caserma dei Vigili del fuoco in porto | Foto'. Below the title is a 3D architectural rendering of the new fire station building. The text on the page describes the project, including the location in Calata Malaspina, the area of 587,21 m<sup>2</sup>, and the planned layout of the building across two levels. The article is dated Wednesday, June 16, 2021, at 18:47:39.

# Informare

## La Spezia

### Al via nel porto della Spezia la costruzione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco

Sarà realizzata in 18 mesi in calata Malaspina e sostituirà l' attuale sede sul Molo Garibaldi. Nel porto di La Spezia sono stati avviati i lavori di costruzione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco, un fabbricato su due livelli con accesso alla banchina che verrà realizzato in calata Malaspina nell' arco di 18 mesi. I lavori verranno eseguiti dalla società I.Tec. Srl di Villa del Conte (Padova) nell' ambito di un appalto del valore di 1,8 milioni di euro. La nuova caserma in porto, che sostituirà la vecchia sede dei Vigili del Fuoco sul Molo Garibaldi, avrà una superficie coperta di 587 metri quadri e sarà costituita da due corpi indipendenti, in cui saranno ospitate varie attività e servizi. Al piano terra è prevista l' ubicazione dell' autorimessa, il deposito materiale nautico, l' equipaggiamento, il locale lavaggio/deposito mute, il magazzino, il locale ricarica bombole e la centrale termica oltre ai servizi. Al piano rialzato saranno ubicati l' atrio, la sala operativa, la sala mensa, la cucina la dispensa lo spogliatoio, i servizi igienici e la sala lavastoviglie. Lo spostamento di sede dei Vigili del Fuoco consentirà di recuperare gli spazi occupati dall' attuale caserma sul Molo Garibaldi e destinarli ad altri scopi, in attuazione di un processo di riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni portuali avviato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale.

**inforMARE**  
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

16 giugno 2021

**Al via nel porto della Spezia la costruzione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco**

Sarà realizzata in 18 mesi in calata Malaspina e sostituirà l'attuale sede sul Molo Garibaldi.

Nel porto di La Spezia sono stati avviati i lavori di costruzione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco, un fabbricato su due livelli con accesso alla banchina che verrà realizzato in calata Malaspina nell'arco di 18 mesi. I lavori verranno eseguiti dalla società I.Tec. Srl di Villa del Conte (Padova) nell'ambito di un appalto del valore di 1,8 milioni di euro.

La nuova caserma in porto, che sostituirà la vecchia sede dei Vigili del Fuoco sul Molo Garibaldi, avrà una superficie coperta di 587 metri quadri e sarà costituita da due corpi indipendenti, in cui saranno ospitate varie attività e servizi. Al piano terra è prevista l'ubicazione dell'autorimessa, il deposito materiale nautico, l'equipaggiamento, il locale lavaggio/deposito mute, il magazzino, il locale ricarica bombole e la centrale termica oltre ai servizi. Al piano rialzato saranno ubicati l'atrio, la sala operativa, la sala mensa, la cucina la dispensa lo spogliatoio, i servizi igienici e la sala lavastoviglie.

Lo spostamento di sede dei Vigili del Fuoco consentirà di recuperare gli spazi occupati dall'attuale caserma sul Molo Garibaldi e destinarli ad altri scopi, in attuazione di un processo di riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni portuali avviato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale.

**Leggi la notizia in formato Acrobat Reader. Scaricali al servizio gratuito.**

Cerca il tuo albergo		
Localizzazione	Data di arrivo	Data di partenza
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>Cerca</b>		

Indice • Prima pagina • Indice notizie

inforMARE - Piazza Matteotti 1/2 - 16123 Genova - ITALIA  
tel. 010.2460122, fax 010.2118766, email

## Informazioni Marittime

La Spezia

### La Spezia, il libro sulla Festa della Marineria 2013 e 2015 protagonista di un evento benefico

*In programma il 25 e 26 giugno l'evento promosso da AdSP Mar Ligure Orientale e Stella Maris*

Grazie alla collaborazione tra AdSP Mar Ligure Orientale e Stella Maris, il libro stampato dall' Authority portuale nel 2015, che raccoglie storia ed immagini delle due edizioni della Festa della Marineria 2013 e 2015 , cui l' Autorità portuale, oggi AdSP, contribuì in maniera significativa, assieme al Comune della **Spezia**, esce dai magazzini dell' ente di Via del Molo e diventa protagonista di un evento benefico in programma il 25 e il 26 giugno prossimi in Largo Fiorillo. Lo hanno annunciato in conferenza stampa il presidente dell' AdSP, Mario Sommariva , e Fra Gianluigi Ameglio , parroco della Stella Maris. Il libro in oggetto, contiene la narrazione per immagini di due eventi che catalizzarono l' attenzione dell' intero Paese sul nostro **porto** e sulla nostra provincia, stampato in 3.000 copie dall' ora Autorità portuale, e raccoglie oltre 900 immagini che ben rappresentano il senso, la varietà e la qualità degli eventi, legati al mare, alla sua cultura ed economia che si svolsero in quei giorni. Il 2013 fu l' anno dei grandi velieri, di quelle Tall Ships che eccezionalmente inclusero, nella Lycamobile Mediterranean Tall Ships Regatta , la nostra città, facendone la tappa conclusiva. Partner dell' evento fu la STI, Sail Training International. L' alimentazione, la cultura del cibo furono invece gli argomenti principali dell' edizione 2015, in linea con il tema al centro di Expò 2015, "Nutrire il pianeta, Energia per la vita", ma anche le tante attività legate ai prodotti tipici del nostro Golfo, dai mitili alle ostriche alle acciughe, per arrivare ai tanti piatti tipici proposti dai ristoratori: cibo di mare che è "cultura di mare", spettacoli sul mare e letture di grandi autori che con il mare hanno un rapporto saldo ed antico, mostre ed approfondimenti e laboratori scientifici per i più piccoli. Protagonisti, tra gli altri, furono Gualtiero Marchesi, Heinz Beck, Mauro Uliassi, Chef Rubio, Filippo La Mantia, Chiara Maci, Viviana Varese e Sandra Ciciriello, Antonia Klugmann, Marco Bianchi, Mauro Ricciardi e Luciano Tona. E poi gli spettacoli di GroupeF, Luca Zingaretti, Ascanio Celestini, Amanda Sandrelli, Valentina Lodovini Inoltre conferenze, incontri, approfondimenti, presentazioni di libri, con personalità del mondo della scienza, della letteratura, dell' imprenditoria, che affrontarono, in tempi non sospetti, i temi della sostenibilità, dalla biodiversità, dell' economia, della cultura, della disabilità. E poi le edizioni speciali di Portolab e delle Avventure di un Grande Contenitore, percorsi didattici ed innovativi come, tra i tanti, acustica subacquea, botanica marina, pesci e sottomarini, realizzati in collaborazione con imprese, associazioni ed Enti di ricerca come Contship Italia, Gruppo Tarros, Marina Militare, CNR ISMAR - Percorsi nel Blu, CSSN - NATO STO CMRE - INGV, DLTM, ENEA, INGV, LABTER, UNICEF, UISP... Nel 2015, parve quindi necessario all' AP, presieduta allora da Lorenzo Forcieri , per non disperdere la preziosa memoria della Festa, documentata da centinaia di immagini anche di grande valenza artistica, riunire, in un unico volume di 380 pagine, tutto il materiale iconografico raccolto. Tutte le copie del libro, a causa di vicissitudini varie, sono purtroppo state custodite all' interno di un magazzino fino ad oggi, quando il presidente Sommariva ha deciso di distribuirli ai cittadini ed a quanti ne faranno richiesta, fino ad esaurimento scorte. "Questa operazione - ha detto il presidente Sommariva - possiede una duplice valenza: da una parte viene compiuta un' azione che mira a sottrarre all' oblio e al deterioramento centinaia di libri che costituiscono una preziosa memoria storica della nostra città, del nostro **porto** e dei cittadini della nostra provincia. Dall' altra, il risvolto sociale che deriverà dal ricavato della loro vendita che, gestito dalla Stella Maris e da



Padre Gianluigi Ameglio, con i volontari della parrocchia, certo darà sostegno e sollievo ai più deboli". L' operazione, che si svolgerà come detto i giorni 25 e 26 giugno, dalle ore 9 alle ore 13, presso il Terminal 1 in Largo Fiorillo (a fianco della Capitaneria

---



## Informazioni Marittime

### La Spezia

---

di **Porto**), sarà gestita dalla Parrocchia Stella Maris, situata all' interno del **Porto** Mercantile della **Spezia**, i cui volontari da sempre si prodigano a svolgere, coadiuvati dal parroco Gianluigi Ameglio e dal confratello, padre Ennio Bellocchi, il servizio pastorale dei lavoratori portuali e della gente di mare. I proventi della vendita del volume, fissati a 10 euro, base minima dell' offerta, saranno quindi presi in carico dalla Stella Maris che li utilizzerà per supportare coloro che ne hanno più bisogno. Nei locali appositamente approntati sopra la Chiesetta situata dentro il **porto**, si promuovono infatti opere di accoglienza nei riguardi dei migranti e degli itineranti. Gli spazi sono anche sede operativa di uno dei ventisei Comitati Territoriali italiani del Welfare della Gente di Mare, presieduto dalla Guardia Costiera, che nascono per offrire l' indispensabile assistenza ai marittimi di ogni nazionalità che approdano nei sorgitori nazionali. Il Comitato Locale è composto dai rappresentanti del cluster marittimo locale. "La parrocchia portuale della Stella Maris con i suoi volontari ringrazia per la singolare iniziativa che si inserisce in un processo che, con il sostegno dell' AP, l' ha portato ad essere operativa come vettore di sostegno spirituale e umano per i marittimi e per tutto il cluster portuale - ha detto Padre Ameglio -. Quanto sarà raccolto verrà destinato ad iniziative di sostegno alle famiglie e alle fragilità della Gente di Mare. Inoltre vogliamo essere di cerniera con la città e il mondo che si occupa di educazione".

## Imbarcato al Terminal Sapir impianto offshore con destinazione Cina

*È stato imbarcato al terminal Sapir con destinazione Cina un impianto interamente progettato e costruito da F.Ili Righini Srl. Le operazioni sono state*

Redazione

È stato imbarcato al terminal Sapir con destinazione Cina un impianto interamente progettato e costruito da F.Ili Righini Srl. Le operazioni sono state coordinate dallo spedizioniere Casadei & Ghinassi. Si tratta di un Riser Pull-In System completo di una Installation & Maintenance Platform e di due Diving Platforms. Il macchinario viene impiegato per il tiro a bordo dei risers nelle navi FPSO (navi progettate per il caricamento e lo stoccaggio del petrolio o gas estratto dalle piattaforme). Il Riser Pull-In System è equipaggiato con un argano lineare da 826 tonnellate di tiro, due argani rotativi muniti di fune sintetica ognuno con capacità di tiro di 300 tonnellate, un argano di servizio con capacità di tiro di 40 tonnellate oltre ad un sistema di traslazione automatico. In Cina l'impianto sarà installato sulla nave FPSO Sepetiba, operata da Petrobras in Brasile. Il porto di Ravenna si conferma strategico per i traffici di project cargo con l'Estremo Oriente, grazie alla consolidata collaborazione tra un'eccezionale dell'offshore come la F.Ili Righini ed il terminal Sapir.



## Imbarcato alla Sapir impianto offshore con destinazione Cina

È stato imbarcato al terminal Sapir con destinazione Cina un impianto interamente progettato e costruito da F.Ili Righini Srl. Le operazioni sono state coordinate dallo spedizioniere Casadei & Ghinassi. Si tratta di un Riser Pull-In System completo di una Installation & Maintenance Platform e di due Diving Platforms. Il macchinario viene impiegato per il tiro a bordo dei risers nelle navi FPSO (navi progettate per il caricamento e lo stoccaggio del petrolio o gas estratto dalle piattaforme). Il Riser Pull-In System è equipaggiato con un argano lineare da 826 tonnellate di tiro, due argani rotativi muniti di fune sintetica ognuno con capacità di tiro di 300 tonnellate, un argano di servizio con capacità di tiro di 40 tonnellate oltre ad un sistema di traslazione automatico. In Cina l'impianto sarà installato sulla nave FPSO Sepetiba, operata da Petrobras in Brasile. Il porto di Ravenna si conferma strategico per i traffici di project cargo con l'Estremo Oriente, grazie alla consolidata collaborazione tra un'eccezionale dell'offshore come la F.Ili Righini ed il terminal Sapir.



### Porti: Livorno; Adsp investe in sicurezza piloti scalo

(ANSA) - LIVORNO, 16 GIU - Il porto di Livorno diventa più sicuro e più tecnologico sotto la spinta dell'innovazione digitale: oggi l'Autorità di sistema portuale ha consegnato infatti al corpo dei piloti del porto le Pilot portable unit (Ppu), dispositivi che offrono dati di precisione a supporto delle attività di pilotaggio e aumentano la sicurezza in tutte le situazioni di scarsa visibilità o di difficoltà operativa con riferimento all'ingresso e manovra delle grandi navi che operano negli spazi acquei portuali caratterizzati da limitazioni dei fondali e ampiezza delle vie d'accesso. I device sono stati consegnati nell'ambito di una conferenza stampa organizzata per l'occasione a Palazzo Rosciano e a cui hanno preso parte il presidente dell'Adsp, Luciano Guerrieri, il direttore marittimo della Toscana, Gaetano Angora, il capo pilota del porto di Livorno, Simone Maggiani e la dirigente sviluppo dell'Adsp, Antonella Querci. "Le innovazioni tecnologiche - ha detto Guerrieri - possono ridurre al minimo i rischi creati dall'errore umano e rappresentano un importante passo in avanti nell'efficientamento delle attività in porto. In questo caso l'obiettivo è quello di garantire servizi più efficienti a supporto della preziosa attività del corpo piloti.

La collaborazione con il Cnit, il mondo della ricerca, le sinergie attivate con la Capitaneria di porto e il cluster marittimo-portuale, rappresentano un indiscutibile punto di forza che ci permette di sviluppare tali iniziative in una dimensione progettuale ben definita". Anche il capo dei piloti ha voluto ribadire l'utilità delle Ppu: "Uno strumento in uso in altri porti da anni - ha sottolineato Maggiani - e che migliora la professionalità del servizio reso. Oggi siamo in grado di ricevere con una accuratezza specifica informazioni preziose che ci consentono di consolidare gli standard di sicurezza delle grandi navi che approdano periodicamente a Livorno. Ad oggi abbiamo avuto oltre 200 approdi di portacontainer di dimensione significativa". Livorno si è dotata delle sue unità Ppu grazie a un investimento da circa 20mila euro finanziato da Port Forward, un progetto di ricerca ed innovazione supportato al 100% dal programma europeo Horizon 2020 cui l'Adsp partecipa in qualità di beneficiario, con il coordinamento dell'Istituto Fraunhofer ed altri importanti partner europei. (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA



Livorno naviga verso il porto del futuro

Giulia Sarti

LIVORNO Con la consegna questa mattina delle Pilot port portable unit al corpo dei piloti, Livorno prosegue la sua corsa verso il porto del futuro. Una nuova strumentazione sperimentale che permetterà una maggiore sicurezza e un'agevolazione nella manovra in ingresso e uscita delle navi da parte dei piloti. Livorno è uno dei pochi porti europei in cui si sperimenta questa e altre tecnologie perchè, ci spiega nell'intervista video Antonella Querci, dirigente della direzione sviluppo, progetti europei e innovazione dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale la sua complessità in una scala relativamente piccola, permette di trovare nel porto un luogo privilegiato per diversi tipi di sperimentazione. Il 5G trova qui la sua funzione essenziale, permettendo agli strumenti una interconnessione veloce col sistema del porto, e soprattutto precisa, con un'indicazione della posizione delle navi, al metro. Un progetto, quello di cui fanno parte i nuovi strumenti, il cui costo si aggira intorno ai 25 mila euro, che rientra in quel percorso di transizione digitale su cui Livorno lavora da tempo e che mette in connessione tutte le attività portuali. Il nuovo strumento -ci dice Simone Maggiani, capo pilota di Livorno- è in pratica un tablet collegato a un secondo strumento in grado in pochissimi minuti di connetterci a diversi tipi di dati: dalle condizioni metereologiche, a quelle relative ai venti, fino a quella che per noi rappresenta la funzione più importante: la posizione della nave su cui stiamo operando. I giovani colleghi sono già pronti per gestire il nuovo strumento, per quelli coi capelli un po' più bianchi, dice Maggiani sorridendo, servirà una familiarizzazione un pochino più lunga ma non difficile. I nuovi device ci verranno subito in aiuto, ma ancor più faranno una volta completata la Darsena Europa dove le manovre saranno in parte più complesse di quelle di adesso chiude. Parlare di tecnologie e capirne le prospettive, è una dimostrazione di come sarà il porto del futuro commenta il presidente dell'AdSp Luciano Guerrieri. Credo molto nella capacità delle persone che, associata alle tecnologie, garantiscono il massimo della sicurezza aggiunge. Quelle che la dottoressa Querci ha definito infostrutture -conclude il comandante del porto Gaetano Angora in un certo senso rassicurano. Mi spiego: il gigantismo navale ormai è un dato certo ma le infrastrutture che le devono gestire e accogliere non riescono ad andare alla stessa velocità. Cosa che in parte si risolve con queste nuove tecnologie che, al contrario, corrono veloce per garantire la sicurezza.



## Ai piloti del porto di Livorno sono state consegnate le Pilot Portable Unit

Offrono dati di precisione a supporto delle attività di pilotaggio Ai piloti del porto di Livorno sono state consegnate le Pilot Portable Unit (PPU), dispositivi avanzati che offrono dati di precisione a supporto delle attività di pilotaggio e aumentano la sicurezza in tutte le situazioni di scarsa visibilità o di difficoltà operativa con riferimento all' ingresso e manovra delle grandi navi che operano negli spazi acquei portuali caratterizzati da limitazioni dei fondali e dell' ampiezza delle vie d' accesso. Il porto di Livorno è stato dotato delle unità PPU grazie a un investimento da circa 20.000 euro finanziato da PORT FORWARD, un progetto di ricerca ed innovazione supportato al 100% dal programma europeo Horizon2020 cui l' Autorità di Sistema di Portuale del Mar Tirreno Settentrionale partecipa in qualità di beneficiario, con il coordinamento dell' Istituto Fraunhofer ed altri importanti partner europei. All' atto della odierna consegna dei PPU da parte dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, il presidente dell' ente, Luciano Guerrieri, ha evidenziato che «le innovazioni tecnologiche possono ridurre al minimo i rischi creati dall' errore umano e rappresentano un importante passo in avanti nell' efficientamento delle attività in porto. In questo caso - ha spiegato - l' obiettivo è quello di garantire servizi più efficienti a supporto della preziosa attività del Corpo Piloti. La collaborazione con il CNIT, il mondo della ricerca, le sinergie attivate con la Capitaneria di Porto e il cluster marittimo-portuale, rappresentano un indiscutibile punto di forza che ci permette di sviluppare tali iniziative in una dimensione progettuale ben definita». Il Capo Pilota del Porto di Livorno, Simone Maggiani, ha ricordato che le PPU sono «uno strumento in uso in altri porti da anni e che migliora la professionalità del servizio reso. Oggi - ha sottolineato - siamo in grado di ricevere con una accuratezza specifica informazioni preziose che ci consentono di consolidare gli standard di sicurezza delle grandi navi che approdano periodicamente a Livorno. Ad oggi - ha ricordato - abbiamo avuto oltre 200 approdi di portacontainer di dimensione significativa».



## Autorità portuale, Mangialardi: "Marche terra di scontro per lotte di potere"

Redazione 16 giugno 2021 11:45 «Le lotte di potere che le segreterie romane di Fratelli d' Italia, Lega e Forza Italia continuano irresponsabilmente a combattere utilizzando come terreno di scontro le Marche, complice la debolezza politica e la subalternità della giunta Acquaroli, rappresentano un grave rischio per il tessuto economico, sociale e istituzionale della nostra regione. La bocciatura di Matteo Africano in commissione Trasporti al Senato ne è la più palese dimostrazione. Infatti, di fronte alla necessità di iniziare a programmare il rilancio degli scali marchigiani, ma soprattutto di intercettare le risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, l' Authority si ritrova ancora oggi ferma al palo, priva del suo vertice decisionale, mentre nel resto d' italia tutti gli altri corrono». Così il capogruppo regionale del Partito Democratico Maurizio Mangialardi commenta la bocciatura al Senato di Matteo Africano quale nuovo presidente della Autorità portuale. «Rispondendo alle interrogazioni presentate in consiglio regionale dal Partito Democratico - incalza Mangialardi - Acquaroli aveva garantito sull' alto profilo e le competenze di Africano. Garanzie, a quanto sembra, che si sono inesorabilmente sgretolate nel corso delle audizioni parlamentari. Si capisce bene, ora, come pur di assecondare logiche completamente estranee ai bisogni del territorio, Acquaroli non abbia esitato un secondo ad affossare il percorso di crescita tracciato dall' ex presidente Giampieri, dalle istituzioni locali e dalle imprese locali che operano nel porto di Ancona. Spero che ora ci sia l' intelligenza di azzerare l' iter per la nomina di Africano, avviando contestualmente quel confronto con il territorio che fino a oggi è stato negato, per giungere a un nome davvero condiviso e che ponga lo sviluppo infrastrutturale ed economico del porto di Ancona al primo punto dell' agenda dell' Authority, anziché le inutili schermaglie politiche tra Salvini e Meloni».



## Ancona Today

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### Caso Africano, Mancinelli: "Sfasciare le cose che funzionano porta male"

Dopo la bocciatura arrivata dal Senato, in particolare dalla Commissione Trasporti, alla nomina di Matteo Africano come nuovo presidente dell'Autorità Portuale (tecnicamente Autorità di sistema adriatico centrale) al posto dell'uscente **Rodolfo Giampieri** non si è fatto attendere il commento del sindaco di Ancona Valeria Mancinelli, intercettata nell'ex sala del Consiglio comunale: «Quando è partita l'iniziativa per sostituire **Giampieri** l'avevo detto che sfasciare le cose che funzionano porta male». Il primo cittadino dorico non ha poi voluto aggiungere altro.

Mercoledì, 16 Giugno 2021

Novizio per visitare: ancona

citynews

Accedi

**ANCONATODAY**

ATTUALITÀ PORTO

**Caso Africano, Mancinelli: «Sfasciare le cose che funzionano porta male»**

Il sindaco di Ancona ha commentato senza mezzi termini la bocciatura della Commissione Trasporti alla nomina di Africano alla presidenza dell'Autorità Portuale per sostituire l'uscente Giampieri

Redazione  
16 giugno 2021 13:49

AnconaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript.

## Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Authority, Mangialardi (Pd): "Azzerare iter e avviare nuovo confronto". Coltorti (M5S): "Corto circuito nella destra"

Annalisa Appignanesi

ANCONA - «Le lotte di potere che le segreterie romane di Fratelli d' Italia, Lega e Forza Italia continuano irresponsabilmente a combattere utilizzando come terreno di scontro le Marche, complice la debolezza politica e la subalternità della giunta Acquaroli, rappresentano un grave rischio per il tessuto economico, sociale e istituzionale della nostra regione». Il capogruppo dei dem Maurizio Mangialardi entra a gamba tesa sulla guida dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, all' indomani della bocciatura alla Commissione Trasporti del Senato della nomina di Matteo Africano . Il nome dell' ingegnere romano, Matteo Africano, era stato proposto dal ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini ed aveva avuto l' avvallo da parte del presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli e del governatore Abruzzese, Marco Marsilio, ieri però la bocciatura al Senato. Oggi - 16 giugno - ci sarà la votazione alla Camera, ma il parere contrario della Commissione Trasporti del Senato potrebbe rimettere in discussione tutto, e dunque con tutta probabilità di dovrà procedere ad una ulteriore interlocuzione tra Ministro e i presidenti delle due Regioni interessate (Marche e Abruzzo) per individuare un nuovo candidato. Il governatore Francesco Acquaroli nella serata di ieri, appresa la notizia, ha espresso la sua perplessità sulla vicenda che «sta bloccando da mesi una infrastruttura così importante» . Una nomina, quella di Africano, che aveva suscitato una levata di scudi nel Pd, e non solo. Anche alcuni esponenti del centrodestra (Sandro Zaffiri, Lega) si erano espressi a favore di una riconferma del dorico **Rodolfo Giampieri** nel segno della continuità e per il buon lavoro svolto. Maurizio Mangialardi: «Azzerare l' iter per la nomina di Africano e avviare un nuovo confronto con il territorio» Maurizio Mangialardi, capogruppo Pd Mangialardi sottolinea che, «di fronte alla necessità di iniziare a programmare il rilancio degli scali marchigiani, ma soprattutto ad intercettare le risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, l' Authority si ritrova ancora oggi ferma al palo, priva del suo vertice decisionale, mentre nel resto d' Italia tutti gli altri corrono». Il capogruppo dei dem ricorda poi che della vicenda si era parlato anche in una seduta del Consiglio regionale, quando «rispondendo alle interrogazioni presentate in consiglio regionale dal Partito Democratico, Acquaroli aveva garantito sull' alto profilo e le competenze di Africano. Garanzie, a quanto sembra, che si sono inesorabilmente sgretolate nel corso delle audizioni parlamentari». Il capogruppo consiliare del Pd prosegue nel suo attacco spiegando che «pur di assecondare logiche completamente estranee ai bisogni del territorio, Acquaroli non abbia esitato un secondo ad affossare il percorso di crescita tracciato dall' ex presidente **Giampieri**, dalle istituzioni locali e dalle imprese locali che operano nel porto di Ancona. Spero che ora ci sia l' intelligenza di azzerare l' iter per la nomina di Africano, avviando contestualmente quel confronto con il territorio che fino a oggi è stato negato, per giungere a un nome davvero condiviso e che ponga lo sviluppo infrastrutturale ed economico del porto di Ancona al primo punto dell' agenda dell' Authority, anziché le inutili schermaglie politiche tra Salvini e Meloni». Mauro Coltorti (M5s): «Corto circuito all' interno della "destra"» Mauro Coltorti, presidente della Commissione Lavori Pubblici del Senato Sulla vicenda si è espresso anche il senatore del Movimento 5 Stelle Mauro Coltorti , presidente della Commissione Lavori Pubblici. «Si dovrebbe tutti cercare il miglior candidato possibile - spiega il senatore Jesino -. Purtroppo spesso le lotte politiche a livello nazionale, anche



all' interno di formazioni politiche che dovrebbero essere "alleate", sovrastano gli interessi dei cittadini. Credo sia evidente che persone diverse possano avere opinioni e priorità diverse e dunque potrebbero scegliere candidati diversi. Dispiace che un candidato che poteva rappresentare una buona soluzione per il territorio paghi per faide interne. E credo che



## Centro Pagina

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

in questo caso nessuno possa negare un corto circuito all' interno della "destra"». Sandro Zaffiri (Lega): «Questo incidente di percorso faccia regionale la politica» Sandro Zaffiri, responsabile infrastrutture provincia di Ancona per la Lega Sandro Zaffiri , segretario regionale Confael e responsabile infrastrutture della provincia di Ancona per la Lega dichiara: «Le commissioni hanno svolto giustamente un ruolo di verifica: insisto che questo incidente di percorso faccia regionale la politica della Regione Marche così individuare per l' Authority un presidente marchigiano. La nostra è una regione laboriosa e non può più essere violentata in questo modo». Secondo Zaffiri nelle Marche ci sono «le professionalità e le competenze per incarnare un ruolo così importante come quello del presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale », senza dover andare a cercare in altre regioni. «La politica delle riuscire a fare sintesi - conclude - così da arrivare ad una soluzione che possa valorizzare le Marche e le sue professionalità».

## Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Authority, c'è l'ok della Camera alla nomina di Africano

Annalisa Appignanesi

ANCONA - La Commissione Trasporti alla Camera ha votato a favore della nomina di Matteo Africano alla guida dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**. Su 35 parlamentari presenti, 22 sono stati i voti a favore, 7 i contrari e 6 gli astenuti. A darne comunicazione sono le deputate marchigiane del M5s Patrizia Terzoni e Mirella Emiliozzi. A votare contro il Pd, mentre le astensioni hanno riguardato i deputati della Lega. Nella giornata di ieri la commissione del Senato aveva invece bocciato l'ipotesi Africano alla guida dell' Authority. Ora toccherà al ministro delle Infrastrutture tirare le somme. «Confidiamo che il Ministro Giovannini vada avanti per il bene del territorio coerentemente con quanto da lui concordato e inteso con i due Presidenti di Regione Marche ed Abruzzo» dichiarano le due deputate pentastellate. Patrizia Terzoni, deputata M5s Terzoni ed Emiliozzi spiegano che «Matteo Africano è un tecnico competente e preparato: gli anni passati in una realtà **portuale** importante come Civitavecchia parlano per lui. La proposta del ministro Giovannini aveva trovato ampia condivisione sul territorio da parte delle diverse forze politiche. Con l'eccezione del Pd, che non pago delle recenti sconfitte elettorali continua ad agire in sfregio ai cittadini marchigiani, confermando un interesse alle dinamiche del territorio pressoché nullo, la convergenza su Africano era molto larga. Purtroppo però la Lega a livello nazionale se ne infischia altamente di ciò che fanno o decidono i suoi rappresentanti a livello locale. Il numero uno della Lega nella regione Marchetti viene scavalcato a destra e a manca dai parlamentari del suo partito, troppo impegnati a portare avanti la piccola guerriglia di consenso tutta interna al Centrodestra con Fratelli d' Italia». Mirella Emiliozzi, deputata M5s Le deputate definiscono «surreale quanto accaduto in questi giorni in Parlamento. L' **Autorità portuale** di Ancona è costretta a rimanere acefala a causa dei giochi politici di bassissimo profilo che, in diversa misura, hanno visto protagonisti Lega, Forza Italia, Pd». Le deputate attaccano poi Forza Italia, «che in un ramo del parlamento nega il suo ok e nell'altro lo dà, ma apprezziamo il loro approfondimento e cambio di posizione per consentire una discontinuità con il passato. Al solito, per questi partiti la situazione è sempre grave ma non seria: uno dei porti più importanti dell' **Adriatico** viene tenuto in stand by a causa di beghe di palazzo incomprensibili. Come M5s riteniamo che il territorio marchigiano meriti ben altro tipo di attenzione. Siamo stati gli unici a far prevalere buon senso e concretezza su questo fronte: evidentemente per le altre forze politiche è più importante farsi lo sgambetto l'una con l'altra che risolvere i problemi in una regione come le Marche». Riccardo Marchetti La Lega, dal canto suo, per voce del commissario regionale Riccardo Augusto Marchetti, spiega che «la figura del Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** di Ancona è **centrale** per il rilancio dell'economia e del turismo delle Marche pertanto come Lega riteniamo opportuno che vengano fatte tutte le opportune valutazioni prima di avallare la nomina». Il commissario della Lega precisa di aver incontrato Africano, e che «l'impressione è stata positiva, ma da approfondimenti sono emerse alcune incongruenze, che siamo sicuri l'Ingegnere Africano saprà chiarire. L'astensione della Lega alle votazioni nelle Commissioni Trasporti di Senato e Camera, è conseguente ad aspetti controversi venuti alla luce, si tratta di un passo indietro che ci siamo trovati costretti a fare in considerazione del patto di lealtà e fiducia che abbiamo con i marchigiani, e che non abbiamo alcuna intenzione di tradire». «Sin dall'insediamento del nuovo governo regionale -



prosegue -, abbiamo garantito ai marchigiani che li avremmo tutelati e che ogni decisione sarebbe stata presa con l' unica priorità di far rinascere questa terra dopo anni di rovinosa gestione del Pd, la nostra posizione nei riguardi di Africano non



## Centro Pagina

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

è contraria, ma prima di esprimere voto favorevole, riteniamo opportuno attendere i chiarimenti che siamo sicuri l'Ingegnere saprà fornire. In gioco c'è il futuro dell'economia delle Marche, non possiamo permetterci errori». Maurizio Mangialardi, capogruppo del Pd Il Pd marchigiano è invece fermo nella sua posizione di contrarietà alla nomina di Africano. Il capogruppo dei dem Maurizio Mangialardi afferma che è «necessario un nuovo nome capace di rappresentare davvero gli interessi del territorio». «Al momento - prosegue -, l'unica certezza che abbiamo è la sconfitta su tutta la linea del presidente Acquaroli, che eseguendo pedissequamente gli ordini impartitigli dalla segreteria nazionale di Fratelli d'Italia ha ostinatamente scelto di porre fine al percorso di crescita maturato nel corso degli ultimi anni per arrivare a un disastroso nulla di fatto che lascia l'Authority priva di guida proprio nel momento in cui sarebbe stato necessario avere una dirigenza pienamente operativa, capace di cogliere le opportunità e le risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza». «Comprendiamo . concluda - che il presidente si senta ora frastornato dai giochi di potere della destra romana, di cui continua a essere drammaticamente ostaggio, ma gli chiediamo un sussulto di autorevolezza: lasci perdere la Meloni e Salvini, e apra un serio confronto con il mondo economico locale per una nuova candidatura legata agli interessi delle Marche. Ne gioverà anche la sua immagine».

## Africano passa alla Camera ma la Lega lo ha scaricato. Centrodestra già in fiamme. M5S e Fdi blindano il presidente contestato. Che deciderà il ministro?

ANCONA - Se a qualcuno mancavano gli sgambetti e le triangolazioni pelose con Roma che avevano creato il clima mefitico che ha affondato il Pd delle Marche, c'è di che consolarsi. Il centrodestra alla prima nomina di peso è già spiaggiato come un balenottero con il sistema di orientamento in tilt: il dato politico sovrasta quello tecnico-parlamentare e procedurale nel giorno in cui la commissione Trasporti della Camera dà parere favorevole alla nomina ministeriale di Matteo Africano a presidente dell'Autorità di Sistema portuale Adriatico Centrale riequilibrando il rovescio imbarazzante maturato 24 ore prima a palazzo Madama. Le strade di Giovanni Se l'iter ora torna al ministro Giovanni che ha tutte le strade aperte (confirmare Africano definitivamente, riaprire i termini della selezione, nominare un esterno o spazzare tutto e commissariare), nelle Marche-Houston abbiamo ufficialmente un problema. A sollevarlo è Riccardo Marchetti, commissario della Lega per le Marche, che mette nero su bianco un pesante atto di accusa per Africano in prima battuta e per il governatore Acquaroli in seconda. Che il comunicato del Carroccio parta a breve distanza dal voto (22 favorevoli con M5S e Fdi in prima linea, 7 contrari e 6 astenuti tra cui ancora i leghisti) documenta una posizione ragionata a tavolino da giorni. «Come Lega - sentenza Marchetti - riteniamo opportuno che vengano fatte tutte le opportune valutazioni prima di avallare la nomina. Sono emerse alcune incongruenze, che siamo sicuri l'ingegner Africano saprà chiarire. Si tratta di un passo indietro». A Marchetti bisognerebbe chiedere come mai proprio ora visto che il curriculum di Africano è in giro da un pezzo, le audizioni tentennanti del presidente in pectore si sono consumate il mese scorso e finora dal Carroccio c'erano stati solo silenzi. La lettura ritardata del cv di Africano autorizza l'ipotesi del fil rouge tra lo scenario nazionale in cui l'ordine di scuderia di via Bellerio è attaccare con garbata decisione («non siamo contrari - sottolinea due volte Marchetti - ma attendiamo chiarimenti») le forze della Meloni senza cadere nella bagarre. Chi invece dà fiato alle trombe è il Movimento 5 stelle che per la prima volta negli ultimi mesi si ritrova in favore di vento: «La Lega - attaccano le deputate Terzoni ed Emiliozzi a livello nazionale se ne infischia altamente di ciò che fanno o decidono i suoi rappresentanti a livello locale. Il numero uno della Lega nella regione Marchetti viene scavalcato a destra e a mancina dai parlamentari del suo partito, troppo impegnati a portare avanti la piccola guerriglia di consenso tutta interna al Centrodestra con Fratelli d'Italia. Poi c'è lo stato confusionale di Forza Italia (ieri 1 astenuto, tre a favore, ndr). Così uno dei porti più importanti dell'Adriatico viene tenuto in stand by a causa di beghe di palazzo incomprensibili». La difesa di ufficio Discussibile invece la difesa di ufficio di Africano («competente e preparato») e la fotografia sulla «convergenza molto larga» che c'era sul suo nome. Nel dibattito entrano anche il Pd Mangialardi («sconfitta su tutta la linea di Acquaroli, serve un nuovo nome») e Italia Viva con Urbinati («squallido regolamento di conti nel centrodestra»). Da oggi litiganti e petulanti tutti a tirare per la giacchetta Giovanni. Che magari proprio per questo commissarierà Ancona. © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Presidenza Authority, Africano incassa il 'sì' della Camera Lega astenuta: «Passo indietro necessario»

*ANCONA - Dopo la bocciatura in Commissione Trasporti del Senato, il designato successore di Rodolfo Giampieri è stato 'riaccreditato' dai parlamentari. Contro la sua nomina, il Pd. Mangialardi: «Serve un nome capace di rappresentare i bisogni del territorio». Il M5S: «Surreale quanto accaduto in questi giorni»*

Bocciato al Senato, promosso alla Camera. E' ancora incerto il destino di Matteo Africano, l'ingegnere scelto dal ministro dei Trasporti Enrico Giovannini per succedere a **Rodolfo Giampieri** come presidente dell'Autorità portuale di Marche e Abruzzo. Alla Commissione Trasporti della Camera, Africano ha ricevuto 22 voti favorevoli (M5S, FdI, FI), 6 astenuti (Lega) e 7 contrari (Pd). Forza Italia, ieri in Senato, aveva votato contro. La lega ha tenuto la linea dell'astensionismo. Le reazioni ai voti non sono mancate. In primis, la spiegazione della Lega, tramite il commissario regionale Riccardo Augusto Marchetti: «La figura del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Ancona è centrale per il rilancio dell'economia e del turismo delle Marche - ha detto - pertanto come Lega riteniamo opportuno che vengano fatte tutte le opportune valutazioni prima di avallare la nomina. Ho incontrato personalmente l'ingegner Matteo Africano, indicato dalla Giunta Regionale delle Marche come idoneo a rivestire l'incarico, e l'impressione è stata positiva, - chiarisce Marchetti - ma da approfondimenti sono emerse alcune incongruenze, che siamo sicuri l'ingegner Africano saprà chiarire. Riccardo

Marchetti L'astensione della Lega alle votazioni nelle Commissioni Trasporti di Senato e Camera, è conseguente ad aspetti controversi venuti alla luce - spiega Marchetti - si tratta di un passo indietro che ci siamo trovati costretti a fare in considerazione del patto di lealtà e fiducia che abbiamo con i marchigiani, e che non abbiamo alcuna intenzione di tradire. Sin dall'insediamento del nuovo governo regionale, abbiamo garantito ai marchigiani che li avremmo tutelati e che ogni decisione sarebbe stata presa con l'unica priorità di far rinascere questa terra dopo anni di rovinosa gestione del PD - prosegue Marchetti - la nostra posizione nei riguardi di Africano non è contraria, ma prima di esprimere voto favorevole, riteniamo opportuno attendere i chiarimenti che siamo sicuri l'Ingegnere saprà fornire. In gioco c'è il futuro dell'economia delle Marche, - conclude Marchetti - non possiamo permetterci errori». Maurizio Mangialardi La posizione di Maurizio Mangialardi, capogruppo dem in Consiglio Regionale: «Auspicio che l'impasse venutasi a creare sulla nomina di Matteo Africano alla presidenza dell'Autorità portuale di Ancona sia motivo di riflessione per il ministro Giovannini, affinché si giunga quanto prima a un nuovo nome capace di dare quelle risposte che il territorio, e in particolare il tessuto economico del porto di Ancona, si attende dopo la mancata conferma di **Rodolfo Giampieri**. Al momento, l'unica certezza che abbiamo è la sconfitta su tutta la linea del presidente Acquaroli, che eseguendo pedissequamente gli ordini impartitigli dalla segreteria nazionale di Fratelli d'Italia ha ostinatamente scelto di porre fine al percorso di crescita maturato nel corso degli ultimi anni per arrivare a un disastroso nulla di fatto che lascia l'Authority priva di guida proprio nel momento in cui sarebbe stato necessario avere una dirigenza pienamente operativa, capace di cogliere le opportunità e le risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza. Comprendiamo che il presidente si senta ora frastornato dai giochi di potere della destra romana, di cui continua a essere drammaticamente ostaggio, ma gli chiediamo un sussulto di autorevolezza: lasci perdere la Meloni e Salvini, e apra un serio confronto con il mondo economico locale per una nuova candidatura



legata agli interessi delle Marche. Ne gioverà anche la sua immagine». Patrizia Terzoni Il punto delle deputate marchigiane M5S Patrizia Terzoni e Mirella Emiliozzi: «E' davvero surreale quanto accaduto in questi giorni in Parlamento. L' Autorità

---



## Cronache Ancona

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

portuale di Ancona è costretta a rimanere acefala a causa dei giochini politici di bassissimo profilo che, in diversa misura, hanno visto protagonisti Lega, Forza Italia, PD. Matteo Africano è un tecnico competente e preparato: gli anni passati in una realtà portuale importante come Civitavecchia parlano per lui. La proposta del ministro Giovannini aveva trovato ampia condivisione sul territorio da parte delle diverse forze politiche. Con l'eccezione del Pd, che non pago delle recenti sconfitte elettorali continua ad agire in sfregio ai cittadini marchigiani, confermando un interesse alle dinamiche del territorio pressoché nullo, la convergenza su Africano era molto larga. Purtroppo però la Lega a livello nazionale se ne infischia altamente di ciò che fanno o decidono i suoi rappresentanti a livello locale. Il numero uno della Lega nella regione Marchetti viene scavalcato a destra e a mancina dai parlamentari del suo partito, troppo impegnati a portare avanti la piccola guerriglia di consenso tutta interna al centrodestra con Fratelli d' Italia. Mirella Emiliozzi Poi c'è lo stato confusionale di Forza Italia, che in un ramo del parlamento nega il suo ok e nell'altro lo dà, ma apprezziamo il loro approfondimento e cambio di posizione per consentire una discontinuità con il passato. Al solito, per questi partiti la situazione è sempre grave ma non seria: uno dei porti più importanti dell'Adriatico viene tenuto in stand by a causa di beghe di palazzo incomprensibili. Come M5s riteniamo che il territorio marchigiano meriti ben altro tipo di attenzione. Siamo stati gli unici a far prevalere buon senso e concretezza su questo fronte: evidentemente per le altre forze politiche è più importante farsi lo sgambetto l'una con l'altra che risolvere i problemi in una regione come le Marche. Oggi alla Camera la Commissione Trasporti ha votato a favore della Nomina di Matteo Africano, con i soli voti contrari del PD e l'astensione della Lega. Confidiamo che il ministro Giovannini vada avanti per il bene del territorio coerentemente con quanto da lui concordato e inteso con i due presidenti di Regione Marche ed Abruzzo». Presidenza Authority, 'bocciata' in Senato la nomina di Matteo Africano © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Autorità portuale, il Senato boccia la nomina di Matteo Africano

Vivere Ancona 16/06/2021 - La commissione Trasporti del Senato ha espresso parere negativo alla nomina di Matteo Africano, indicato da Fratelli d'Italia, alla presidenza dell'Autorità portuale di Ancona. La nomina di Africano è stata bocciata con 9 voti contrari e 6 favorevoli, mentre gli altri si sono astenuti, tra cui la Lega, alleata di Fdi nel governo regionale. A votare contro Pd e Forza Italia. Africano era stato nominato dal ministro dei Trasporti Enrico Giovannini come successore di **Rodolfo Giampieri**, nel frattempo diventato presidente di Assotrasporti. Il voto non è vincolante per la nomina del ministro, ma crea un problema a livello politico. La Commissione Trasporti della Camera ha invece votato 22 a 7 a favore della nomina di Africano. Anche in questo caso la Lega si è astenuta. "Ancona - ha detto la deputata Pd Alessia Morani - è un porto importante per l'Italia e fondamentale per le Marche. Auspichiamo che da parte del governo ci sia un ripensamento e che si arrivi all'indicazione di una figura di alto profilo, per garantire lo sviluppo del porto. Non è questione di bandierine di partito ma di competenze e curricula all'altezza". Il presidente della Regione

Francesco Acquaroli ha così commentato: "Aprendo che la Commissione Trasporti al Senato ha espresso parere negativo sulla nomina proposta dal Ministro Giovannini per il Presidente dell'Autorità Portuale del Mare Adriatico Centrale. Dobbiamo aspettare la giornata di domani e il voto alla Camera ma intanto esprimo la mia perplessità su tutta la vicenda che sta bloccando da mesi una infrastruttura così importante. La Regione Marche ha anche dato l'intesa sulla proposta del Ministro per agevolare una soluzione di larghe intese, nonostante tale proposta non fosse di diretta emanazione. Spero che presto si possa chiarire tutto per poter lavorare al rilancio del Porto". "Quando è partita l'iniziativa per sostituire **Giampieri** lo avevo detto che a sfasciare le cose che funzionano porta male". Così ha commentato la sindaca di Ancona Valeria Mancinelli, anche in merito alla nuova ordinanza dell'autorità portuale che vieta l'accesso a biciclette e monopattini. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite WhatsApp e Telegram di VivereAncona. Per Whatsapp aggiungere il numero 350 053 2033 alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereancona o cliccare su t.me/vivereancona



## Gomarche

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

# Autorità portuale, Mangialardi: "Necessario nuovo nome capace di rappresentare davvero gli interessi del territorio"

Vivere **Ancona** 16/06/2021 - "Auspico che l'impasse venutasi a creare sulla nomina di Matteo Africano alla presidenza dell'Autorità portuale di **Ancona** sia motivo di riflessione per il ministro Giovannini, affinché si giunga quanto prima a un nuovo nome capace di dare quelle risposte che il territorio, e in particolare il tessuto economico del **porto di Ancona**, si attende dopo la mancata conferma di Rodolfo Giampieri" Al momento, l'unica certezza che abbiamo è la sconfitta su tutta la linea del presidente Acquaroli, che eseguendo pedissequamente gli ordini impartitigli dalla segreteria nazionale di Fratelli d'Italia ha ostinatamente scelto di porre fine al percorso di crescita maturato nel corso degli ultimi anni per arrivare a un disastroso nulla di fatto che lascia l'Authority priva di guida proprio nel momento in cui sarebbe stato necessario avere una dirigenza pienamente operativa, capace di cogliere le opportunità e le risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza. Comprendiamo che il presidente si senta ora frastornato dai giochi di potere della destra romana, di cui continua a essere drammaticamente ostaggio, ma gli chiediamo un sussulto di autorevolezza: lasci perdere la Meloni e Salvini, e apra un serio confronto con il mondo economico locale per una nuova candidatura legata agli interessi delle Marche. Ne gioverà anche la sua immagine". Così il capogruppo regionale del Partito Democratico Maurizio Mangialardi commenta lo stallo venutosi a creare sulla nomina di Matteo Africano alla presidenza dell'Autorità portuale di **Ancona** dopo il voto delle commissioni Trasporti del Senato e della Camera.





### Porto di Ancona, la Commissione Trasporti della Camera dice sì ad Africano

Redazione

Roma - La Commissione Trasporti della Camera dei deputati ha approvato l'indicazione di Matteo Africano quale presidente dell' AdSP di **Ancona**. Trentacinque i presenti, 29 i votanti: 6 gli astenuti ( Lega ), 7 a favore del parere (quindi contrari alla nomina; Pd e Italia Viva), 22 contrari al parere (quindi favorevoli alla nomina; 5S, FdI, FI, altri ex M5S).



The screenshot shows the top portion of a web article. At the top right, the word "Redazione" is visible. Below it is the "ShipMag" logo with the tagline "SHIP MAG. MAGAZINE". To the left of the logo is a "MENU" icon and to the right is a search bar labeled "CERCA". A horizontal navigation bar contains the following categories: "Crociere", "Cargo", "Cantieri&Difesa", "Yacht", "Porti", "Logistica", "Green&Tech", and "IF". Below this bar are two small green buttons labeled "NEWS" and "FORO". The main headline of the article is "Porto di Ancona, la Commissione Trasporti della Camera dice sì ad Africano". At the bottom left of the article header, the date "16 GIUGNO 2021" and "Redazione" are displayed.

## Infrastrutture: Ancona, Commissario per Ultimo Miglio Ancona

(ANSA) - ANCONA, 16 GIU - E' iniziata la procedura per la nomina del Commissario per l' "Ultimo Miglio" ad Ancona: il collegamento tra la Strada Statale 16 e il Porto di Ancona che verrà finanziato con circa 100 milioni di euro. Ne dà notizia l' assessore regionale alle Infrastrutture e ai Lavori pubblici Francesco Baldelli che ricorda la richiesta inviata in tal senso l' 8 febbraio scorso da lui stesso. La prospettiva di un Commissario per l' ultimo miglio "è una notizia straordinaria per accelerare l' iter di un' opera strategica per il Porto di Ancona, - commenta Baldelli - per la sua città ed i collegamenti con l' A14 e con l' Ospedale di Torrette. Soprattutto è una forte spinta per la nostra visione complessiva delle Marche intermodali e interconnesse". Soddisfazione dell' assessore Baldelli per la proposta accolta dal Governo di nominare il quarto Commissario per le Marche, che si occuperà della realizzazione del cosiddetto "Ultimo Miglio". "La nomina del Commissario - una proposta del Governo già inviata al Parlamento - "accoglie, la richiesta avanzata dall' assessore nel febbraio scorso alla IV Commissione Infrastrutture e Governo del Territorio del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili". "Grande soddisfazione - aggiunge Baldelli - per il successo di questa iniziativa che va a completare il quadro delle grandi opere destinate a cambiare volto alle Marche, un quadro già significativo per una regione come la nostra, che potrebbe vantare oggi ben quattro Commissari straordinari, in attesa della firma del Ministro Giovannini: Salaria, Fano-Grosseto, ferrovia Orte-Falconara e ora Ultimo Miglio". Quest' ultimo consiste in una "bretella di 3,3 km tra il Porto di Ancona e la SS 16 Adriatica, il cui costo di realizzazione è pari a 99,61 milioni di euro, un' opera attualmente in fase di progettazione da parte di Anas e che ora, grazie alla proposta di nomina del Commissario, potrebbe avere un iter procedurale celere e semplificato, considerata la sua complessità e la presenza di un territorio "fragile". (ANSA).



## Un commissario per l'ultimo miglio del porto di Ancona. Baldelli: "Accolta la nostra richiesta"

Vivere **Ancona** 16/06/2021 - L'assessore regionale Baldelli: Dopo il finanziamento dei 99 milioni di euro per la bretella di collegamento, accolta anche la nostra richiesta di dedicare ad un'opera strategica un iter più celere e semplificato. L'inizio della procedura della nomina del Commissario per l'Ultimo Miglio - che accoglie la richiesta inviata l'8 febbraio scorso dallo stesso assessore alle Infrastrutture e ai Lavori Pubblici Francesco Baldelli - è una notizia straordinaria per accelerare l'iter di un'opera strategica per il **Porto di Ancona**, per la sua città ed i collegamenti con l'A14 e con l'Ospedale di Torrette. Soprattutto è una forte spinta per la nostra visione complessiva delle Marche intermodali e interconnesse. Esprime soddisfazione l'assessore Baldelli per la proposta accolta dal Governo di nominare il quarto Commissario per le Marche, che si occuperà della realizzazione del cosiddetto Ultimo Miglio, il collegamento tra la Strada Statale 16 e il **Porto di Ancona** che verrà finanziato con circa 100 milioni di euro. La nomina del Commissario - una proposta del Governo già inviata al Parlamento accoglie, infatti, la richiesta avanzata dall'assessore nel febbraio scorso alla IV Commissione Infrastrutture e Governo del Territorio del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. Grande soddisfazione aggiunge Baldelli per il successo di questa iniziativa che va a completare il quadro delle grandi opere destinate a cambiare volto alle Marche, un quadro già significativo per una regione come la nostra, che potrebbe vantare oggi ben quattro Commissari straordinari, in attesa della firma del Ministro Giovannini: Salaria, Fano-Grosseto, ferrovia Orte-Falconara e ora Ultimo Miglio. L'ultimo miglio consiste in una bretella di 3,3 km tra il **Porto di Ancona** e la SS 16 Adriatica, il cui costo di realizzazione è pari a 99,61 milioni di euro, un'opera attualmente in fase di progettazione da parte di Anas e che ora, grazie alla proposta di nomina del Commissario, potrebbe avere un iter procedurale celere e semplificato, considerata la sua complessità e la presenza di un territorio fragile. Il collegamento del **porto di Ancona** con la grande viabilità osserva l'assessore ridurrà i tempi di percorrenza per il trasporto passeggeri e merci da e per lo scalo dorico, decongestionando il traffico nel lungomare nord del capoluogo regionale a beneficio della sicurezza dei cittadini e della salubrità dell'aria della zona costiera. L'infrastruttura valorizzerà ulteriormente l'infrastruttura portuale rendendola competitiva sia per la velocità di accesso allo scalo che per la sicurezza di persone e merci; inoltre, si migliorerà la qualità dei collegamenti con l'Ospedale regionale di Torrette, verso il quale potrà essere così garantito un accesso più rapido e sicuro dei mezzi di soccorso. Ma c'è di più: In questi 10 mesi abbiamo posto le basi, grazie in particolare al contributo di Anas, per il completamento dell'asse viario, atteso da oltre 30 anni, tra la Strada Statale 76 ed il centro di **Ancona**. Ora conclude Baldelli - con l'accelerazione impressa grazie ai poteri commissariali, si rafforzerà in tempi brevi la struttura intermodale composta da **Porto**, Aeroporto e Interporto, elementi cardine della nostra visione complessiva delle infrastrutture marchigiane.



## Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### "La chiusura della Portella? Nessuno ci ha avvertito, così ci tolgono il lavoro"

**ANCONA** - Gli operatori dello scalo duri contro la decisione dell' Authority di interdire l' accesso del piccolo varco dalle 18,30 alle 6. Andrea Manganelli: «Siamo stati penalizzati». Nadia Angeloni, del ristorante Da Irma: «Qui finisce che ci imprigionano tutti»

La chiusura di Portella Santa Maria di Alberto Bignami «Chiudere la portella Santa Maria è paragonabile solo a un dispetto, una cattiveria fatta nei confronti di chi lavora e vuole lavorare. Per non far entrare le persone con i motorini o le biciclette, c' erano altri modi. Ma quello che mi fa arrabbiare, è il fatto che nessuno dell' **Autorità Portuale** ci ha interpellato prima di agire». Andrea Manganelli, titolare dello storico 'Bar Manganelli' , il primo ad aver aperto al porto già negli anni Quaranta, non le manda a dire. Il locale è il più vicino alla Portella che, da oggi, chiude l' accesso dalle 18,30 alle 6. «Ci avrebbero dovuto avvisare. Ci avrebbero dovuto chiamare e interpellare, anche per trovare una soluzione insieme. Il problema è che passano i motorini che, in questo modo, non possono essere controllati al varco? Bene - dice -, nella portella c' è una telecamera. Avrebbero potuto controllare le targhe di chi entra e esce e fargli la multa. Sanzione fatta dalla Capitaneria di Porto che, tutti lo sanno, è molto più alta rispetto a quella che viene fatta in città dalla Polizia Locale. La voglia di fare i 'furbi' sarebbe passata immediatamente. In questo modo invece, chiudendola con una transenna e i lucchetti, ci tolgono il lavoro». Il concetto è molto semplice. «L' anconetano o colui che viene a visitare la città o vi si intrattiene anche per un giorno alloggiando ad esempio al Grand Hotel Palace - spiega - se prima passava dalla portella, adesso sarà costretto a proseguire per tutta via della Loggia, arrivare al varco della Repubblica e ripercorrere la strada. Parliamoci chiaro però: chi è che lo farà?» La pigrizia dunque prevarrà e in pochi probabilmente decideranno di affrontare quel tragitto «per andare a fare un aperitivo, figuriamoci un caffè. Prima - continua - chi veniva dal centro si affacciava alla portella per vedere se c' erano posti liberi per la cena. Adesso non solo non lo faranno - continua - ma non potendo entrare con l' auto all' interno dello scalo, decideranno direttamente di andare altrove. Tutto ciò ci penalizza fortemente». Gli accessi al porto per l' aperitivo o per la cena «erano tutti regolari - continua -. Chi si sedeva ai miei tavoli, aveva come pass lo scontrino timbrato che utilizzava per uscire. Il problema sarà poi anche per mia sorella, che gestisce La Locanda», locale anche questo vicino alla portella Santa Maria, sempre all' interno del porto. Cade dalle nuvole Nadia Angeloni, del ristorante altrettanto storico 'Da Irma'. «Ma come sarebbe a dire che hanno chiuso la portella? - dice sbigottita - Non ci ha avvisato nessuno. Continuando in questo modo - prosegue - qui finisce che ci imprigionano tutti. La passerella che attraversa il porto romano è stata chiusa. Le banchine sono state recintate da anni. Adesso chiudono anche la portella? Trovo incomprensibile il fatto che nessuno ci abbia avvisato di questa decisione. Siamo stati chiusi per il Covid e abbiamo perso migliaia di euro. Abbiamo bisogno di lavorare, soprattutto in questo periodo dell' anno. Qui, invece - conclude - non si fa altro che creare disagi su disagi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Clandestini nel freezer, nascosti a 22° sottozero

*Erano su un camion sbarcato in porto Arrestato l'autista*

I CONTROLLI **ANCONA** Sono stati trovati in un angolo della cella frigorifera attaccata alla motrice di un camion imbarcato su un traghetto partito dalla Grecia e approdato al **porto** di **Ancona**. Indossavano abiti pesanti per resistere più a lungo ai meno 22 gradi, in mezzo a un carico di latticini e frutta. Neanche una parola d'italiano, solo la speranza di sopravvivere, poter cambiare vita e lasciare definitivamente l'Afghanistan. Uno, 20enne, ha immediatamente fatto richiesta per avviare l'iter per farsi riconoscere la protezione internazionale. L'altro, 17 anni, è stato preso in carico dai Servizi Sociali del Comune. I due clandestini sono stati scovati martedì pomeriggio nel corso di un controllo operato dalla Polizia di Frontiera sui mezzi pesanti sbarcati da un traghetto proveniente dalla Grecia. Il camionista, un 30enne di origine ellenica, è stato arrestato con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Dopo gli accertamenti di rito, su indicazione del sostituto procuratore Andrea Laurino, è stato condotto nel carcere di Montacuto in attesa della convalida l'arresto di fronte al gip.

Il tir su cui erano nascosti i due afghani è stato sequestrato. La cella frigorifera era chiusa dall'esterno con un lucchetto.

Dentro, era segnata una temperatura di meno 22 gradi. Nonostante il freddo, i due stranieri (non sono parenti tra loro) sono stati trovati in discrete condizioni di salute.

Si erano coperti al massimo per resistere al gelo della cella e affrontare una traversata di almeno 16 ore: piumini e vestiti pesanti. Il rimorchio, oltre ai due ragazzi, trasportava regolarmente un carico di yogurt e albicocche. Sarebbe stato il personale di bordo della nave ad allertare le forze dell'ordine, dopo aver nutrito dei sospetti per dei rumori provenienti dal camion condotto dal 30enne.

Una volta iniziate le procedure di sbarco, attorno alle 17, si è messa in moto la polizia, scoprendo il nascondiglio dei due afghani. Solo una settimana fa, al **porto** erano stati scovati altri cinque clandestini, tutti egiziani, di età compresa tra i 20 e i 40 anni. Il gruppetto si trovava all'interno di un camion proveniente da Durazzo che trasportava un pesante carico di materiale per l'edilizia diretto ad un'azienda di Jesi. I cinque si erano introdotti all'interno del mezzo all'insaputa del conducente nel corso di una sosta nel **porto** albanese.

Federica Serfilippi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Migranti in cella frigorifera tir, arrestato autista

(ANSA) - ANCONA, 16 GIU - La polizia di frontiera marittima ha scoperto al porto di Ancona due clandestini afgani nascosti tra la merce trasportata in una cella frigorifera a bordo di un camion a -22 gradi. Ieri pomeriggio il ritrovamento, dopo un controllo effettuato durante gli sbarchi di una nave proveniente dalla Grecia. Il camionista è stato arrestato per sfruttamento dell'immigrazione clandestina. I due afgani - un 17enne e un 20enne, nonostante tutto, erano in buone condizioni di salute. Il minore è stato affidato al Comune mentre il maggiorenne ha chiesto la protezione umanitaria. Il controllo è stato fatto alle 17, dopo una segnalazione arrivata dal personale della nave che si era accorto di qualcosa durante l'attraversata: dalla stiva provenivano rumori sospetti. È probabile che i due clandestini, che indossavano giubbotti pesanti, siano stati fatti scendere dal frigorifero vista la temperatura della cella. La porta, al controllo della polizia, è stata trovata chiusa con un lucchetto dall'esterno di cui solo l'autista aveva le chiavi. Per questo è stato arrestato: gli investigatori ritengono che non poteva non sapere. (ANSA).

The screenshot shows a news article from ANSA. The title is "Migranti in cella frigorifera tir, arrestato autista". The sub-headline reads "Scoperti da Pi Frontiera ad Ancona, giovani in buone condizioni". The article text is partially visible, matching the main text on the left. The interface includes a navigation bar at the top with various news categories and a sidebar on the left with social media sharing options like Facebook, Twitter, and WhatsApp.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Audizione oggi per il presidente dell' Adsp Pino Musolino e per l' architetto Enza Evangelista

### Frasca, progetti e variante urbanistica al centro di quattro sedute della commissione

Quattro sedute della Commissione consiliare Edilizia pubblica sui progetti per la Frasca. Sono quelle in programma a partire da oggi, quando tra l' altro saranno presenti in audizione anche il presidente dell' **Adsp** Pino Musolino ed i suoi tecnici, insieme all' architetto Enza Evangelista. Un ciclo ravvicinato di riunioni, coordinate dal presidente di commissione Raffaele Cacciapuoti, con i consiglieri che avranno la possibilità di «toccare con mano l' importante mole di progetti messi in campo per rilanciare un' area che può rappresentare, oltre che un polmone verde e azzurro per i civitavecchiesi - ha spiegato Cacciapuoti . anche un polo di attrazione turistica a livello comprensoriale. Si tratta di salvaguardare la pineta e promuovere la costa attraverso un programma di accesso responsabile all' area e di valorizzarne le importanti vestigia del passato attraverso la creazione di un vero e proprio parco archeologico. Perciò sarà necessario adottare una variante urbanistica che la Commissione approfondirà nei lavori di questi giorni». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



**Frasca, serve la variante urbanistica: quattro sedute di commissione edilizia pubblica**

CIVITAVECCHIA - È in corso un ciclo ravvicinato di quattro sedute della Commissione consiliare Edilizia pubblica sui progetti per la Frasca. Ne dà notizia il presidente dell' organo consiliare, Raffaele Cacciapuoti. "I membri della commissione potranno, nel corso dei lavori, toccare con mano l' importante mole di progetti messi in campo per rilanciare un' area che può rappresentare, oltre che un polmone verde e azzurro per i civitavecchiesi, anche un polo di attrazione turistica a livello comprensoriale - ha spiegato - si tratta di salvaguardare la pineta e promuovere la costa attraverso un programma di accesso responsabile all' area e di valorizzarne le importanti vestigia del passato attraverso la creazione di un vero e proprio parco archeologico. Perciò sarà necessario adottare una variante urbanistica che la Commissione approfondirà nei lavori di questi giorni. Per agevolare la comprensione della complessiva progettualità messa in campo per la Frasca - ha concluso Cacciapuoti - saranno domani ascoltati in audizione anche il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** Pino Musolino con i suoi tecnici, che ringraziamo per la disponibilità dimostrata e la progettista, architetto Enza Evangelista".



## Bunkeraggio in porto, c'è la nuova ordinanza

CIVITAVECCHIA - Dopo la recente sottoscrizione dell' accordo sullo sdoganamento in mare (preclearing) anche per il settore dell' automotive, sottoscritto in **Autorità di Sistema Portuale** tra la Capitaneria di porto di Civitavecchia e l' Agenzia delle Dogane, proseguono le attività di regolamentazione su diverse materie portuali volte ad efficientare quanto più possibile le operazioni commerciali e rendere sempre più attrattivo lo scalo di Civitavecchia. In tal senso, è stata emanata l' ordinanza n. 42/2021 della Direzione marittima che, dopo una approfondita istruttoria ed il convinto sostegno dell' **Autorità di Sistema**, consente oggi di poter effettuare operazioni di rifornimento di carburante alle navi (bunkeraggio) nell' intero arco delle 24 ore, con l' abrogazione della previgente esclusione del bunkeraggio nelle ore notturne. Si tratta di un risultato di indubbio rilievo, particolarmente apprezzato dalle compagnie di navigazione e dagli agenti marittimi e che il presidente dell' Adsp Pino Musolino ha commentato positivamente affermando che "con la liberalizzazione del bunkeraggio anche in orari notturni estendiamo le capacità operative del terminale della banchina 22 aumentando in tal modo l' offerta complessiva del porto di Civitavecchia rispetto alle attività allo stesso correlate, con una conseguente sicura riduzione dei costi che gioverà a questo segmento del mercato **portuale**. Un risultato quindi - ha sottolineato - che ci permette di massimizzare la funzionalità dello scalo e del quale ringrazio il Comandante Tomas per la consueta e proficua collaborazione". L' ordinanza si pone in ideale continuità con lo sforzo già operato negli scorsi mesi dalla Capitaneria di porto e finalizzato ad armonizzare il settore del bunkeraggio con le attuali direttive comunitarie in materia di libero mercato, con rilevanti modifiche apportate al Regolamento di sicurezza **portuale** nella continua ricerca di quella 'sicurezza produttiva' in grado di coniugare le ineludibili esigenze di sicurezza dello scalo alle aspettative dello shipping e del cluster marittimo in generale. Non di minor conto è peraltro l' imminente pubblicazione del bando di gara europeo per la scelta del concessionario del servizio di rimorchio, procedura particolarmente complessa (dal valore complessivo di oltre 170 milioni) che - a causa della pandemia - aveva subito una sospensione a livello nazionale per gli evidenti effetti distorsivi sui traffici marittimi registrati nel 2020. Anche in questo caso la piena condivisione degli obiettivi di sicurezza della navigazione e la concreta sostenibilità del quadro organizzativo e tariffario discendente, hanno visto l' **Autorità** marittima lavorare d' intesa con l' **Autorità di Sistema Portuale** e registrare l' unanime consenso delle rappresentanze nazionali di categoria, giungendo - pur in un panorama che deve scontare le incertezze legate alla presenza del terminale marittimo dell' Enel - ad un impianto di gara equilibrato ed orientato sia alle esigenze del mercato di riferimento che all' efficientamento del delicato servizio tecnico-nautico che il Comandante Tomas prevede di assentire in concessione in tempi brevi.



## Civitavecchia, al via operazioni di bunkeraggio H24

Redazione

**Civitavecchia** - Dopo la recente sottoscrizione dell' accordo sullo sdoganamento in mare ( preclearing ) anche per il settore dell' automotive, sottoscritto in Autorità di Sistema Portuale tra la Capitaneria di **porto** di **Civitavecchia** e la locale Agenzia delle Dogane , proseguono le attività di regolamentazione su diverse materie portuali per efficientare le operazioni commerciali e rendere sempre più attrattivo lo scalo di **Civitavecchia** . In tal senso, è stata emanata l' ordinanza n. 42/2021 della Direzione marittima che, dopo una approfondita istruttoria ed il convinto sostegno dell' Autorità di Sistema, consente oggi di poter effettuare operazioni di rifornimento di carburante alle navi ( bunkeraggio ) nell' intero arco delle 24 ore, con l' abrogazione della previgente esclusione del bunkeraggio nelle ore notturne. Si tratta di un risultato importante, particolarmente apprezzato dalle compagnie di navigazione e dagli agenti marittimi e che il presidente dell' AdSP del MTCS, Pino Musolino ha salutato affermando che 'con la liberalizzazione del bunkeraggio anche in orari notturni estendiamo le capacità operative del terminale della banchina 22 aumentando in tal modo l' offerta complessiva del **porto** di **Civitavecchia** rispetto alle attività allo stesso correlate, con una conseguente sicura riduzione dei costi che gioverà a questo segmento del mercato portuale. Un risultato quindi che ci permette di massimizzare la funzionalità dello scalo e del quale ringrazio il comandante Tomas per la consueta e proficua collaborazione'. L' ordinanza si pone in continuità con lo sforzo già operato negli scorsi mesi dalla Capitaneria di **porto** e finalizzato ad armonizzare il settore del bunkeraggio con le attuali direttive comunitarie in materia di libero mercato, con rilevanti modifiche apportate al Regolamento di sicurezza portuale nella continua ricerca di quella 'sicurezza produttiva' in grado di coniugare le ineludibili esigenze di sicurezza dello scalo alle aspettative dello shipping e del cluster marittimo in generale. Significativa è anche l' imminente pubblicazione del bando di gara europeo per la scelta del concessionario del servizio di rimorchio, procedura particolarmente complessa (dal valore complessivo di oltre 170 milioni) che - a causa della pandemia - aveva subito una sospensione a livello nazionale per gli evidenti effetti distorsivi sui traffici marittimi registrati nel 2020. Anche in questo caso la piena condivisione degli obiettivi di sicurezza della navigazione e la concreta sostenibilità del quadro organizzativo e tariffario discendente, hanno visto l' Autorità marittima lavorare d' intesa con l' Autorità di Sistema Portuale e registrare l' unanime consenso delle rappresentanze nazionali di categoria, giungendo - pur in un panorama che deve scontare le incertezze legate alla presenza del terminale marittimo dell' Enel - ad un impianto di gara equilibrato ed orientato sia alle esigenze del mercato di riferimento che all' efficientamento del delicato servizio tecnico-nautico che il Comandante Tomas prevede di assentire in concessione in tempi brevi.


 MENU CERCA Q

[Crociere](#) [Cargo](#) [Cantieri&Difesa](#) [Yacht](#) [Porti](#) [Logistica](#) [Green&Tech](#) [IT](#)

[CARGO](#) [DILIGAS](#) [PORTI](#)

## Civitavecchia, al via operazioni di bunkeraggio H24

16 GIUGNO 2021 - Redazione



## Porto di Civitavecchia, da oggi le navi potranno fare rifornimento 24 ore su 24

*La nuova ordinanza consente di poter effettuare operazioni di rifornimento di carburante alle navi (bunkeraggio) nell'intero arco delle 24 ore*

Comunicato Stampa

Civitavecchia - Dopo la recente sottoscrizione dell' accordo sullo sdoganamento in mare (preclearing) anche per il settore dell' automotive, sottoscritto in Autorità di Sistema Portuale tra la Capitaneria di porto di Civitavecchia e la locale Agenzia delle Dogane, proseguono le attività di regolamentazione su diverse materie portuali volte ad efficientare quanto più possibile le operazioni commerciali e rendere sempre più attrattivo lo scalo di Civitavecchia . In tal senso, è stata emanata l' ordinanza n. 42/2021 della Direzione marittima che, dopo una approfondita istruttoria ed il convinto sostegno dell' Autorità di Sistema, consente oggi di poter effettuare operazioni di rifornimento di carburante alle navi (bunkeraggio) nell' intero arco delle 24 ore, con l' abrogazione della previgente esclusione del bunkeraggio nelle ore notturne. Si tratta di un risultato di indubbio rilievo, particolarmente apprezzato dalle compagnie di navigazione e dagli agenti marittimi e che il presidente dell' AdSP del Mtcs, **Pino Musolino** ha salutato affermando che 'con la liberalizzazione del bunkeraggio anche in orari notturni estendiamo le capacità operative del terminale della banchina 22 aumentando in tal modo l' offerta complessiva del porto di Civitavecchia rispetto alle attività allo stesso correlate, con una conseguente sicura riduzione dei costi che gioverà a questo segmento del mercato portuale. Un risultato quindi che ci permette di massimizzare la funzionalità dello scalo e del quale ringrazio il Comandante Tomas per la consueta e proficua collaborazione'. L' ordinanza si pone in ideale continuità con lo sforzo già operato negli scorsi mesi dalla Capitaneria di Porto e finalizzato ad armonizzare il settore del bunkeraggio con le attuali direttive comunitarie in materia di libero mercato , con rilevanti modifiche apportate al Regolamento di sicurezza portuale nella continua ricerca di quella 'sicurezza produttiva' in grado di coniugare le ineludibili esigenze di sicurezza dello scalo alle aspettative dello shipping e del cluster marittimo in generale. Il Faro online - [Clicca qui per leggere tutte le notizie di Civitavecchia](#)  
[Clicca qui per iscriverti al canale Telegram, solo notizie di Civitavecchia.](#)



## Sterpaglie in fiamme a San Gordiano

Tra i primi ad accorrere il presidente dell' Authority Pino Musolino Incendio in via dei Gerani nella serata di ieri. Il verde che abbonda, come scritto nella giornata di ieri, comincia a creare problemi seri anche sotto l' aspetto della sicurezza. A San Gordiano un principio di incendio ha riguardato un' area caratterizzata da sterpaglie e degrado, proprio tra le abitazioni presenti, già segnalata e sempre trascurata da chi dovrebbe occuparsi del decoro urbano. Tra i primi ad intervenire e a segnalare il problema, il presidente dell' **Autorità portuale** Pino Musolino, che in prima persona ha contribuito a circoscrivere le fiamme in attesa dei soccorsi. Sul posto una squadra dei Vigili del fuoco della caserma Bonifazi che ha provveduto a mettere in sicurezza l' area. Il problema tuttavia rimane e se non riguarda San Gordiano, può tranquillamente riguardare via Berlinguer, oppure via Calisse, o magari via Bruzzese. Servono con urgenza interventi di riqualificazione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Cronache Della Campania

Napoli

### Cominciata la pulizia e la demolizione delle baracche abusive a Mergellina

*Cominciata la pulizia e la demolizione delle baracche abusive sulla Spiaggia dei Pescatori di Mergellina*

Chiara Carlino

Nella mattinata del 16 giugno l'**Autorità Portuale** e la Capitaneria di Porto hanno finalmente dato il via alle operazioni di pulizia, di rimozione rifiuti e di demolizione delle costruzioni abusive sulla Spiaggia dei Pescatori di Mergellina dopo le varie sollecitazioni e richieste del Consigliere Regionale di Europa Verde Francese Emilio Borrelli e di Gianni Caselli, consigliere di Europa Verde della Municipalità I. Ci batteremo sempre per la tutela e salvaguardia del nostro territorio e delle nostre spiagge. Ora saranno restituiti dignità e decoro ad uno li luoghi più suggestivi della città che purtroppo era stato ridotto a discarica a ricettacolo di catapecchie abusive. Ringraziamo per questa operazione il presidente dell'**Autorità Portuale** Andrea Annunziata, il comandante della Capitaneria di Porto di Napoli Pietro Giuseppe Vella ed il luogotenente della Guardia Costiera di Napoli Carlo Nigro. Inoltre si è intervenuti anche sulla questione del clochard che abitava lì e gli sarà trovata una sistemazione congrua e dignitosa.- dichiara Borrelli assieme ad Enzo Vasquez, attivista di Europa Verde. Chiederemo sempre l'intervento delle **autorità** che sono atti dovuti, ma questo non può bastare a salvaguardare le spiagge e ed il territorio, il primo passo va fatto anche dai cittadini che devono cambiare assolutamente mentalità avendo rispetto per i propri luoghi, denunciando e segnalando ciò che non va e vigilando che anche gli altri tengano comportamenti civili.- ha concluso Caselli assieme agli esponenti della Municipalità I di Europa Verde Federico Chiaiese e Francesca de Vivo, che insieme a Borrelli, a Caselli e a Vasquez hanno effettuato un sopralluogo presso la spiaggia dei pescatori durante le opere di rimozione.



### Napoli: il nuovo volto del molo Beverello

*Interventi di riqualificazione in attesa della Stazione marittima*

Giulia Sarti

NAPOLI È un nuovo molo Beverello quello che attende i turisti in arrivo e partenza dal porto di Napoli, grazie agli interventi messi in atto dall'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centrale in attesa della nuova Stazione marittima in costruzione. Uno molo che prima della pandemia accoglieva oltre 6 milioni di passeggeri ogni anno e che oggi, viene riorganizzato con strutture provvisorie, che vengono comunque in aiuto dei pendolari e dei turisti. 33 gazebo disseminati nell'area compresa tra le attuali biglietterie, i bar e il ciglio banchina caratterizzati da copertura a cupola in Pvc, corsie di imbarco per le quattro compagnie (Caremar, Snav, LNG, Alilauro), che operano al Beverello, una riservata al trasporto bagagli a cui si affianca la galleria di accesso agli ormeggi e di uscita per chi sbarca, una nuova segnaletica e un infopoint per la cui realizzazione è stato importante l'impegno del Governatore Vincenzo de Luca e dell'Assessore al Turismo della Regione Campania, Felice Casucci. La ripavimentazione di alcune aree, in fase di ultimazione, completa gli interventi di riqualificazione provvisoria in vista della stagione estiva, con spazi adeguati per l'attesa all'imbarco. I lavori, valore circa 300 mila euro, sono stati effettuati dalla stessa impresa cui è stata assegnato, a seguito di gara, l'appalto per la costruzione della Stazione marittima, interrotti, dopo il ritrovamento di un molo, probabilmente di epoca borbonica. Le problematiche relative sono in via di risoluzione e si è oramai in una fase avanzata di stesura della rivisitazione del progetto strutturale iniziale e si prevede la conclusione della struttura per l'estate 2022.



## Napoli Village

### Napoli

# Cominciata la pulizia e la demolizione delle baracche abusive sulla Spiaggia dei Pescatori di Mergellina (VIDEO)

NAPOLI - Nella mattinata del 16 giugno l'**Autorità Portuale** e la Capitaneria di Porto hanno finalmente dato il via alle operazioni di pulizia, di rimozione rifiuti e di demolizione delle costruzioni abusive sulla Spiaggia dei Pescatori di Mergellina dopo le varie sollecitazioni e richieste del Consigliere Regionale di Europa Verde Francese Emilio Borrelli e di Gianni Caselli, consigliere di Europa Verde della Municipalità I. 'Ci batteremo sempre per la tutela e salvaguardia del nostro territorio e delle nostre spiagge. Ora saranno restituiti dignità e decoro ad uno li luoghi più suggestivi della città che purtroppo era stato ridotto a discarica a ricettacolo di catapecchie abusive. Ringraziamo per questa operazione il presidente dell' **Autorità Portuale** Andrea Annunziata, il comandante della Capitaneria di Porto di Napoli Pietro Giuseppe Vella ed il luogotenente della Guardia Costiera di Napoli Carlo Nigro. Inoltre si è intervenuti anche sulla questione del clochard che abitava lì e gli sarà trovata una sistemazione congrua e dignitosa.'- dichiara Borrelli assieme ad Enzo Vasquez, attivista di Europa Verde. 'Chiederemo sempre l' intervento delle **autorità** che sono atti dovuti, ma questo non può bastare a salvaguardare le spiagge e ed il territorio, il primo passo va fatto anche dai cittadini che devono cambiare assolutamente mentalità avendo rispetto per i propri luoghi, denunciando e segnalando ciò che non va e vigilando che anche gli altri tengano comportamenti civili.'- ha concluso Caselli assieme agli esponenti della Municipalità I di Europa Verde Federico Chiaiese e Francesca de Vivo, che insieme a Borrelli, a Caselli e a Vasquez hanno effettuato un sopralluogo presso la spiaggia dei pescatori durante le opere di rimozione.

<https://www.facebook.com/489369491216947/videos/491453888778850>.



### Deposito GNL al Porto, Comune ribadisce parere contrario.

L'Amministrazione Comunale conferma il proprio parere contrario alla realizzazione del deposito GNL (Gas Naturale Liquefatto) nel Porto di Napoli nell'ambito del Procedimento di VIA (Valutazione Impatto Ambientale) avviato dal Ministero della Transizione Ecologica. La realizzazione di un deposito costiero GNL, come riportato nei pareri tecnici che sono stati trasmessi al Ministero, è in contrasto con gli strumenti di pianificazione comunale che prevedono la delocalizzazione di tutte le attività petrolifere presenti nell'area Orientale. L'Amministrazione, come più volte dichiarato anche attraverso documenti trasmessi ai diversi Governi, ha sempre promosso una trasformazione ecologica dell'Area Orientale, da zona industriale a grande parco urbano attrezzato, con spazi collettivi, attrezzature pubbliche, servizi urbani integrati, aree per lo sport e basse quote di residenze eco-compatibili. Inoltre, attualmente, l'Amministrazione è impegnata nella collaborazione con l'**Autorità di Sistema Portuale** per la redazione di un nuovo Documento di Pianificazione Strategica di **Sistema Portuale**, che vede tra gli obiettivi il recupero della balneabilità e dell'accessibilità al mare'. Lo rende noto il Vicesindaco del Comune di Napoli Carmine Piscopo.



## Puglia Live

Bari

### VISITA DELLA DELEGAZIONE ALBANESE A BARI E A LECCE

16/06/2021 DELLI NOCI: IMPORTANTE OCCASIONE DI CONFRONTO PER COSTRUIRE INSIEME IL NUOVO PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO Una due giorni, il 17 e il 18 giugno,

rispettivamente a Bari e a Lecce per la missione istituzionale della delegazione albanese, promossa dall'Assessorato allo Sviluppo economico della Regione Puglia. La visita, che si inserisce nel quadro delle consolidate relazioni tra Puglia e Albania, rappresenta un'occasione di confronto a largo spettro sulle opportunità di cooperazione e su progettualità innovative transfrontaliere anche in vista della Programmazione Europea Interreg IPA 2021-2027. La cultura dell'innovazione come motore di crescita dei territori transfrontalieri è al centro di questo percorso dichiara l'assessore allo Sviluppo economico, Alessandro Delli Noci .

Affronteremo tematiche di grande interesse nello specifico, trasformazione digitale, gestione dei rischi marittimi, nuove competenze tecniche per le imprese, start up innovative, economia creativa, investimenti green e management dei fondi IPA, tutte tematiche su cui la Puglia e l'Albania intendono collaborare. Lo stesso confronto è previsto a breve con il governo montenegrino con l'obiettivo di costruire insieme il nuovo programma di cooperazione Italia Albania Montenegro. La visita, a cui parteciperanno il vice Ministro delle Infrastrutture ed energia, Etjen Xhafaj, il consigliere della Ministra degli Esteri, Maklen Misha, e il direttore del Programma IADSA, Ismail Ademi, è organizzata dalla Sezione Cooperazione territoriale in collaborazione con la delegazione di Tirana e sarà guidata dall'assessore allo Sviluppo Economico, Politiche Internazionali, Energia, Ricerca, Alessandro Delli Noci e dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche Internazionali, Energia, Ricerca, Gianna Elisa Berlingiero.

L'incontro con l'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA IT AL ME sarà l'occasione per fare il punto sulla prossima programmazione europea mentre la delegazione discuterà con ASSET (Agenzia regionale per lo sviluppo ecosostenibile del territorio) e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale di connettività e Corridoi transeuropei. L'economia creativa come fulcro delle politiche di cooperazione, gli investimenti nel settore turistico e la pianificazione di policy transfrontaliere congiunte saranno oggetto degli incontri con il direttore del Dipartimento Turismo e Cultura e i rappresentanti di Apulia Film Commission, Puglia Creativa, Teatro Pubblico Pugliese, Pugliapromozione. La sperimentazione di formule innovative per il lavoro e la formazione professionale sarà al centro invece degli appuntamenti con l'Università di Bari, IITS Cuccovillo (meccatronica) e IITS Apulia Digital Maker.

Venerdì 18 giugno la delegazione si sposterà a Lecce per una visita al campus universitario ECOTEKNE di Unisalento, ai laboratori di CNRIstituto di Nanotecnologie e al Centro Euromediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC) per una panoramica sulle iniziative di innovazione e ricerca in corso e sulle partnership con aziende internazionali. Con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) si parlerà di tecnologie avanzate e condivise di comunicazione, controllo e monitoraggio delle aree marittime e costiere. A conclusione della giornata, gli incontri con CIHEAM e l'associazione MagnaGreciaMare e la presentazione dell'esperienza pilota della comunità costiera di Tricase Porto come avamposto per il dialogo tra organismi nazionali ed internazionali per la valorizzazione economica, sociale e ambientale delle zone costiere.

Con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) si parlerà di tecnologie avanzate e condivise di comunicazione, controllo e monitoraggio delle aree marittime e costiere. A conclusione della giornata, gli incontri con CIHEAM e l'associazione MagnaGreciaMare e la presentazione dell'esperienza pilota della comunità costiera di Tricase Porto come avamposto per il dialogo tra organismi nazionali ed internazionali per la valorizzazione economica, sociale e ambientale delle zone costiere.

Con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) si parlerà di tecnologie avanzate e condivise di comunicazione, controllo e monitoraggio delle aree marittime e costiere. A conclusione della giornata, gli incontri con CIHEAM e l'associazione MagnaGreciaMare e la presentazione dell'esperienza pilota della comunità costiera di Tricase Porto come avamposto per il dialogo tra organismi nazionali ed internazionali per la valorizzazione economica, sociale e ambientale delle zone costiere.

Con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) si parlerà di tecnologie avanzate e condivise di comunicazione, controllo e monitoraggio delle aree marittime e costiere. A conclusione della giornata, gli incontri con CIHEAM e l'associazione MagnaGreciaMare e la presentazione dell'esperienza pilota della comunità costiera di Tricase Porto come avamposto per il dialogo tra organismi nazionali ed internazionali per la valorizzazione economica, sociale e ambientale delle zone costiere.

Con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) si parlerà di tecnologie avanzate e condivise di comunicazione, controllo e monitoraggio delle aree marittime e costiere. A conclusione della giornata, gli incontri con CIHEAM e l'associazione MagnaGreciaMare e la presentazione dell'esperienza pilota della comunità costiera di Tricase Porto come avamposto per il dialogo tra organismi nazionali ed internazionali per la valorizzazione economica, sociale e ambientale delle zone costiere.

Con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) si parlerà di tecnologie avanzate e condivise di comunicazione, controllo e monitoraggio delle aree marittime e costiere. A conclusione della giornata, gli incontri con CIHEAM e l'associazione MagnaGreciaMare e la presentazione dell'esperienza pilota della comunità costiera di Tricase Porto come avamposto per il dialogo tra organismi nazionali ed internazionali per la valorizzazione economica, sociale e ambientale delle zone costiere.

Con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) si parlerà di tecnologie avanzate e condivise di comunicazione, controllo e monitoraggio delle aree marittime e costiere. A conclusione della giornata, gli incontri con CIHEAM e l'associazione MagnaGreciaMare e la presentazione dell'esperienza pilota della comunità costiera di Tricase Porto come avamposto per il dialogo tra organismi nazionali ed internazionali per la valorizzazione economica, sociale e ambientale delle zone costiere.

Con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) si parlerà di tecnologie avanzate e condivise di comunicazione, controllo e monitoraggio delle aree marittime e costiere. A conclusione della giornata, gli incontri con CIHEAM e l'associazione MagnaGreciaMare e la presentazione dell'esperienza pilota della comunità costiera di Tricase Porto come avamposto per il dialogo tra organismi nazionali ed internazionali per la valorizzazione economica, sociale e ambientale delle zone costiere.

Con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) si parlerà di tecnologie avanzate e condivise di comunicazione, controllo e monitoraggio delle aree marittime e costiere. A conclusione della giornata, gli incontri con CIHEAM e l'associazione MagnaGreciaMare e la presentazione dell'esperienza pilota della comunità costiera di Tricase Porto come avamposto per il dialogo tra organismi nazionali ed internazionali per la valorizzazione economica, sociale e ambientale delle zone costiere.

Con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) si parlerà di tecnologie avanzate e condivise di comunicazione, controllo e monitoraggio delle aree marittime e costiere. A conclusione della giornata, gli incontri con CIHEAM e l'associazione MagnaGreciaMare e la presentazione dell'esperienza pilota della comunità costiera di Tricase Porto come avamposto per il dialogo tra organismi nazionali ed internazionali per la valorizzazione economica, sociale e ambientale delle zone costiere.

Con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) si parlerà di tecnologie avanzate e condivise di comunicazione, controllo e monitoraggio delle aree marittime e costiere. A conclusione della giornata, gli incontri con CIHEAM e l'associazione MagnaGreciaMare e la presentazione dell'esperienza pilota della comunità costiera di Tricase Porto come avamposto per il dialogo tra organismi nazionali ed internazionali per la valorizzazione economica, sociale e ambientale delle zone costiere.

Con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) si parlerà di tecnologie avanzate e condivise di comunicazione, controllo e monitoraggio delle aree marittime e costiere. A conclusione della giornata, gli incontri con CIHEAM e l'associazione MagnaGreciaMare e la presentazione dell'esperienza pilota della comunità costiera di Tricase Porto come avamposto per il dialogo tra organismi nazionali ed internazionali per la valorizzazione economica, sociale e ambientale delle zone costiere.

Con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) si parlerà di tecnologie avanzate e condivise di comunicazione, controllo e monitoraggio delle aree marittime e costiere. A conclusione della giornata, gli incontri con CIHEAM e l'associazione MagnaGreciaMare e la presentazione dell'esperienza pilota della comunità costiera di Tricase Porto come avamposto per il dialogo tra organismi nazionali ed internazionali per la valorizzazione economica, sociale e ambientale delle zone costiere.

Con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) si parlerà di tecnologie avanzate e condivise di comunicazione, controllo e monitoraggio delle aree marittime e costiere. A conclusione della giornata, gli incontri con CIHEAM e l'associazione MagnaGreciaMare e la presentazione dell'esperienza pilota della comunità costiera di Tricase Porto come avamposto per il dialogo tra organismi nazionali ed internazionali per la valorizzazione economica, sociale e ambientale delle zone costiere.

The screenshot shows the Puglia Live website interface. At the top, there is a navigation menu with links for Home, Archivio, Appuntamenti, Rubriche, Verde, Reazioni, Collaboratori, Links, and Contatti. Below the navigation, there is a search bar and a date field. The main content area features a headline: "VISITA DELLA DELEGAZIONE ALBANESE A BARI E A LECCE". Below the headline, there is a sub-headline: "DELLI NOCI: IMPORTANTE OCCASIONE DI CONFRONTO PER COSTRUIRE INSIEME IL NUOVO PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO". The article text is partially visible, starting with "Una due giorni, il 17 e il 18 giugno, rispettivamente a Bari e a Lecce per la missione istituzionale della delegazione albanese, promossa dall'Assessorato allo Sviluppo economico della Regione Puglia." There is also a small photo of a man in a suit, likely Alessandro Delli Noci, and a small video player icon.

## Gioia Tauro: 6 aziende raggiunte da interdittiva antimafia. Revocato accesso in porto

Redazione

Gioia Tauro - Dall' inizio anno sono state allontanate dallo scalo di Gioia Tauro sei aziende, raggiunte da interdittiva antimafia . Nello specifico si tratta di ditte che esercitano attività di diversa natura, a cui è stato, immediatamente, revocato l' accesso in ambito portuale. Tra queste, alcune hanno operato all' interno dell' area portuale di Gioia Tauro , in qualità di autotrasportatori. Tra le altre, sono state raggiunte da interdittiva antimafia imprese di manutenzione a mezzi portuali di piazzale, ovvero attività variamente riconducibile a componente metallica e a movimentazione e trasporto di inerti. Queste ultime hanno operato, anche in regime di subappalto , con imprese appaltatrici di lavoro per conto dell' ente. Appena ricevuta la comunicazione prefettizia, sono state, immediatamente allontanate dal porto mediante l' assunzione degli atti previsti da parte degli organi deputati all' esecuzione e al controllo dei lavori appaltati. Grazie al Protocollo di legalità , sottoscritto dagli organi prefettizi e dall' ente , sono state quindi ampliate le fattispecie da controllare, che la normativa nazionale non include tra quelle da vagliare nella propria attività di prevenzione antimafia. In questo modo, è stata estesa la casistica di elementi e soggetti da analizzare attraverso l' accesso ai pubblici registri, detenuti dall' Autorità portuale e condivisi con la Prefettura . Stessa apertura anche per i registri, disciplinati dall' art. 68 del Codice della Navigazione , relativi agli accessi in porto in via temporanea. Si tratta di un mirato percorso di condivisione che vede l' ente, guidato dal commissario straordinario **Andrea Agostinelli** , al fianco della Prefettura di Reggio Calabria , impegnato in prima linea nell' attività di contrasto, amministrativo e in via preventiva, ai tentativi di infiltrazione mafiosa nelle attività economiche dei porti interni alla propria circoscrizione. E' un passo importante che amplia gli strumenti di prevenzione antimafia che, in aggiunta a quelli esercitati dalle Forze dell' Ordine, restituisco allo scalo calabrese, primo porto di transhipment in Italia, la corretta immagine dell' infrastruttura portuale.



16 GIUGNO 2021 - Redazione

## Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

### ReSeaWorld prepara il debutto da armatore e nel bunkeraggio ship-to-ship a Gioia Tauro

ReSeaWorld, società finora attiva nel brokeraggio e trading di carburanti e olii lubrificanti navali, potrebbe debuttare nei servizi di fornitura fisica di bunker nel porto di Gioia Tauro. L'azienda fondata nel 2016 da Valeria Sessa ha infatti presentato un'istanza decennale per poter svolgere attività di bunkeraggio tramite bettolina nello scalo calabrese dove finora il servizio di approvvigionamento dei carburante alle navi è avvenuto saltuariamente solo tramite autobotti. Agli atti della Capitaneria di Porto risulta infatti un'istanza depositata lo scorso marzo dalla società di Torre del Greco per il rilascio di una concessione di durata decennale che, insieme alla relativa documentazione tecnica, resterà a disposizione per essere consultata da chi ne abbia interesse fino all'inizio di luglio. Proprio la numero uno di ReSeaWorld, Valeria Sessa, a SHIPPING ITALY conferma con tutta la prudenza del caso la notizia spiegando che 'si tratta di un progetto al quale la nostra azienda ha lavorato per oltre due anni ed è frutto di analisi e studi approfonditi sulla fattibilità tecnica ed economica condotti a seguito di confronti preliminari avuti anche con la locale Autorità portuale e Capitaneria di porto'. Come noto le banchine calabresi vengono regolarmente scalate dalle navi di Msc, Grimaldi, Messina, Marnavi e altre shipping company per cui la domanda di prodotto da parte delle società armatoriali pare assicurata; i tasselli che ancora dovranno andare a posto prima di poter eventualmente ufficializzare l'avvio dell'attività sono di natura autorizzativa. 'Per farsi trovare pronta da ogni punto di vista, ReSeaWorld è già proprietaria di una piccola Bettolina e dispone di una barge presa a noleggio a lungo periodo" aggiunge Sessa, sottolineando che "l'obiettivo di questa nuova iniziativa non è quello di sottrarre quote di mercato ad altri scali italiani ma bensì far crescere il business del bunkeraggio in Italia riportando in Italia forniture che avvengono in altri scali esteri'. Oltre al possibile prossimo esordio di ReSeaWorld a Gioia Tauro, quella attuale si dimostra una fase di particolare fermento per il mercato italiano del bunkeraggio, con la recente espansione in Adriatico di Sarda Bunkers, la liberalizzazione del servizio anche in orario notturno a Civitavecchia, nonché - notizia di questi giorni - l'ufficializzazione del subingresso di Maritime Bunker ad Anapo nel comprensorio portuale di La Spezia. Francesca Marchesi Nicola Capuzzo.



## Porti: interesse dal Qatar per scalo industriale Cagliari

*Delegazione di Qterminals in visita per concessione Porto canale*

(ANSA) - CAGLIARI, 16 GIU - QTerminals, operatore portuale internazionale con quartier generale in Qatar, è interessato al porto canale di Cagliari: una delegazione della società ha effettuato una visita tecnica del terminal e tenuto sessioni di incontri con i vertici dell' **Autorità** del Mare di Sardegna. Si tratta di un primo passaggio in vista di una possibile richiesta di concessione del Porto canale dopo l' addio di Cict. Uno spiraglio in vista del potenziale rilancio del traffico e dell' occupazione. Le interlocuzioni fra Authority e QTerminals sono state costantemente supportate dall' agenzia governativa Invitalia in coordinamento con il Mise, con il coinvolgimento dell' Ambasciata italiana in Qatar, supportata da Ice, e dell' ambasciata del Qatar in Italia. Hanno guidato la delegazione in visita a Cagliari, Nadeem M. Mian, chief commercial officer, e il capitano Mrityunjay Dhawal, chief operations officer di QTerminals. Entrambi si sono detti "lieti" di continuare valutazioni e analisi nelle prossime settimane. "In ogni caso - sottolineano - siamo rimasti favorevolmente colpiti dall' infrastruttura e dalle sue potenzialità". Bocche cucite sull' operazione. "Vista la delicatezza del momento - spiega il presidente dell' **Autorità portuale** Massimo Deiana - ritengo opportuno mantenere il massimo riserbo e non diffondere ulteriori dettagli sull' iter. Saluto favorevolmente questa visita, mantenendo un cauto ottimismo". (ANSA).



## QTerminals si affaccia sul porto canale di Cagliari

Davide Madeddu

Sul porto canale di Cagliari l'interesse di un operatore qatarioto. Si tratta della società QTerminals operatore internazionale con base in Qatar. Proprio in questi giorni, il 15 e 16 giugno, i rappresentanti del gruppo, che già dallo scorso autunno aveva avviato una serie di interlocuzioni con le **autorità** locali, hanno effettuato una visita tecnica del terminal contenitori al Porto Canale di Cagliari e tenuto sessioni di incontri con i vertici dell' AdSP del Mare di Sardegna. Si tratta di «un primo passaggio rilevante» in vista di una «possibile richiesta di concessione del compendio e del potenziale rilancio del traffico e dell'occupazione». L'annuncio arriva, con una nota stringata, dall' **Autorità** di **sistema** portuale del mare di Sardegna, l'organismo che ha la competenza e **autorità** sui principali porti dell'isola. «Le interlocuzioni fra AdSP e QTerminals - chiariscono dall' **Autorità** - sono state costantemente supportate dall' Agenzia Governativa Invitalia in coordinamento con il MISE, con il coinvolgimento dell' Ambasciata italiana in Qatar, supportata da ICE, e dell' ambasciata del Qatar in Italia». L'area interessata, e che ha suscitato l'interesse del gruppo qatarioto, è costituita da quasi 400 mila metri quadri di piazzale, con 1.600 metri lineari di banchina (incrementabili così come previsto dal Piano regolatore), 16 metri di fondale fabbricati da adibire ad uffici, mensa, spogliatoi, depositi attrezzature, nonché un Punto di Ispezione Frontaliero (ai quali si aggiunge la possibilità di locale o acquistare dal Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari il relativo parco gru e mezzi per la movimentazione). Uno spazio reso appetibile anche dalla presenza di una Zona Franca Doganale interclusa e di un collegamento alla istituenda Zona Economica Speciale di oltre 1.600 ettari. In una nota congiunta dell' **Autorità** di **sistema** dei porti e mare di Sardegna anche la dichiarazione di Nadeem M. Mian, Chief Commercial Officer e del Capitano Mrityunjay Dhawal, Chief Operations Officer di QTerminals: «QTerminals - è il commento - è lieta di continuare le proprie valutazioni e analisi nelle prossime settimane e siamo in ogni caso rimasti favorevolmente colpiti dall' infrastruttura e dalle sue potenzialità». L'interesse del gruppo internazionale, su cui per il momento il presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna preferisce mantenere «il massimo riserbo e non diffondere ulteriori dettagli sull' iter» pur manifestando un «cauto ottimismo», segna una svolta per il futuro del compendio rimasto senza gestione da quando la Cict ha lasciato il porto sardo. La call internazionale, avviata lo scorso anno aveva visto partecipare una società di diritto inglese. Il progetto poi è naufragato per mancanza «della documentazione relativa ai requisiti richiesti dalla call internazionale». Ora si volta pagina e con i nuovi interlocutori potrebbero aprirsi nuovi scenari per il transhipment nel porto di Cagliari.



# Informare

## Cagliari

### Visita di una delegazione della Qterminals al Porto Canale di Cagliari

Possibile interesse alla gestione del container terminal. **Deiana**: «saluto favorevolmente questa visita mantenendo un cauto ottimismo» Ieri e oggi una delegazione della società terminalista qatariana QTerminals ha visitato il porto di Cagliari, dove l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna è all' affannosa ricerca di un operatore che intenda gestire il container terminal al Porto Canale, approdo che è inattivo da metà 2019 quando la Cagliari International Container Terminal (CICT), del gruppo Contship Italia aveva cessato le operazioni. Spiegando che i rappresentanti di QTerminals hanno effettuato una visita tecnica del terminal contenitori cagliaritano e tenuto sessioni di incontri con i vertici dell' AdSP, l' ente portuale sardo ha precisato che «si tratta di un primo passaggio rilevante in vista di una possibile richiesta di concessione del compendio e del potenziale rilancio del traffico e dell' occupazione». L' authority portuale ha specificato che «le interlocuzioni fra AdSP e QTerminals sono state costantemente supportate dall' agenzia governativa Invitalia in coordinamento con il MISE, con il coinvolgimento dell' Ambasciata Italiana in Qatar, supportata da ICE, e dell' Ambasciata del Qatar in Italia». Rendendo noto che Nadeem M. Mian, chief commercial officer, e il capitano Mrityunjay Dhawal, chief operations officer di QTerminals, hanno manifestato l' intenzione della loro azienda «di continuare le proprie valutazioni e analisi nelle prossime settimane» ed hanno precisato di essere «in ogni caso rimasti favorevolmente colpiti dall' infrastruttura e dalle sue potenzialità», il presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana**, ha dichiarato che, «vista delicatezza del momento, ritengo opportuno mantenere il **massimo** riserbo e non diffondere ulteriori dettagli sull' iter. Saluto favorevolmente questa visita - ha concluso - mantenendo un cauto ottimismo». Il cauto ottimismo di **Deiana** è ampiamente motivato dall' esito negativo della procedura di sollecitazione al mercato a presentare istanza di concessione per il container terminal sardo, iter conclusosi con l' arrivo di una sola proposta che è stata all' inizio di quest' anno definitivamente rigettata dall' ente portuale a causa di alcune «non superabili lacune di carattere amministrativo, finanziario, operativo e tecnico» dell' istanza ( del 31 agosto 2020 e 4 febbraio 2021). QTerminals è la società costituita dalla qatariane Mwani (51%) e Milaha (49%) specificamente creata per la gestione del nuovo porto nazionale di Hamad che è stato inaugurato alla fine del 2016 ( del 30 novembre 2016). Recentemente la società terminalista mediorientale ha esteso il proprio raggio d' attività oltre confine con l' aggiudicazione della partecipazione alla gestione dei porti ucraini di Olvia e Kherson e ottenendo la proprietà e gestione del porto commerciale turco di Antalya ( del 27 gennaio e 22 ottobre 2020).



# Informatore Navale

Cagliari

## L'AdSP del Mare di Sardegna: visita di QTerminals al Porto Canale di Cagliari, due giorni di sopralluoghi ed incontri

Nei giorni 15 e 16 giugno, a seguito di un processo informativo e conoscitivo iniziato lo scorso autunno, una qualificata delegazione della società QTerminals (operatore portuale internazionale con quartier generale in Qatar) ha effettuato una visita tecnica del terminal contenitori al Porto Canale di Cagliari e tenuto sessioni di incontri con i vertici dell'AdSP del Mare di Sardegna. Si tratta di un primo passaggio rilevante in vista di una possibile richiesta di concessione del compendio e del potenziale rilancio del traffico e dell'occupazione. Le interlocuzioni fra AdSP e QTerminals sono state costantemente supportate dall'Agenzia Governativa Invitalia in coordinamento con il MISE, con il coinvolgimento dell'Ambasciata italiana in Qatar, supportata da ICE, e dell'ambasciata del Qatar in Italia. Nadeem M. Mian, Chief Commercial Officer e il Capitano Mrityunjay Dhawal, Chief Operations Officer di QTerminals, che hanno guidato la delegazione hanno, in particolare, dichiarato: ' QTerminals è lieta di continuare le proprie valutazioni e analisi nelle prossime settimane e siamo in ogni caso rimasti favorevolmente colpiti dall'infrastruttura e dalle sue potenzialità .' ' Vista delicatezza del momento - evidenza Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - ritengo opportuno mantenere il massimo riserbo e non diffondere ulteriori dettagli sull'iter. Saluto favorevolmente questa visita, mantenendo un cauto ottimismo '.



Visita di QTerminals a Cagliari

Sopralluoghi ed incontri con l'AdSp del Mare di Sardegna

Redazione

CAGLIARI Una qualificata delegazione della società QTerminals (operatore portuale internazionale con quartier generale in Qatar) ha effettuato una visita tecnica del terminal contenitori al Porto Canale di Cagliari e tenuto sessioni di incontri con i vertici dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna, nelle giornate di ieri e oggi, a seguito di un processo informativo e conoscitivo iniziato lo scorso autunno. Si tratta di un primo passaggio rilevante in vista di una possibile richiesta di concessione del compendio e del potenziale rilancio del traffico e dell'occupazione. Le interlocuzioni fra AdSp e QTerminals sono state costantemente supportate dall'agenzia governativa Invitalia in coordinamento con il Mise, con il coinvolgimento dell'Ambasciata italiana in Qatar, supportata da ICE, e dell'ambasciata del Qatar in Italia. Nadeem M. Mian, Chief commercial officer e il capitano Mrityunjay Dhawal, Chief operations officer di QTerminals, che hanno guidato la delegazione hanno, in particolare, dichiarato: QTerminals è lieta di continuare le proprie valutazioni e analisi nelle prossime settimane e siamo in ogni caso rimasti favorevolmente colpiti dall'infrastruttura e dalle sue potenzialità. Vista delicatezza del momento evidenzia Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del Mare di Sardegna ritengo opportuno mantenere il massimo riserbo e non diffondere ulteriori dettagli sull'iter. Saluto favorevolmente questa visita, mantenendo un cauto ottimismo.



## Interesse dal Qatar per Porto Canale Cagliari

Una delegazione della QTerminals ha effettuato una visita tecnica. Possibile richiesta di concessione del porto Di: Giammaria Lavena Interesse per il porto canale di Cagliari da parte QTerminals, operatore portuale internazionale con quartier generale in Qatar. Una delegazione della società ha effettuato una visita tecnica del terminal e tenuto sessioni di incontri con i vertici dell' Autorità del Mare di Sardegna. Si tratta di un primo passaggio in vista di una possibile richiesta di concessione del Porto canale dopo l' addio di Cict. Ciò garantirebbe un rilancio del traffico e dell' occupazione. A supporto delle interlocuzioni fra Authority e QTerminals l' agenzia governativa Invitalia, in coordinamento con il Mise, con il coinvolgimento dell' Ambasciata italiana in Qatar, supportata da Ice, e dell' ambasciata del Qatar in Italia. Fra i delegati in visita a Cagliari anche Nadeem M. Mian, chief commercial officer, e il capitano Mrityunjay Dhawal, chief operations officer di QTerminals. Entrambi si sono detti "lieti di continuare valutazioni e analisi nelle prossime settimane". "In ogni caso - sottolineano - siamo rimasti favorevolmente colpiti dall' infrastruttura e dalle sue potenzialità". Non filtra niente sull' operazione. "Vista la delicatezza del momento - spiega il presidente dell' Autorità portuale **Massimo Deiana** - ritengo opportuno mantenere il **massimo** riserbo e non diffondere ulteriori dettagli sull' iter. Saluto favorevolmente questa visita, mantenendo un cauto ottimismo".



## Il Qatar vuole il porto Canale di Cagliari: primi incontri, segreti sulle trattative

Il Qatar mette gli occhi sul porto canale di Cagliari. Una delegazione della società internazionale QTerminals ha effettuato una visita tecnica in città e tenuto sessioni di incontri con i vertici dell' Autorità del Mare di Sardegna. Si tratta di un primo passaggio in vista di una possibile richiesta di concessione del porto Canale dopo l' addio della compagnia Cic t. Uno spiraglio in vista del potenziale rilancio del traffico e dell' occupazione. Le interlocuzioni fra Authority e QTerminals sono state costantemente supportate dall' agenzia governativa Invitalia in coordinamento con il Mise (ministero per lo Sviluppo Economico), con il coinvolgimento dell' Ambasciata italiana in Qatar e dell' ambasciata del Qatar in Italia. Hanno guidato la delegazione in visita a Cagliari, Nadeem M. Mian e il capitano Mrityunjay Dhawal di QTerminals. Entrambi si sono detti "lieti" di continuare valutazioni e analisi nelle prossime settimane. "In ogni caso - sottolineano - siamo rimasti favorevolmente colpiti dall' infrastruttura e dalle sue potenzialità". Bocche cucite sull' operazione. "Vista la delicatezza del momento - spiega il presidente dell' Autorità portuale **Massimo Deiana** - ritengo opportuno mantenere il **massimo** riserbo e non diffondere ulteriori dettagli sull' iter. Saluto favorevolmente questa visita, mantenendo un cauto ottimismo".



## Porto Canale di Cagliari: il 21 tavolo al MISE. QTerminals, concessione in vista

Redazione

Roma - E' stato convocato dal ministero dello Sviluppo Economico un incontro il 21 giugno per affrontare il nodo del Porto Industriale di Cagliari, conosciuto comunemente come Porto Canale. All' incontro in video conferenza parteciperanno i ministeri del Lavoro e delle Infrastrutture, il ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, Invitalia, Regione Sardegna, Autorità di Sistema Portuale di Sardegna, Comune di Cagliari, le segreterie nazionali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, le segreterie nazionali e territoriali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl e Usl lavoro privato. In attesa dell' incontro del 21 giugno, una delegazione della società QTerminals (operatore portuale internazionale con quartier generale in Qatar) è in visita al terminal contenitori al Porto Canale di Cagliari. Si tratta di una visita tecnica di due giorni, che si concluderà oggi, per discutere con i vertici dell' AdSP del Mare di Sardegna di un possibile ingresso nel porto sardo, dopo un processo informativo e conoscitivo iniziato lo scorso autunno. "Si tratta di un primo passaggio rilevante in vista di una possibile richiesta di concessione del compendio e del potenziale rilancio del traffico e dell' occupazione - riporta una nota dell' Authority -. Le interlocuzioni fra AdSP e QTerminals sono state costantemente supportate dall' Agenzia Governativa Invitalia in coordinamento con il MISE, con il coinvolgimento dell' Ambasciata italiana in Qatar, supportata da ICE, e dell' ambasciata del Qatar in Italia". Nadeem M. Mian, chief commercial officer e il capitano Mrityunjay Dhawal, chief operations officer di QTerminals, che hanno guidato la delegazione hanno, in particolare, dichiarato: "QTerminals è lieta di continuare le proprie valutazioni e analisi nelle prossime settimane e siamo in ogni caso rimasti favorevolmente colpiti dall' infrastruttura e dalle sue potenzialità." "Vista delicatezza del momento - evidenzia Massimo Deiana, presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - ritengo opportuno mantenere il massimo riserbo e non diffondere ulteriori dettagli sull' iter. Saluto favorevolmente questa visita, mantenendo un cauto ottimismo".

≡ MENU **ShipMag.** CERCA Q

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Partì Logistica Green&Tech IT

PSM

Porto Canale di Cagliari:  
il 21 tavolo al MISE.  
QTerminals, concessione  
in vista

16 GIUGNO 2021 - Redazione

## Shipping Italy

### Cagliari

#### Porto canale di Cagliari: una delegazione della qatariota QTerminals visita le banchine del terminal container

Nei giorni 15 e 16 giugno, a seguito di un processo informativo e conoscitivo iniziato lo scorso autunno, una qualificata delegazione della società QTerminals (operatore portuale internazionale con quartier generale in Qatar) ha effettuato una visita tecnica del terminal contenitori al Porto Canale di Cagliari e tenuto sessioni di incontri con i vertici dell' AdSP del Mare di Sardegna". A renderlo noto è la stessa port authority sarda spiegando che "si tratta di un primo passaggio rilevante in vista di una possibile richiesta di concessione del compendio e del potenziale rilancio del traffico e dell' occupazione". QTerminals, società controllata al 51% da Mwan Qatar e partecipata al 49% da Milaha (49% shareholding), è un terminal operator attivo nella movimentazione di container, general cargo, ro-ro, navi porta animali e mezzi offshore nel porto di Hamad Port, il principale scalo marittimo del Qatar. A giugno del 2019, nei primi suoi tre anni di vita, il terminalista aveva movimentato quasi 3 milioni di Teu, oltre 3 milioni di tonnellate di merci varie, 175,000 veicoli ro-ro accogliendo complessivamente 3,500 navi. Le interlocuzioni fra AdSP e QTerminals sono state costantemente supportate dall' Agenzia Governativa Invitalia in coordinamento con il MISE, con il coinvolgimento dell' Ambasciata italiana in Qatar, supportata da Ice e dell' ambasciata del Qatar in Italia. Nadeem M. Mian, chief commercial officer e il capitano Mrityunjay Dhawal, chief operations officer di QTerminals, alla guida della delegazione, hanno dichiarato: 'QTerminals è lieta di continuare le proprie valutazioni e analisi nelle prossime settimane e siamo in ogni caso rimasti favorevolmente colpiti dall' infrastruttura e dalle sue potenzialità'. Massimo Deiana, presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna, ha aggiunto: 'Vista delicatezza del momento ritengo opportuno mantenere il massimo riserbo e non diffondere ulteriori dettagli sull' iter. Saluto favorevolmente questa visita, mantenendo un cauto ottimismo'. Proprio nei prossimi giorni a Cagliari entrerà in funzione il nuovo terminal container ro-ro del Gruppo Grendi la cui concessione di 4 anni, però, potrà essere immediatamente stoppata nel caso un operatore chieda in concessione l' intero compendio dell' ex Cagliari International Container Terminal.



# Informazioni Marittime

## Focus

### La congestione dei porti

*Era da oltre un secolo che il porto di Los Angeles non aveva un tale flusso in importazione. La ripresa economica è poderosa e la logistica sta andando in affanno, ma non è solo questo il motivo*

di Paolo Bosso (da Il Post del 16 maggio 2021 ) La National Retail Federation degli Stati Uniti, la più grande associazione di commercio al dettaglio al mondo, ha scritto alla Casa Bianca chiedendo un incontro con l'amministrazione Biden per discutere i problemi di una catena di approvvigionamento marittima che va avanti a singhiozzo da alcuni mesi e che sta portando alla congestione dei principali porti commerciali del paese.

Lidia Yan, CEO di NEXT Trucking, sviluppatore locale di software e dispositivi destinati ai trasporti, riferisce che nelle ultime settimane nel porto di Los Angeles, il più importante scalo marittimo degli Stati Uniti, fino a 40 navi portacontainer hanno dovuto attendere in rada (lo specchio d'acqua al largo dei porti dove le navi "parcheggiano" in attesa di entrare) una media di 7,5 giorni. Dall'inizio dell'anno il tempo medio di sosta a terra di un container è aumentato da tre a sette giorni, fino ad arrivare al record di febbraio con quasi 800 mila TEU (unità di misura che indica il volume di un container lungo venti piedi) in attesa a terra, ovvero 800 mila container ma anche meno, se sono più grandi. Il 47 per cento in più rispetto a febbraio 2020, quando il commercio globale si stava per fermare. La scorsa settimana NRF ha rivisto al rialzo le previsioni annuali di vendita al dettaglio negli Stati Uniti, che dovrebbero crescere tra il 10,5 e il 13,5 per cento arrivando a oltre 4,44 migliaia di miliardi di dollari, accelerando significativamente la ripresa economica. Era da oltre un secolo, dicono gli operatori del porto di Los Angeles, che non si vedeva un tale flusso di importazioni. La lettera dell'associazione statunitense dei commercianti è l'ennesimo sintomo di un periodo difficile per la logistica internazionale dei trasporti, dovuto principalmente a una poderosa ripresa economica dei Paesi industrializzati, che ha spinto diverse fabbriche a ordini massicci di materie prime e semilavorati, mettendo in crisi l'offerta di conduttori elettrici, microchip, carta, caffè, acciaio, scatoloni da imballaggio, tra gli altri. Per il settore delle spedizioni, che trasporta da queste merci, la crisi si concretizza in una difficoltà crescente nel consegnarle in tempo. Aprile, un po' ovunque nel mondo, è stato uno dei mesi più intensi nella storia del traffico di portacontainer, con i noli marittimi dedicati (lo spazio a bordo noleggiato dallo spedizioniere, il principale profitto degli armatori) che stanno raggiungendo e superando prezzi senza precedenti. Ma non è tutto qui. C'è una cronica mancanza di container vuoti da riempire, un fenomeno strutturale, presente da ben prima della pandemia. A marzo c'è stato il blocco di sei giorni del canale di Suez, porta di accesso dello shipping (che trasporta fino al 90 per cento delle cose che acquistiamo) sul Mediterraneo, generando ritardi sulle spedizioni marittime che persisteranno almeno fino all'autunno. Infine, il blocco delle ultime settimane del primo polo di approvvigionamento in uscita verso Occidente degli oggetti di consumo, il terminal di Yantian di Shenzhen in Cina, deciso per via di un focolaio di coronavirus. Una concatenazione di eventi che sta avendo - anche se non ne è la principale causa - effetti concreti sull'inflazione. Matthew Shay, presidente e CEO della National Retail Federation (NRF), spiega che «l'interruzione della catena di approvvigionamento, in particolare la congestione che colpisce i nostri principali porti, sta causando sfide significative per i rivenditori americani. I problemi di congestione non solo hanno aggiunto giorni e settimane alle nostre catene di approvvigionamento, ma hanno portato a carenze di inventario che incidono sulla nostra capacità di servire i clienti. Inoltre, questi ritardi hanno aggiunto costi di trasporto e



stoccaggio significativi per i rivenditori». Costi che per ora non si ripercuotono sui consumatori perché lo shipping (come viene chiamato dagli anglofoni il commercio marittimo) è un

---



## Informazioni Marittime

### Focus

---

conglomerato di pochi gruppi armatoriali che può assorbire facilmente questi costi. Senza dimenticare che questa situazione, tramite i noli marittimi, genera enormi profitti. Piuttosto, i costi tendono a scaricarsi sulle aziende logistiche, il cui mercato è molto più affollato e competitivo. Al momento la congestione portuale non sta interessando tutto lo shipping ma solo i container, cioè il trasporto marittimo dei prodotti di consumo. Ripercussioni sul trasporto di energia (che avviene tramite petroliere e cisterniere, cioè navi tanker) e di cibo (tramite rinfusiere, apparentemente simili alle tanker ma strutturalmente differenti) al momento non ci sono. Si stanno accumulando enormi ritardi qua e là, a seconda dell' area commerciale interessata, del giorno della settimana coincidente col servizio marittimo, del terminal portuale che se ne deve occupare e dell' hub logistico di terra che riceve la merce da smistare sui treni, sui camion e nei capannoni: un collo di bottiglia. A sovraffollarsi sono un pugno di porti nel mondo, sufficienti a mettere in difficoltà il sistema di approvvigionamento mondiale. I porti più grandi, cioè quelli che accolgono navi molto grandi e che devono scaricare o caricare un sacco di merce in poche ore, diventano meno efficienti. Giusto per fare un esempio, sempre a Los Angeles in questi ultimi mesi alcune navi portacontainer hanno dovuto scaricare le merci su vecchie banchine poco lontane dai grandi terminal automatizzati congestionati, una cosa che non si vedeva dal 2004. Ma soffrono anche importanti porti d' Europa come Rotterdam (che da sola fa come tutto il traffico container italiano, circa 10 milioni di TEU), Anversa e Valencia, primo porto container del Mediterraneo. - credito immagine in alto.

# Shipping Italy

## Focus

### Fondo perequativo per le AdSP: il riparto del 2020 premia ancora gli scali del sud

Ammonta complessivamente a 47,8 milioni di euro la dotazione per il 2020 del fondo perequativo per le Autorità di Sistema Portuale. Istituito dalla Finanziaria 2007, per il 90% il fondo è destinato a quelle authority che introitano un minor gettito di nuove tasse con lo scopo di consentire loro di far fronte agli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei relativi porti, mentre il restante 10% è destinato a singole authority con le quali il Ministero abbia stipulato eventuali accordi di programma per specifiche opere. Nel dettaglio la ripartizione avviene sulla base di quanto stabilito dal Decreto Ministeriale n. 152 del 26 marzo 2018, e per la prima 'fetta' tiene conto di elementi come le aree e le superfici portuali in concessione (peso del 10%), quelle non in concessione (peso del 100%), nonché il gettito derivante per ogni authority dalla tassa erariale e dalla tassa di ancoraggio. Relativamente alla quota del 10%, come detto questa è destinata a singole **AdSP** (o Ap nel caso di Gioia Tauro) con le quali il Ministero abbia stipulato appositi accordi di programma per la realizzazione di programmi di manutenzione straordinaria ed adeguamento dei porti di interesse strategico nazionale ma - in caso tali intese non siano presenti - anche questa fetta minore viene ripartita con i criteri di quella più ampia, cosa che è peraltro effettivamente avvenuta per quel che riguarda i contributi del 2020. Fatte queste premesse e tirate già le somme degli stanziamenti stabiliti sulla base di entrambe le quote, relativamente al 2020 si nota come il contributo maggiore sia quello andato alla **AdSP** del Mare Adriatico Meridionale, che ha ottenuto 16,122 milioni, seguita dalla **AdSP** del Mare di Sicilia Occidentale con circa 15 milioni. Il riparto del fondo perequativo vede poi nell'ordine la **AdSP** del Mar Ionio, con 8,67 milioni, e la **AdSP** del Mare Adriatico Centrale, con 6,095 milioni. Quote minori sono quelle andate infine alla **AdSP** del Mar Tirreno Centrale (1,722 milioni) e infine alla Autorità portuale di Gioia Tauro, che 'porta a casa' dal riparto 2020 circa 190mila euro.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



## Santini: "Ci sono 60 porti con velleità commerciali in Italia, ma quelli strategici sono pochi"

Redazione

Riceviamo e pubblichiamo la "Lettera Aperta" di Davide Santini, avvocato marittimista ed esperto di shipping, al presidente del Consiglio Mario Draghi, al ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini e al ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti/ Illustrissimo Presidente, Signori Ministri, mi rivolgo a Voi con alcune considerazioni sul tema della portualità, della logistica e delle relative opere di infrastrutturazione, con qualche licenza ironica ma, fedele a fatti storici. Per non tediarVi con una presentazione personale allego il mio curriculum vitae. Chiunque abbia basi minime sui temi dello shipping e della portualità sa perfettamente che il sistema portuale nel nostro Paese non esiste, ma non per cattiva volontà o per scarso impegno, semplicemente perché non può esistere, nonostante qualche norma lo preveda o meglio lo auspichi. Il numero dei porti italiani con velleità commerciali si aggira intorno ai sessanta, con buona approssimazione, ed ognuno è in naturale competizione con l' altro, fa parte del DNA, non ci si può far nulla. Potrei evocare le competizioni commerciali e le guerre tra le Repubbliche Marinare o l' interrimento del porto di Savona da parte del Principe Andrea Doria ma sono

storie note. Ma almeno questi potevano esser considerati sistemi che ruotavano attorno al porto-città mentre oggi le Autorità di Sistema Portuale sono confinate entro aree assegnate, con criteri strettamente geografici e non funzionali, tanto che effettuare investimenti in aree terrestri o specchi acquei esterni ai confini è di fatto impossibile o rischiosissimo. Per ognuno di questi porti abbiamo competenze sovraordinate, ripartite e sovrapposte tra MIMS, MISE, MATT, un apposito Ente gestore, l' Autorità di Sistema Portuale, e/o il Corpo delle Capitanerie di Porto, che in ogni caso di convivenza hanno dato plurime prove di andar d' accordo come Orazi e Curiazi, (o come Guelfi e Ghibellini considerando le lande da cui scrivo), una serie di Enti locali territoriali, Regioni, Città Metropolitane, Province, (o quel che ne resta), Aree Metropolitane e Comuni oltre a Comitati più o meno spontanei, che pretenderebbero, con maggior o minor diritto o interesse più o meno legittimo, governare l' area territoriale e gli specchi acquei assegnati alle Autorità di Sistema Portuale. Abbiamo poi ANAC, ART, AGCOM, acronimi terribili che suscitano, nella migliore delle ipotesi, l' incubo di tributi più o meno fantasiosi, nei casi normali la spada di Damocle che pende instabile su qualsiasi decisione l' Ente gestore sia chiamato ad assumere, per dovere o nell' ambito della discrezionalità dei poteri. Discrezionalità assai diversa dall' arbitrarietà come molti paiono ignorare anche nell' ambito del terzo dei Poteri dello Stato, anch' esso arso dal desiderio di amministrare giustizia, direttamente e per delega alle Forze dell' Ordine anch' esse in competizione tra loro, in un' area territoriale assoggettata a tali e tanti controlli da aver perso qualsiasi facoltà decisionale senza dover temere le ire funeste di uno qualunque dei soggetti citati. La Riforma Delrio, sulla quale non mi soffermo per un senso di humana pietas, ha dapprima istituito la figura del presidente/pretoriano di stretta fiducia/fedeltà al Ministro, cui tuttavia non si applica lo spoil system, contemporaneamente ha depotenziato gli Enti, accentrando poteri che non ha mai esercitato, e Lei Sig. Ministro Giovannini lo sa bene tanto da aver, e per primo, positivamente attivato sin dall' inizio del Suo incarico la Conferenza dei Presidenti, con un programma organico ed efficiente, infine ha completato il processo di devastazione della L. 28 gennaio 1994, n. 84, l' unica vera Riforma dei Porti. In questo scenario geografico e legislativo, molto meno sicuro



delle spiagge danesi, minate dai Tedeschi nella Seconda Guerra Mondiale e mirabilmente descritte nel film Under Sandet, del 2015 diretto dal regista Martin Zandvliet, si trovano ad operare da sminatori, come i soldati tedeschi prigionieri degli alleati, Presidenti, Segretari Generali e dirigenti delle Autorità di Sistema Portuale. Gli Enti

---



## Ship Mag

### Focus

---

gestori non possono svolgere attività strettamente connesse al trasporto, alla movimentazione e all' imbarco e sbarco della merce, con alcune eccezioni, mentre si affannano a partecipare a società per la gestione dei servizi ai passeggeri ed al trasporto terrestre tra porti e interporti o retroporti, applicando a convenienza la Legge Madia o quel che ne resta dopo i vari aggiramenti. Gli ultimi sono i concessionari demaniali e i lavoratori portuali, con ciò intendendo chiunque opera nel Porto e sia soggetto alle sue leggi, sia direttamente che attraverso le sigle sociali e le varie Associazioni di categoria **Assoport**, Confetra, Confitarma, Assarmatori, Assiterminal, ma ne nascono continuamente di nuovi e spesso più scismatici che inclusivi. Con la differenza che i concessionari demaniali al primo accenno di riforma Delrio, giustamente timorosi di potenziali effetti esiziali, hanno provveduto, legittimamente sia dal punto di vista giuridico che della buona pratica della gestione aziendale, a richiedere ed ottenere accordi sostitutivi di concessione demaniale di durata ultradecennale con investimenti a carico del privato, come previsto dalla legge. Ovviamente gli interventi sono stati chirurgici e studiati in funzione dei mercati e non di una ripartizione omogenea quanto miope delle scarse risorse pubbliche, e questa sarebbe stata un' ottima cartina di Tornasole, perché spendere soldi pubblici laddove gli investitori privati fuggono a gambe levate? Ma la lezione non è ancora stata appresa purtroppo. La sessantina di porti commerciali, attraverso i propri rappresentanti ed i singoli operatori, questi ultimi in realtà con minore ostentazione, svolge attività concorrenziale sia a livello di questua di investimenti pubblici per nuove cattedrali nel deserto, sia a livello spicciolo di attrazione di traffici garantendo, spesso senza mantenere, promesse mirabolanti quando poco realizzabili ma sottraendosi l' un l' altro scampoli di traffico. In questo scenario, che si distingue dall' Inferno dantesco solo perché il Sommo Poeta era molto più ordinato ed organizzato mentalmente dei vari Legislatori che si sono succeduti, almeno dal 1994 ad oggi, ascoltiamo ancora le dissertazioni sui (massimi) Sistemi Portuali. Perché dunque conviene oggi accanirsi nel tentar di dimostrare l' esistenza di qualcosa che non è perché, ripeto, nel nostro ordinamento ancor prima che nel nostro Paese non può essere? Che sistema è quello che consente a diversi porti o meglio alle compagnie liner, ai terminalisti concessionari, a imprese ferroviarie e MTO di servire, in concorrenza competitiva al ribasso, le stesse catchment-area sottraendosi traffico l' un l' altro invece di cercare di attrarre nuovi traffici dall' estero? Sono ormai decenni che la curva dei flussi di traffico totale da e per l' Italia si è appiattita e, semmai, volge verso l' incremento negativo. Perché il concetto di sistema portuale e retroportuale, quello di piattaforma del Mediterraneo, quello di rete logistica integrata servono esclusivamente come sistema di ripartizione politico delle risorse pubbliche, prova ne siano gli interventi infrastrutturali di Augusta, Cagliari, Taranto per citarne alcuni eclatanti, ma le scelte di Ravenna, Vado e Livorno non sono poi da meno. I porti italiani che trovano una ragione di esistere nelle rispettive catchment-area sono lontani dalla saturazione, nemmeno lo spettro del blocco del Canale di Suez ha creato problemi gestionali, semplicemente le navi sono arrivate dopo e i terminalisti previdenti hanno fatto manutenzione, consumato ferie arretrate e studiato l' ottimizzazione delle operazioni di imbarco e sbarco per ridurre i tempi di scalo. I porti vuoti, le cattedrali del deserto non hanno ricevuto una singola nave in più nemmeno in funzione deflativa dell' enorme afflusso di navi e container atteso dopo la vicenda della m/n 'Ever Given' a Suez, fornendo ulteriore prova dell' inutile ridondanza di infrastrutture portuali mal posizionate geograficamente. La soluzione è semplice e chiara a tutti e passa per l' individuazione dei porti strategici per tipo di traffico, l' individuazione e lo sviluppo dei singoli traffici vocazionali per porto e l' infrastrutturazione, magari incentivando i privati ad investire in project-financing o con risorse proprie, secondo le esigenze specifiche degli stessi. E solo allora la faremo finita con fantasie di traffici di milioni di contenitori a Venezia, Ravenna, Cagliari, Palermo, Taranto e Augusta o milioni di passeggeri alla Spezia o Trieste, o ancora cantieri navali industriali inseriti nei centri cittadini. Perché l' unico modo serio e sostenibile, (via ci metto un sostenibile così scendiamo qualche posizione nel SEO e nel Social Media Marketing), per fare un sistema è progettarlo, avendo ben presente la sostenibilità ambientale e

demografica, collaudarlo e programmarlo in modo da consentirne continue messe a punto. Richiederà tempo è ovvio, ma porterà risultati mai visti nel nostro Paese che non può più limitarsi a copiare dagli altri Stati del Northern-Range o dell' Africa settentrionale perché sono completamente diversi e, nella maggior parte dei casi funzionano.



# Ship Mag

## Focus

---

Con massime stima ed osservanza Davide Santini.

## Grilli (Ancip): "Autoproduzione e art. 18, due criticità che agitano le banchine"

Redazione

Grilli (Ancip): "Autoproduzione e art. 18, due criticità che agitano le banchine" 16 Giugno 2021 - Redazione Roma - Esiste una forte preoccupazione su alcuni aspetti critici della portualità nazionale che, se non adeguatamente e tempestivamente affrontati, causeranno grave nocimento all' efficienza ed all' operatività dei porti nazionali. Di questo hanno discusso ieri Luca Grilli , presidente di Ancip, e i vertici di **Assoport**, il presidente Rodolfo Giampieri ed il segretario generale Oliviero Giannotti . Tra i problemi sollevati da Grilli c' è quello sulla tutela della regolamentazione dell' Autoproduzione e dell' articolo 18 comma 7 della legge 84/94 , la salvaguardia del mercato regolato del lavoro portuale . Si è quindi discusso circa la necessità di omogeneizzazione ed equità di applicazione delle normative vigenti in tema di lavoro e, con l' occasione, i vertici Ancip hanno anche esposto la necessità di alcune proposte emendative al Decreto Legge n.73/2021, attualmente in fase di conversione in legge, che hanno come obiettivo precipuo l' interesse generale dell' efficienza ed operatività dei porti italiani. L' incontro si è infine concluso con reciproca soddisfazione e con la speranza condivisa di addivenire ad un cluster portuale unito per il rilancio strategico del Sistema Paese.



## I guai della portualità italiana

di Davide Santini

L'unico modo serio e sostenibile per fare un Sistema è progettarlo, avendo ben presente la sostenibilità ambientale e demografica, collaudarlo e programmarlo in modo da consentirne continue messe a punto. E' una delle considerazioni cui approda l'avvocato marittimista Davide Santini in una lettera aperta inviata al Presidente del Consiglio Mario Draghi. Sviluppando una serie di riflessioni sulla portualità e la logistica, e non senza qualche licenza ironica, l'ex segretario generale dell'Autorità Portuale di La Spezia, si sofferma su alcuni dei temi in parte già toccati dalla dirigente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Roberta Macii, nella sua lettera inviata al Ministro, e ripresi - sempre su queste colonne, dal dg di Confetra, Ivano Russo. Molto critico sulla riforma Delrio, Santini affonda il coltello della ragione contro le Autorità di Sistema Portuale, "confinare entro aree assegnate, con criteri strettamente geografici e non funzionali, tanto che effettuare investimenti in aree terrestri o specchi acquei esterni ai confini è di fatto impossibile o rischiosissimo". Di seguito pubblichiamo integralmente il contributo.

Illustrissimo Presidente, Signori Ministri, mi rivolgo a Voi con alcune considerazioni sul tema della portualità, della logistica e delle relative opere di infrastrutturazione, con qualche licenza ironica ma, fedele a fatti storici. Per non tediarVi con una presentazione personale allego il mio curriculum vitae. Chiunque abbia basi minime sui temi dello shipping e della portualità sa perfettamente che il sistema portuale nel nostro Paese non esiste, ma non per cattiva volontà o per scarso impegno, semplicemente perché non può esistere, nonostante qualche norma lo preveda o meglio lo auspichi. Il numero dei porti italiani con velleità commerciali si aggira intorno ai sessanta, con buona approssimazione, ed ognuno è in naturale competizione con l'altro, fa parte del DNA, non ci si può far nulla. Potrei evocare le competizioni commerciali e le guerre tra le Repubbliche Marinare o l'interramento del porto di Savona da parte del Principe Andrea Doria ma sono storie note. Ma almeno questi potevano esser considerati sistemi che ruotavano attorno al porto-città mentre oggi le Autorità di Sistema Portuale sono confinate entro aree assegnate, con criteri strettamente geografici e non funzionali, tanto che effettuare investimenti in aree terrestri o specchi acquei esterni ai confini è di fatto impossibile o rischiosissimo. Per ognuno di questi porti abbiamo competenze sovraordinate, ripartite e sovrapposte tra MIMS, MISE, MATT, un apposito Ente gestore, l'Autorità di Sistema Portuale, e/o il Corpo delle Capitanerie di Porto, che in ogni caso di convivenza hanno dato plurime prove di andar d'accordo come Orazi e Curiazi, (o come Guelfi e Ghibellini considerando le lande da cui scrivo), una serie di Enti locali territoriali, Regioni, Città Metropolitane, Province, (o quel che ne resta), Aree Metropolitane e Comuni oltre a Comitati più o meno spontanei, che pretenderebbero, con maggior o minor diritto o interesse più o meno legittimo, governare l'area territoriale e gli specchi acquei assegnati alle Autorità di Sistema Portuale. Abbiamo poi ANAC, ART, AGCOM, acronimi terribili che suscitano, nella migliore delle ipotesi, l'incubo di tributi più o meno fantasiosi, nei casi normali la spada di Damocle che pende instabile su qualsiasi decisione l'Ente gestore sia chiamato ad assumere, per dovere o nell'ambito della discrezionalità dei poteri. Discrezionalità assai diversa dall'arbitrarietà come molti paiono ignorare anche nell'ambito del terzo dei Poteri dello Stato, anch'esso arso dal desiderio di amministrare giustizia, direttamente e per delega alle Forze dell'Ordine anch'esse in

Focus Interventi Interviste News I Video Osservatorio Europeo

Me in @ Q

competizione tra loro, in un' area territoriale assoggettata a tali e tanti controlli da aver perso qualsiasi facoltà decisionale senza dover temere le ire funeste di uno qualunque dei soggetti citati. La Riforma Delrio, sulla quale non mi soffermo per un senso di humana pietas, ha dapprima istituito la figura del presidente/pretoriano



## Port News

### Focus

---

di stretta fiducia/fedeltà al Ministro, cui tuttavia non si applica lo spoil system, contemporaneamente ha depotenziato gli Enti, accentrando poteri che non ha mai esercitato, e Lei Sig. Ministro Giovannini lo sa bene tanto da aver, e per primo, positivamente attivato sin dall' inizio del Suo incarico la Conferenza dei Presidenti, con un programma organico ed efficiente, infine ha completato il processo di devastazione della L. 28 gennaio 1994, n. 84, l' unica vera Riforma dei Porti. In questo scenario geografico e legislativo, molto meno sicuro delle spiagge danesi, minate dai Tedeschi nella Seconda Guerra Mondiale e mirabilmente descritte nel film *Under Sandet*, del 2015 diretto dal regista Martin Zandvliet, si trovano ad operare da sminatori, come i soldati tedeschi prigionieri degli alleati, Presidenti, Segretari Generali e dirigenti delle Autorità di Sistema Portuale. Gli Enti gestori non possono svolgere attività strettamente connesse al trasporto, alla movimentazione e all' imbarco e sbarco della merce, con alcune eccezioni, mentre si affannano a partecipare a società per la gestione dei servizi ai passeggeri ed al trasporto terrestre tra porti e interporti o retroporti, applicando a convenienza la Legge Madia o quel che ne resta dopo i vari aggiramenti. Gli ultimi sono i concessionari demaniali e i lavoratori portuali, con ciò intendendo chiunque opera nel Porto e sia soggetto alle sue leggi, sia direttamente che attraverso le sigle sociali e le varie Associazioni di categoria **Assoport**, Confetra, Confitarma, Assarmatori, Assiterminal, ma ne nascono continuamente di nuovi e spesso più scismatici che inclusivi. Con la differenza che i concessionari demaniali al primo accenno di riforma Delrio, giustamente timorosi di potenziali effetti esiziali, hanno provveduto, legittimamente sia dal punto di vista giuridico che della buona pratica della gestione aziendale, a richiedere ed ottenere accordi sostitutivi di concessione demaniale di durata ultradecennale con investimenti a carico del privato, come previsto dalla legge. Ovviamente gli interventi sono stati chirurgici e studiati in funzione dei mercati e non di una ripartizione omogenea quanto miope delle scarse risorse pubbliche, e questa sarebbe stata un' ottima cartina di Tornasole, perché spendere soldi pubblici laddove gli investitori privati fuggono a gambe levate? Ma la lezione non è ancora stata appresa purtroppo. La sessantina di porti commerciali, attraverso i propri rappresentanti ed i singoli operatori, questi ultimi in realtà con minore ostentazione, svolge attività concorrenziale sia a livello di questua di investimenti pubblici per nuove cattedrali nel deserto, sia a livello spicciolo di attrazione di traffici garantendo, spesso senza mantenere, promesse mirabolanti quando poco realizzabili ma sottraendosi l' un l' altro scampoli di traffico. In questo scenario, che si distingue dall' Inferno dantesco solo perché il Sommo Poeta era molto più ordinato ed organizzato mentalmente dei vari Legislatori che si sono succeduti, almeno dal 1994 ad oggi, ascoltiamo ancora le dissertazioni sui (massimi) Sistemi Portuali. Perché dunque conviene oggi accanirsi nel tentar di dimostrare l' esistenza di qualcosa che non è perché, ripeto, nel nostro ordinamento ancor prima che nel nostro Paese non può essere? Che sistema è quello che consente a diversi porti o meglio alle compagnie liner, ai terminalisti concessionari, a imprese ferroviarie e MTO di servire, in concorrenza competitiva al ribasso, le stesse catchment-area sottraendosi traffico l' un l' altro invece di cercare di attrarre nuovi traffici dall' estero? Sono ormai decenni che la curva dei flussi di traffico totale da e per l' Italia si è appiattita e, semmai, volge verso l' incremento negativo. Perché il concetto di sistema portuale e retroportuale, quello di piattaforma del Mediterraneo, quello di rete logistica integrata servono esclusivamente come sistema di ripartizione politico delle risorse pubbliche, prova ne siano gli interventi infrastrutturali di Augusta, Cagliari, Taranto per citarne alcuni eclatanti, ma le scelte di Ravenna, Vado e Livorno non sono poi da meno. I porti italiani che trovano una ragione di esistere nelle rispettive catchment-area sono lontani dalla saturazione, nemmeno lo spettro del blocco del Canale di Suez ha creato problemi gestionali, semplicemente le navi sono arrivate dopo e i terminalisti previdenti hanno fatto manutenzione, consumato ferie arretrate e studiato l' ottimizzazione delle operazioni di imbarco e sbarco per ridurre i tempi di scalo. I porti vuoti, le cattedrali del deserto non hanno ricevuto una singola nave in più nemmeno in funzione deflativa dell' enorme afflusso di navi e container atteso dopo la vicenda della m/n 'Ever Given' a Suez,

fornendo ulteriore prova dell' inutile ridondanza di infrastrutture portuali mal posizionate geograficamente. La soluzione è semplice e chiara a tutti e passa per l' individuazione dei porti strategici per tipo di traffico, l' individuazione e lo sviluppo dei singoli traffici vocazionali per porto e l' infrastrutturazione, magari incentivando i privati ad investire in project-financing o con risorse proprie, secondo le esigenze



## Port News

### Focus

---

specifiche degli stessi. E solo allora la faremo finita con fantasie di traffici di milioni di contenitori a Venezia, Ravenna, Cagliari, Palermo, Taranto e Augusta o milioni di passeggeri alla Spezia o Trieste, o ancora cantieri navali industriali inseriti nei centri cittadini. Perché l' unico modo serio e sostenibile, (via, ci metto un sostenibile così scaliamo qualche posizione nel SEO e nel Social Media Marketing), per fare un sistema è progettarlo, avendo ben presente la sostenibilità ambientale e demografica, collaudarlo e programmarlo in modo da consentirne continue messe a punto. Richiederà tempo, è ovvio, ma porterà risultati mai visti nel nostro Paese che non può più limitarsi a copiare dagli altri Stati del Northern-Range o dell' Africa settentrionale perché sono completamente diversi e, nella maggior parte dei casi funzionano.

## Shipping Italy

### Focus

#### Dopo lo sciopero dei portuali sulla sicurezza, la Usb ricevuta al Ministero

Potenziamento degli uffici di controllo e monitoraggio del lavoro portuale all'interno delle **AdSP**, istituzione di presidi fissi di primo soccorso e antincendio in tutti gli scali italiani, maggiore monitoraggio e controllo, da parte delle stesse authority, in materia di concessioni, appalti e organico portuale. Sono queste le istanze presentate quest'oggi da una delegazione del coordinamento nazionale Usb Porti al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili. L'incontro fa seguito allo sciopero organizzato per il 14 giugno dalla sigla sindacale nei porti di Trieste, Genova, Livorno, Civitavecchia, Cagliari, Piombino e Carrara. Il primo risultato ottenuto dalla giornata di mobilitazione secondo la Usb è stato proprio l'apertura di un confronto a livello ministeriale sui temi al centro della protesta. Un primo momento di interlocuzione "che dovrà essere accompagnato e sostenuto dalle vertenze territoriali che quotidianamente portiamo avanti nei vari porti". Nel dettaglio la delegazione, guidata dal coordinatore nazionale del settore trasporti Usb Lavoro Privato Francesco Staccioli, ha incontrato Teresa di Matteo, Vice Capo di Gabinetto del Ministero e responsabile per la Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, e Mauro Bonaretti, Direttore dipartimento trasporti e navigazione. A loro ha presentato le sue istanze in materia di sicurezza e salute ed evidenziato come Usb abbia oggi "una forte rappresentatività nei maggiori porti Italiani". All'incontro seguirà la consegna a breve di una nota scritta, peraltro richiesta dallo stesso ministero, in cui il sindacato sottoporrà al ministero le proprie proposte e soluzioni alle problematiche evidenziate. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**



**Marcegaglia: "Trasporto marittimo fondamentale per stimolare la ripresa"**

La presidente del B20 ha aperto l'incontro B20-G20 Dialogue dedicato al trasporto marittimo. Il trasporto marittimo per rilanciare il commercio globale e quindi la crescita. Sono i numeri a dimostrare questa stretta connessione: circa il 90% del commercio mondiale in termini di volume e oltre il 70% in termini di valore avviene via mare, pari ad oltre 11 miliardi di tonnellate di merci trasportate nel 2019 e un valore stimato in 14 trilioni di dollari. Il commercio marittimo tra il 2000 e il 2018 è raddoppiato. C'è stato un calo dello 0,5% nel 2019 e del 4% nel 2020, a causa della crisi per l'emergenza sanitaria. L'impatto del sovraccarico doganale sulla consegna delle spedizioni ha fatto aumentare i costi di sdoganamento di quasi 30 volte in tutto il mondo.

Trasporto marittimo fondamentale per la ripresa «Questi dati testimoniano come un settore del trasporto marittimo globale efficiente sia fondamentale per rimettere in carreggiata il commercio internazionale è stimolare la ripresa». Emma Marcegaglia, presidente del B20, ha esordito con questi numeri, aprendo ieri l'incontro B20-G20 Dialogue dedicato al trasporto marittimo e a come rafforzare le infrastrutture per un commercio più sostenibile. Ma c'è un

altro dato, in prospettiva, ancora più indicativo: «la piena attuazione del Wto Trade facilitation Agreement potrebbe ridurre i costi commerciali in media del 14,3%, aumentando il commercio globale fino ad un trilione di dollari all'anno», ha continuato Marcegaglia. Anche questo argomento, quindi, entrerà nelle proposte finali che il B20 (il business forum del G20, guidato da Confindustria) presenterà ad ottobre, nella fase conclusiva del G20 a guida italiana, al premier Mario Draghi e alle istituzioni europee. La dipendenza dell'Italia da altri paesi Oggi la riunione è stata organizzata in collaborazione con l'International Chamber of Shipping, di cui è presidente Esben Poulsen, e Confindustria, di cui è presidente Mario Mattioli. Tra i partecipanti Barbara Beltrame, vice presidente di Confindustria per l'Internazionalizzazione e Raffaello Ruggieri, Deputy Chair 31B20 Task Force Finance & Infrastructure, e Chief Lending officer di Intesa Sanpaolo. La crisi ha messo in evidenza la nostra capacità di resilienza ma anche a nostra vulnerabilità nel dipendere da altri paesi: su questo aspetto si è soffermato il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini: «si parla oggi di reshoring, portare fuori le produzioni ci ha reso vulnerabili. E' fondamentale riorganizzare la logistica, anche per far fronte ad eventuali shock futuri», ha detto il ministro, sottolineando le risorse stanziare nel Pnrr per i porti, «4 miliardi di euro, mai accaduto prima» e per le ferrovie. L'importanza delle Zes Giovannini si è soffermato anche sulle Zes, le Zone economiche speciali, che il governo sta spingendo, per collegare i porti con aeroporti e stazioni ferroviarie, e sviluppare servizi e manifatturiero nelle aree retrostanti.

